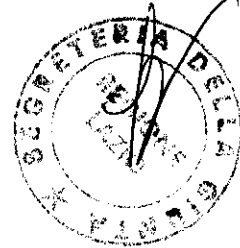


 *Handwritten mark*

Handwritten signature



LEGGE REGIONALE N. 35/90
PROGRAMMA TRIENNALE 2005-2007
PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 2005

Approvata dal
Consiglio di Amministrazione
del 25 novembre 2004



PREMESSA

Questo documento costituisce il Programma Triennale 2005/07 ed Piano annuale di attività previste per l'anno 2005 avente per oggetto l'attuazione della Legge Regionale n. 35 del 3 Aprile 1990, così come prescritto dall'art. 5 comma 3.

Esso illustra i criteri guida e l'articolazione degli interventi proposti, ne definisce i risultati attesi, ne approfondisce le metodologie di azione. Il lavoro delinea, inoltre, gli elementi distintivi delle performance ottenute nel corso del 2004 e presenta la relazione di attività aggiornata al 30.09.2004 così come richiesto dalla normativa di assegnazione.

Espongono, infine, il quadro economico del Programma Triennale 2005-2007, evidenziando la previsione di spesa per l'anno 2005 che ammonta a:

€ 9.985.000

L'aumento degli impegni finanziari definiti per il presente Piano di attività deriva per una quota consistente dalla necessità di cofinanziare l'ampliamento della Rete territoriale degli Incubatori (Misura 3.1), e in particolare di far fronte agli impegni assunti per la realizzazione dell'incubatore presso il Tecnopolo Tiburtino.

Inoltre, per adeguarsi alle evoluzioni della normativa fiscale in materia di contributi, i costi includono anche la stima dell'IVA sugli acquisti che non può essere più trattata come "partita di giro".

La parte residua dell'incremento è infine giustificata da una maggiore specializzazione dei servizi e da un aumento della platea dei beneficiari, come meglio sarà dettagliato nelle singole schede di misura.

Il presente documento è strutturato nei seguenti capitoli principali:

- I risultati ad oggi realizzati
- Le strategie di intervento del triennio
- Le linee guida del Piano di lavoro per il 2005
- Le previsioni di spesa con evidenza degli scostamenti richiesti
- Le schede analitiche per Azioni e Misure proposte.

Al documento è allegato:

- Relazione sull'attività svolta al 30.09.2004.

Si intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del presente documento.

Roma, 25 Novembre 2004

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

INDICE GENERALE

1. INTRODUZIONE

2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLE PERFORMANCE 2004

2.1 IL POSIZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE DIRETTRICI DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2004-2006

2.2 RISULTATI IN PROGRESS

3. LE FINALITA' DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2005-2007

4. IL PIANO DI ATTIVITA' 2005

4.1 LE DIRETTRICI DI INTERVENTO

4.2 L'IMPEGNO FINANZIARIO 2005

5. IL QUADRO ECONOMICO TRIENNALE 2005-2007

5.1 QUADRO ECONOMICO 2005/07

5.2 LA MATRICE 2005: AZIONI, RISULTATI ATTESI E PREVISIONI DI SPESA

6. LE SCHEDE AZIONI E MISURE

ALLEGATO: LA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' AL 30.09.2004

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



1. INTRODUZIONE

Lo scenario europeo allargato e le reti di cooperazione

L'ampio confronto in corso per la riforma dei Fondi Strutturali in vista del prossimo periodo di programmazione, nonché il nuovo Programma pluriennale per le PMI, recentemente proposto alla consultazione degli Stati Membri, rappresentano lo scenario generale all'interno del quale si colloca il piano triennale 2005-2007 di BIC Lazio.

In questa cornice si misura il processo di rafforzamento della competitività dei territori dell'Unione allargata nei suoi due elementi costitutivi:

- il sistema di governo istituzionale, in senso ampio, comprendente tutto il ventaglio delle forze pubbliche che agiscono nella *governance* dei processi;
- il sistema economico e produttivo nel quale si ritiene prioritario il rafforzamento delle competenze legate all'economia della conoscenza, nonché delle capacità di operare sulla dimensione "globale".

Il nuovo programma pluriennale per le PMI assegna un ruolo chiave alle reti di cooperazione finalizzate:

- al sostegno dell'innovazione;
- al perseguimento dell'obiettivo di Lisbona di far diventare quella dell'Unione Europea l'economia fondata sulla conoscenza più competitiva entro il 2010.

A questo compito, rivolto alle reti di supporto alle imprese (quali i BIC, gli Euro Info Centre, gli Innovation Relay Center, ecc.), si affianca il tema fatto emergere dal terzo Rapporto di Coesione, che identifica, per le regioni guida del territorio dell'Unione, l'obiettivo di sviluppare la cooperazione interistituzionale transnazionale e interregionale, quale strumento principe di governo dei processi di innovazione e di sostegno della competitività dei territori.

BIC Lazio già rappresenta un **nodo di rete**, sia nell'ambito della **rete EBN**, sia in quella degli **EIC**, sia ancora nella costruzione di partenariati nell'ambito dei **programmi di cooperazione transnazionale e interregionale** Interreg. Questo posizionamento comporta una forte responsabilità nell'accompagnare la stagione di cambiamento che si profila per i prossimi anni.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



*Il policentrismo
dell'innovazione e della ricerca*

Anche sul fronte della localizzazione e del rafforzamento dei centri di eccellenza nel campo dell'innovazione e della ricerca siamo di fronte a nuove sfide, quali quella del salto di qualità nella costruzione dello spazio europeo della ricerca e dalla creazione del nuovo polo nazionale (Iit) a Genova.

Il consolidamento del ruolo assunto dal sistema regionale laziale nel panorama nazionale ed europeo si deve pertanto confrontare con un sistema policentrico, identificando le proprie priorità e i propri obiettivi di posizionamento autonomo e di rete.

In questa direzione BIC Lazio opererà rafforzando la propria capacità di offerta di servizi per la promozione di imprese innovative in coerenza con le vocazioni e le opportunità offerte dal sistema produttivo regionale, dai criteri di ricerca e diffusione dell'innovazione.

Offerta che, anche su questo terreno, sarà complementare a quella delle altre società della "rete regionale" e che vedrà come iniziativa di punta sul territorio la realizzazione e l'avvio operativo del nuovo incubatore nel Tecnopolo Tiburtino, espressamente dedicato all'accompagnamento dell'avvio di progetti imprenditoriali innovativi.

*Crescita della consapevolezza e
della cultura imprenditoriale*

In questo quadro, gli obiettivi di miglioramento del contesto imprenditoriale in termini di vitalità, competitività, innovatività, e quindi redditività e capacità di generare opportunità di lavoro e prosperità economica, sono affidati in larga misura alla crescita della consapevolezza e della cultura manageriale degli imprenditori. E a questa crescita culturale sono chiamati a dare il loro apporto le reti che forniscono servizi di supporto alle imprese, quali i BIC e gli EIC.

Da questo punto di vista il piano triennale 2005-2007 di BIC Lazio dovrà assumere fra i propri obiettivi strategici uno **sforzo di specializzazione e di rafforzamento della propria gamma di servizi** offrendo sia ai nuovi potenziali imprenditori, sia ai soggetti imprenditoriale già attivi, un ventaglio di opportunità di crescita che agisca sulla loro cultura in termini di capacità di dialogare con il sistema finanziario e creditizio, di propensione all'innovazione, di capacità di guardare ad altri più ampi mercati, di disponibilità alla cooperazione, in ultima analisi di diventare imprenditori più evoluti e competitivi sulla base della conoscenza.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

*Complementarietà e partnership
nella Rete Regionale di Sviluppo*

Il sostegno allo sviluppo economico e occupazionale presenta caratteri di elevata complessità anche perché è ormai dimostrata una sostanziale difficoltà della singola impresa (anche di quella di media dimensione) a rispondere in modo autonomo alle sfide di un'epoca di profondi mutamenti e di rivoluzione tecnologica. La fornitura di servizi avanzati necessari alla dinamica di sviluppo dell'apparato produttivo è, quindi, indicata come chiave di volta di un nuovo rapporto tra impresa ed "ambito locale", laddove quest'ultimo è appunto definito come quel "**sistema di soggetti collettivi**" in grado di svolgere un ruolo complementare a quello delle imprese e del mercato in tutti i punti in cui questi stessi presentano una insufficiente rapidità nell'apprestare servizi produttivi in quantità e qualità adeguate alle esigenze delle imprese utenti.

Da qui la centralità di perseguire oggi una **politica di networking** delle iniziative a diverso titolo promosse per stimolare la crescita competitiva del sistema socio-economico laziale.

Ci sono infatti opportunità oggi molto più che in passato di stabilire alleanze con la pluralità degli attori dello sviluppo economico territoriale, in modo da non ripetere costosamente la produzione di servizi che già esistono, concentrandosi invece con molta più efficacia sulla distribuzione e sull'ampliamento del mercato di questi servizi.

Il presente Piano triennale di interventi LR 35/90 manifesta l'attenzione che BIC Lazio intende prestare sulla necessità di ragionare in termini di **nuove forme di collaborazione**, individuando gli opportuni elementi di complementarietà e promuovendo sinergie e percorsi comuni tra tutti i soggetti che agiscono sul territorio per fini di sviluppo, a partire naturalmente dalle società della "rete regionale".

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLA PERFORMANCE 2004

Lo schema seguente illustra una panoramica sullo stato d'avanzamento delle attività in termini di **valutazione sintetica e qualitativa** del perseguimento dei risultati posti dal piano annuale 2004 alla data di redazione di queste note.

Misure	Risultati attesi 2004	Risultati in progress
LEGGE 35/90		
ASSE 1 - Promozione imprenditoriale		
M 1.1	n. 2/3 Partenariato locale n. 3 Sostegno a distretti d'eccellenza n. 2 Supporto alla progettualità locale n. 2 Accompagnamento di realtà territoriali n. 2 Studi di settore	In linea previsioni In linea previsioni Attività conclusa In linea previsioni Non attivato
M 1.2	n. 6 messa in rete di iniziative locali n. 1 studio per identificare i best in class n. 1 manuale di qualità n. 3 edizioni formative e n. 36 operatori formati n. 400gg di affiancamento offerte n. 4 banche dati territoriali implementate	Delta positivo In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni Non attivato
M 1.3	n. aggiornamento contenuti portale (161 programmi 78 bandi) n. 1 "bottone" EIC PMI n. 1 "bottone" PP.AA n. 12 corsi europrogettazione base n. 3 corsi europrogettazione avanzati n. 5 specialistici	Delta positivo Attività conclusa Attività conclusa Delta positivo In linea previsioni In linea previsioni
M 1.4	Miglioramento delle capacità gestionali delle amministrazioni coinvolte nei progetti approvati Implementazione dei progetti approvati Riproposizione e presentazione candidature Partecipazione a nuove iniziative proposte dal partenariato transnazionale Proposizione di nuovi progetti INTERREG	Delta positivo Delta positivo Delta positivo Delta positivo Delta positivo
M 1.5	Interventi di promozione presso le Università n. 5 sportelli presso le sedi universitarie	Delta Positivo
ASSE 2 – Creazione e sviluppo di impresa		
M 2.1	n. 30-35 Sportelli sul territorio n. 2000-2500 accoglienze n. 600-650 orientamenti n. 250-300 business plan n. 10 FOCUS formativi	In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In ritardo, da completare nel 1° trimestre 2005

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

M 2.2	n. 160 Tutors accreditati n. 1.000 Giornate di Tutoraggio n. 40 Check up aziendali n. 25 seminari a catalogo	In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In ritardo , da completare nel 1° trimestre 2005
M 2.3	Giornate di Tutoraggio per check-up e programmi di assistenza n. 200	Delta positivo
M 2.4	<i>Consulenza on line:</i> n. 12.000 contatti portale e risposte automatiche n. 1.000 consulenti primo livello n. 20 consulenze secondo livello n. 3 interventi di formazione operatori <i>Assistenza specialistica:</i> n. 50 gg di assistenza specialistica	Delta positivo In linea previsioni
M 2.5	n. 5 seminari tematici per la diffusione dell'utilizzo di strumenti di finanza innovativa per le piccole e micro-imprese del circuito BIC Lazio n. 1 Portale sulle opportunità offerte dal mercato finanziario per le PMI n. 10 interventi di grant	Delta positivo Non attivato In linea previsioni
ASSE 3 - Investimenti e servizi di supporto		
M 3.1	Avvio lavori Incubatore del Polo Tecnologico del Tiburtino Avvio lavori di realizzazione dell'Incubatore di Viterbo Realizzazione dell'Incubatore di Rieti Completamento dell'Incubatore di Bracciano	In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni
M. 3.2	Progettazione dell'architettura del network Identificazione dotazioni hw/sw necessarie per la costruzione del network Potenziamento degli applicativi di gestione e sviluppo di ulteriori applicativi per il loro collegamento Delocalizzazione dei sistemi e virtualizzazione delle postazioni operative Realizzazione ed implementazione del sistema	In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni In linea previsioni
M. 3.3	Attività assistenza tecnica alla Regione (art.2 comma 2 convenzione)	In linea previsioni
ASSE 4 – Assistenza a Strutture e Sistemi		
M 4.1	15.000 richieste informazioni 2.500 schede di primo contatto 160.000 visitatori sito web	In linea previsioni In linea previsioni Delta Positivo
M 4.2	Sistema monitoraggio e valutazione	In linea previsioni

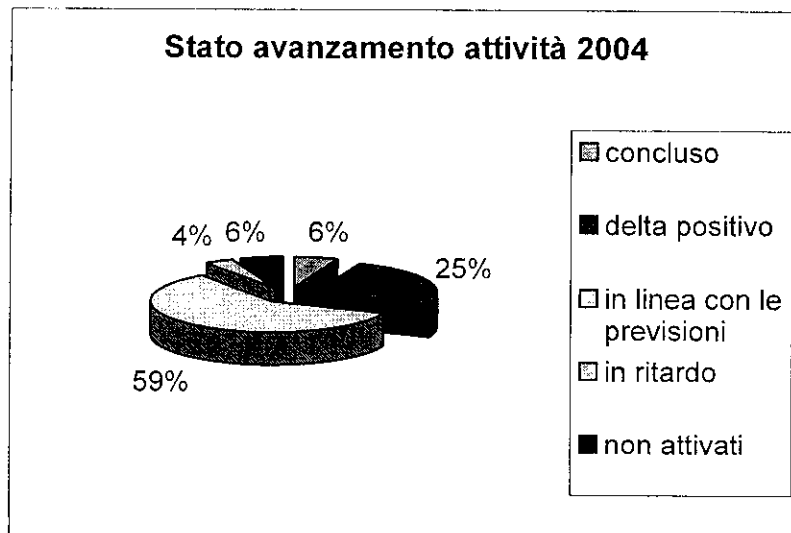
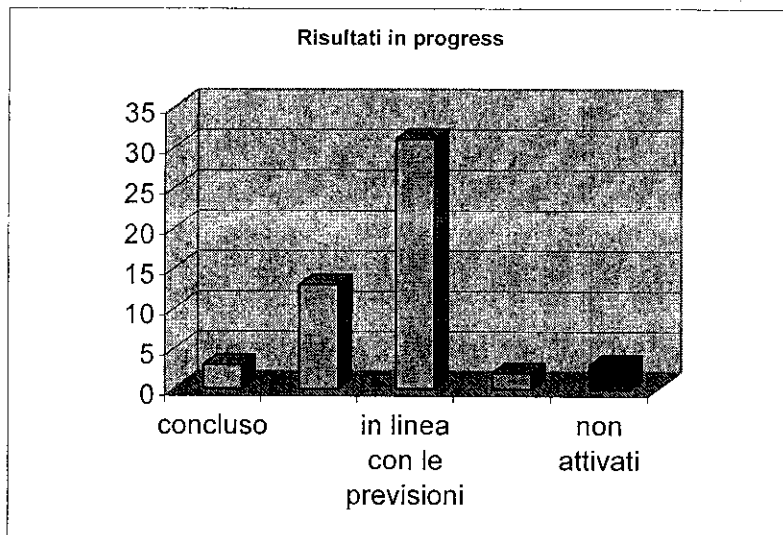
BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Dal confronto dei risultati previsti in fase di programmazione del Piano 2004 con lo stato di avanzamento dei risultati in progress delle attività svolte nella prima parte dell'anno emerge un quadro sostanzialmente più che positivo.

In estrema sintesi, e pur senza pretesa di rigore quantitativo nella valutazione dei volumi impegnati, si può evidenziare che **sul complesso delle misure e delle azioni attivate:**

- ⇒ 3 hanno già raggiunto gli obiettivi fissati;
- ⇒ 13 portano un delta positivo, hanno cioè in prospettiva ampiamente superato le stime target 2004;
- ⇒ 31 sono in linea con le previsioni effettuate;
- ⇒ 2 registrano un ritardo;
- ⇒ mentre solo 3 sono gli interventi programmati ma non attivati, tutti perché sono risultate più impegnative in termini qualitativi e quantitativi le attività propedeutiche nell'ambito della relativa misura.

Rappresentazione grafica delle performance 2004



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

2.1 Il posizionamento delle attività nell'ambito delle direttrici di intervento del programma triennale 2004 – 2006

<p><i>Diretrice</i></p>	<p>La collaborazione tra le società della rete ha visto un primo momento di condivisione di orientamenti e possibilità di progettazione unitaria con il Progetto FIL (Fare Impresa Lazio) all'interno del quale hanno trovato codificazione unitaria le linee di potenziale collaborazione e sviluppo congiunto. L'attività ha prodotto un documento presentato da agenzia Sviluppo Lazio a nome di tutte le società della rete partecipanti all'Assessore Regionale al Bilancio</p> <p>Una prima sperimentazione legata a questo percorso può considerarsi l'analisi di fattibilità e definizione del capitolato tecnico di un servizio di informazione e primo orientamento riguardo le opportunità di sviluppo del territorio promosse dalla Regione Lazio, erogato da parte del network territoriale di BIC in collaborazione con Sviluppo Lazio e le altre società della rete regionale di sviluppo che aderiranno al progetto. La convenzione per la gestione degli "sportelli della rete" è stata sottoscritta la scorsa settimana.</p> <p>Una ulteriore sperimentazione attivata, nel senso della collaborazione tra le società, è l'analisi che si sta conducendo circa le possibilità di interscambio dati tra i sistemi software BIC Lazio, in particolare legati alla raccolta dati sulle attività di Accoglienza ed Orientamento degli utenti, e l'analogo sistema GESA di Sviluppo Lazio. Al momento è in fase di completamento lo studio delle reciproche strutture dati e delle funzionalità attivabili per lo scambio dei dati in maniera semi automatica.</p> <p>Collaborazione con Unionfidi per la preparazione della proposta Interreg denominata InterRating. Sigla di un Protocollo di intesa BIC Lazio/FILAS per la promozione di strumenti di finanza innovativa e del seed capital.</p> <p>Rafforzamento dei rapporti con le società della Rete regionale e con la Regione Lazio attraverso una intensa attività di comunicazione istituzionale che ha visto BIC Lazio partecipare a missioni istituzionali, convegni, eventi vari.</p>
<p><i>Collaborazione strategica con le associazioni</i></p>	<p>Collaborazione con Federlazio, avviata nella scorsa annualità, per la definizione del sistema dei servizi BIC nei distretti industriali e con CNA Lazio sui sistemi dei servizi destinati alle</p>

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

<p><i>imprenditoriali e le parti sociali</i></p>	<p>imprese dell'artigianato artistico e dei mestieri tradizionali.</p> <p>Convenzioni sono già state stipulate con Assindustria e Federlazio di Rieti, in corso di definizione con altre associazioni della stessa provincia</p> <p>Convenzioni ed accordi stipulati per l'attività di promozione imprenditoriale con CCIAA e Associazioni di categoria e per l'attività di sostegno alla creazione d'impresa con centri per l'impiego e Province. Presentazione di Progetti Equal con gli altri BIC e con le CCIAA così come con istituti di scuola superiore e le Università.</p> <p>Presentazione di progetti a valere su fondi comunitari in partenariato con Unioncamere Mondimpresa e altri EIC italiani ed europei.</p> <p>Premio "La tua idea si fa impresa" in collaborazione con Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Roma.</p> <p>Realizzazione e pianificazione incontri con Confartigianato, Confindustria e IBAN per la promozione di strumenti finanziari innovativi.</p> <p>Rafforzamento dei rapporti con gli altri interlocutori dello sviluppo locale (Unione Industriale, CCIAA, Associazioni di categoria) attraverso un'attività di comunicazione istituzionale, partecipazione ad appuntamenti istituzionali, organizzazione di eventi congiunti ed attività di ufficio stampa.</p>
<p><i>Assistenza tecnica agli enti locali</i></p>	<p>Avviati i contatti con l'UNCHEM Lazio per la firma di un protocollo quadro finalizzato all'erogazione di un sistema integrato di servizi destinato a contribuire allo sviluppo sociale, economico e occupazionale delle aree montane del Lazio.</p> <p>Sono stati inoltre avviati i rapporti con Sviluppo Lazio per integrare i nuovi prodotti, definiti da quest'ultima, a sostegno degli enti locali con i servizi BIC MOVEEL (attrazione degli investimenti pubblici a servizio degli enti locali).</p> <p>Attraverso il Portale Lazioeuropa, e in particolare attraverso i corsi di Europrogettazione e la sezione dedicata alla PA, si diversifica la gamma degli strumenti di supporto e di assistenza tecnica per la partecipazione degli enti locali regionali alla finanza comunitaria diretta.</p> <p>L'assistenza tecnica per la partecipazione ai Programmi Interreg ha inoltre coinvolto</p>

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



	<p>direttamente diversi comuni del Lazio nonché il Consorzio ISI, permettendo di rilevare un forte fabbisogno di assistenza e supporto necessario per far sì che la progettualità locale possa emergere ed esprimersi in forma competitiva sullo scenario europeo inteso in senso ampio (Programmi Comunitaria a gestione diretta)</p> <p>Presentazioni esterne dei progetti presentati in collaborazione con le società interessate.</p> <p>Nel nuovo portale www.biclazio.it è stata creata la nuova area BIC.SVILUPPO LOCALE con le attività ed i servizi per lo sviluppo locale; sono state inserite inoltre, le news su i relativi progetti ed eventi.</p>
<p><i>Aumento della platea dei beneficiari</i></p>	<p>La crescita del numero di utenti che si rivolge ai servizi BICLazio è avvenuta in maniera diretta, attraverso la crescita dei Comuni laziali che sono stati assistiti nei loro processi di aggregazione e sviluppo, ed indirettamente, mediante il potenziamento della gamma dei servizi erogati dalla rete territoriale BIC.</p> <p>Attraverso l'EIC, inoltre, la platea dei potenziali beneficiari si arricchisce di un nuovo target: le PMI già consolidate.</p> <p>Il progetto EDITEP, co-finanziamento della misura 2.4 per la parte "consulenza on line", amplia significativamente la platea dei beneficiari mettendo in rete i servizi di incubatore virtuale BIC della Regione Lazio con quelli delle regioni dei Paesi Baschi, dell'Olanda, di Francoforte sull'Oder e della Val d'Aosta.</p> <p>L'offerta di formazione sui temi della finanza innovativa unitamente all'avvio della misura di concessione di un grant alle imprese che fanno ricorso a questi strumenti, contribuisce inoltre a diversificare la platea di imprese innovative che si rivolgono a BIC Lazio qualificandole in direzione di un maggiore dinamismo sui mercati finanziari.</p> <p>Il progetto FORUM dedicato alle imprese che hanno usufruito dei servizi BIC Lazio e in genere dei finanziamenti regionali, si è sviluppato nell'ambito delle attività di relazioni pubbliche (cura degli stakeholder) con l'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la visibilità di BIC Lazio come interlocutore di riferimento che ascolta le esigenze delle giovani imprese e ne sostiene le attività anche attraverso azioni mirate (vedi anche l'opportunità di partecipazione a fiere, incontri diretti con interlocutori di loro interesse, accesso ai servizi offerti dalla Rete regionale, etc.)

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



	<p>- contribuire a sviluppare un rapporto di fiducia con le imprese assistite che verificano una costante attenzione nei loro confronti anche oltre il periodo di tutoraggio a nelle attività di relazioni esterne e promozione;</p> <p>Il progetto inaugurato a settembre, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di imprese, molte delle quali anche esterne al circuito di BIC Lazio.</p>
<p><i>Ampliamento della presenza del BIC Lazio in aree territoriali e in settori</i></p>	<p>E' in corso di potenziamento la gamma dei servizi erogati alle imprese di specifici settori o aree di eccellenza: distretti industriali (in particolare, è stato firmato un Protocollo d'intesa con il Centro Ceramiche di Civita Castellana finalizzato all'avvio di servizi per il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese del distretto della ceramica); comparto dell'orticoltura (avvio della collaborazione con l'Azienda Romani Mercati per l'implementazione di un sistema di servizi finalizzati ad assistere gli operatori nel migliorarne la presenza nei mercati regionali, anche tramite sistemi innovativi e/o la definizione e la realizzazione di piattaforme logistiche); beni culturali; aree urbane; innovazione tecnologica (avvio di un gruppo di lavoro per la definizione di uno studio di fattibilità relativamente al sistema dei servizi da erogare presso il previsto incubatore tecnologico del Tecnopolo Tiburtino).</p> <p>Si è rafforzata la presenza nel Comune di Civitavecchia (soprattutto in previsione della prossima apertura di un incubatore di imprese gestito da BIC Lazio).</p> <p>Inoltre, è proseguito l'impegno di BIC Lazio nell'area del viterbese definita Maremma laziale, nell'ambito del progetto "Crescere Insieme", realizzato in collaborazione con la SPAL di Montalto di Castro e destinato a sostenere i processi di sviluppo economico e imprenditoriale; in particolare, è stato curato il rafforzamento del partenariato locale di supporto alla realizzazione degli interventi, la definizione dei piani generali e settoriali (Piano Integrato d'Area, Piano di valorizzazione delle Produzioni Tipiche Agroalimentari; Piano di Sviluppo del Settore dell'Artigianato Tipico e dei mestieri tradizionali della Maremma laziale; Indagine sull'enogastronomia tipica locale), la definizione del piano di comunicazione e del marchio d'area (Maremma laziale), la realizzazione del portale web della Maremma Laziale (destinato alla promozione delle opportunità turistiche ed economiche del territorio).</p> <p>La diffusione capillare dei servizi BIC procede inoltre mediante la stipula di apposite</p>

	<p>convenzioni per l'integrazione di servizi di assistenza erogati in collaborazione con i diversi soggetti promotori dello sviluppo a livello locale (centri per l'impiego della Provincia, sportelli presso le amministrazioni comunali, CCIAA).</p> <p>Promozione degli incubatori attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la localizzazione di attività di promozione presso le sedi territoriali ➤ la realizzazione del materiale promozionale ➤ la diffusione della conoscenza dei servizi erogati e delle attività svolte sul sito istituzionale
<p><i>Ampliare la gamma di servizi offerti</i></p>	<p>In questa annualità si è provveduto a completare e sistemizzare l'ingegnerizzazione dei prodotti/servizi per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, già avviata nel 2003 (servizi di assistenza agli attori locali nella costruzione dei processi di sviluppo: servizio di analisi territoriali e swot; strumenti per il governo dei processi. Servizi di definizione/implementazione delle strategie di sviluppo e dei piani generali e settoriali: Piano Integrato d'Area; Piano per la promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche dell'artigianato artistico; Piano per la promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari; Piano per la promozione e valorizzazione dell'enogastronomia; Piano per la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Servizi per la creazione del sistema integrato di servizi per lo sviluppo: SUAP Sportello Unico territoriale per le Attività Produttive; MOVEL Monitoraggio, delle Opportunità a sostegno dei programmi di investimento degli Enti Locali; MOVI Monitoraggio delle Opportunità per la diffusione degli strumenti agevolativi per le imprese; SIAT Servizi di Investment Assistance per le nuove localizzazioni sul Territorio; ATENA servizi per lo sviluppo integrato delle risorse endogene (arte – cultura – ambiente – turismo – produzioni tipiche locali).</p> <p>Inoltre, è stato avviato un gruppo di lavoro interno che ha definito la riorganizzazione dei servizi offerti alle imprese incubate.</p> <p>Con l'avvio dell'EIC si attiva un servizio specifico per PMI</p> <p>Contributo nel settore innovativo dello sviluppo della cultura finanziaria.</p>

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



	<p>Servizi finanziari: Convenzioni con Istituti di credito per migliorare l'accesso al credito ordinario.</p> <p>Servizi di promozione per le imprese: nell'ambito delle attività di comunicazione tese al rafforzamento della immagine di BIC Lazio come interlocutore della nuova imprenditoria, si è avviata una attività di promozione per le imprese che hanno permesso e permetterà loro di partecipare, all'interno di stand istituzionali, a fiere nazionali ed internazionali quali SMAU (Milano), Fiera del Levante (Tirana). Inoltre, le imprese sono anche state protagoniste in qualità di testimonial in occasione di missioni istituzionali quali: Lazio: Rome and beyond (New York), Missione Mosca (Russia), o dell'evento istituzionale sulla presentazione dei dati delle attività di BIC (23 aprile 2004).</p> <p>L'evoluzione ed il potenziamento dello strumento online ATLANTE (ex Consulenza Online) offre all'utenza una vera e propria guida elettronica, interattiva ed user friendly all'orientamento tra le opportunità offerte nel territorio regionale e aggiunge nuovi servizi legati al fabbisogno informativo, sempre crescente, relativo ad adempimenti, rispetto delle normative, documentazioni specifiche, analisi del tessuto imprenditoriale nel territorio regionale e ricerche di mercato. In particolare su questi ultimi aspetti si aggiunge, a supporto, il nuovo servizio GEOBIC, motore specifico per il recupero di informazioni, sempre aggiornate, di fonte istituzionale (ISTAT, INFOCAMERE, TAGLIACARNE, ecc.).</p> <p>Lo sviluppo degli applicativi gestionali interni segue di pari passo l'ampliamento delle attività e dei servizi e apre, oggi e sempre di più in futuro, nuovi scenari legati a servizi attivabili soprattutto grazie all'interazione con gli utenti mediante piattaforma web.</p>
<p><i>Apertura internazionale</i></p>	<p>L'inserimento nelle reti europee ci ha consentito di stringere accordi utili per la costituzione di partnership internazionali per aumentare le potenzialità di candidatura del BIC. Due i progetti presentati, paesi destinatari il Brasile e l'India, con partner rispettivamente la Camera di Commercio Italo-Brasiliana, Promofirenze, L'Università LUMSA per il primo, la Camera di Commercio Indo-Tedesca e Mondimpresa il secondo.</p> <p>Partnership con 5 BIC europei al progetto EDITEP per l'attivazione dell'incubatore Virtuale (atlante - portale di consulenza on line).</p> <p>Sviluppo contatti con rappresentanti EBAN (European Business Angels Network). Partenariato</p>

BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale



	<p>internazionale in InterRating.</p> <p>Sviluppo e rafforzamento dei contatti con Promolazio e Sviluppo Lazio nell'ambito delle missioni istituzionali all'estero (New York, Tirana, Libia e Mosca) e con la rete EBN nell'ambito del Congresso di Malaga.</p>
<p><i>Community per la diffusione di know-how e innovazione</i></p>	<p>Le aree riservate alle Pubbliche Amministrazioni e alle PMI del Portale Lazioeuropa rappresentano una prima sperimentazione di animazione di communities dedicate alla diffusione delle opportunità di accesso alla cooperazione internazionale. Per quanto riguarda le PPAA questo rappresenta senza dubbio un obiettivo di innovazione strategico per la partecipazione attiva al prossimo periodo di programmazione dei fondi strutturali.</p> <p>L'utilizzo di tecnologie e sistemi di comunicazione ed interscambio dati, attivati attraverso il portale, ha reso possibili una maggiore concentrazione di dati e di proposte progettuali e una velocità superiore nella concretizzazione delle proposte medesime.</p> <p>D'altro canto il progetto EDITEP mira a costituire una community virtuale di imprese innovative su base transnazionale.</p> <p>Sono stati avviati gruppi di lavoro interni e seminari formativi, destinati agli operatori BIC, per la definizione e diffusione di nuove tipologie di servizi.</p> <p><u>Pubblicazione dei BIC Notes, quaderni trimestrali per la diffusione dell'esperienza di BIC Lazio.</u></p>
<p><i>Standard di qualità</i></p>	<p>Avviata la definizione di un manuale di qualità per la realizzazione di azioni di sviluppo dell'imprenditorialità, nonché lo studio di best in class per l'identificazione di un benchmarking per le azioni di sviluppo locali.</p> <p>La formalizzazione delle procedure di accoglienza e l'elaborazione delle rilevazioni sistematiche del grado di soddisfazione dei corsi di formazione hanno permesso anche di inquadrare in un percorso di sistematizzazione delle competenze della strutture l'organizzazione di seminari di approfondimento su vari temi fra i quali la finanza innovativa e l'internazionalizzazione, rivolti agli operatori di sportello</p> <p>E' proseguita nel corso del 2004 l'implementazione del nuovo modello di tutoraggio affiancato dal monitoraggio qualitativo del servizio di tutoraggio.</p> <p>Miglioramento del servizio BAN Lazio.</p>

2.2 RISULTATI IN PROGRESS

Nel complesso, appare utile rilevare che proprio in un periodo in cui l'attività di accoglienza avrebbe potuto risentire della mancanza di strumenti agevolativi, i **risultati ottenuti sono più che in linea con le previsioni**. Pur considerando che i dati analizzati vanno considerati come un flusso (è possibile che gli utenti in orientamento del semestre siano stati accoglienze nell'annualità precedenti) e non come uno stock al tempo t , è possibile ritenere che il fatto di aver comunque raggiunto tali risultati sia una conseguenza del miglioramento della qualità del servizio e quindi di efficienza in termini di risultato. In altre parole, è possibile affermare che l'utente è comunque motivato e stimolato a completare il percorso di accoglienza in quanto ne percepisce l'utilità indipendentemente dalla possibilità di ottenere un finanziamento pubblico.

Accoglienza

Dal 1 gennaio al 30 settembre 2004 sono state accolte, presso tutti gli sportelli del territorio laziale:

- ⊗ **n. 1.048 nuove idee imprenditoriali.**

Accompagnamento

Le idee d'impresa presentate dal 1 gennaio al 30 settembre 2004 che hanno concluso il percorso di assistenza e presentato la domanda di finanziamento, ed in alcuni casi avviato la costituzione in società, ammontano complessivamente a:

- ⊗ **n. 250 progetti di impresa conclusi.**

Tutoring e servizi allo start-up

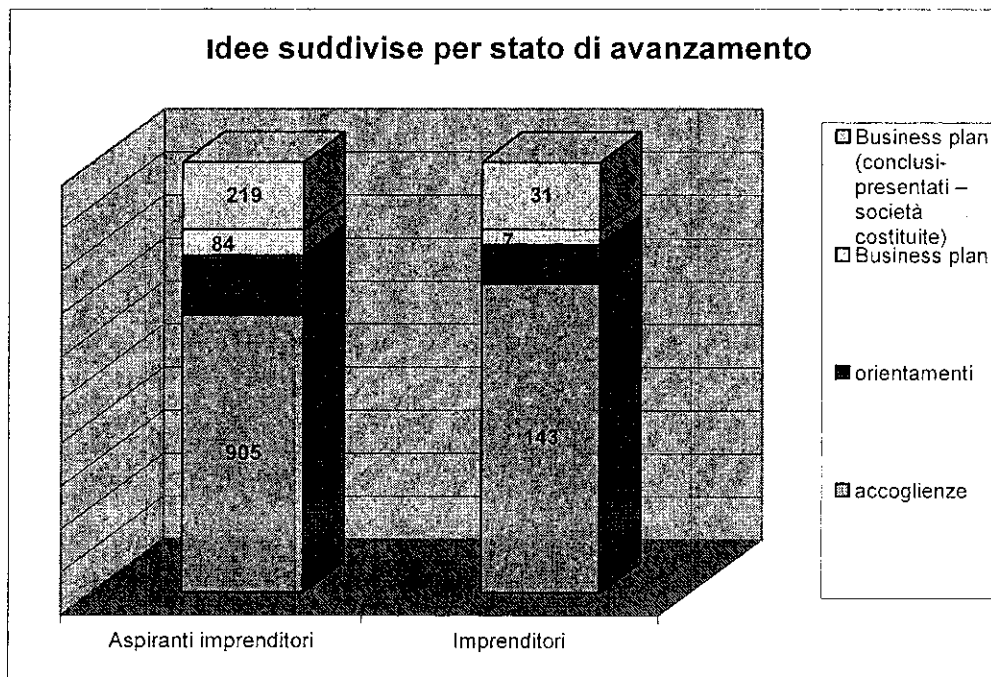
Le imprese per le quali dal 1 gennaio al 30 settembre 2004 BIC Lazio ha assicurato l'attività di tutoraggio ammontano complessivamente a:

- ⊗ **n. 278 imprese assistite.**

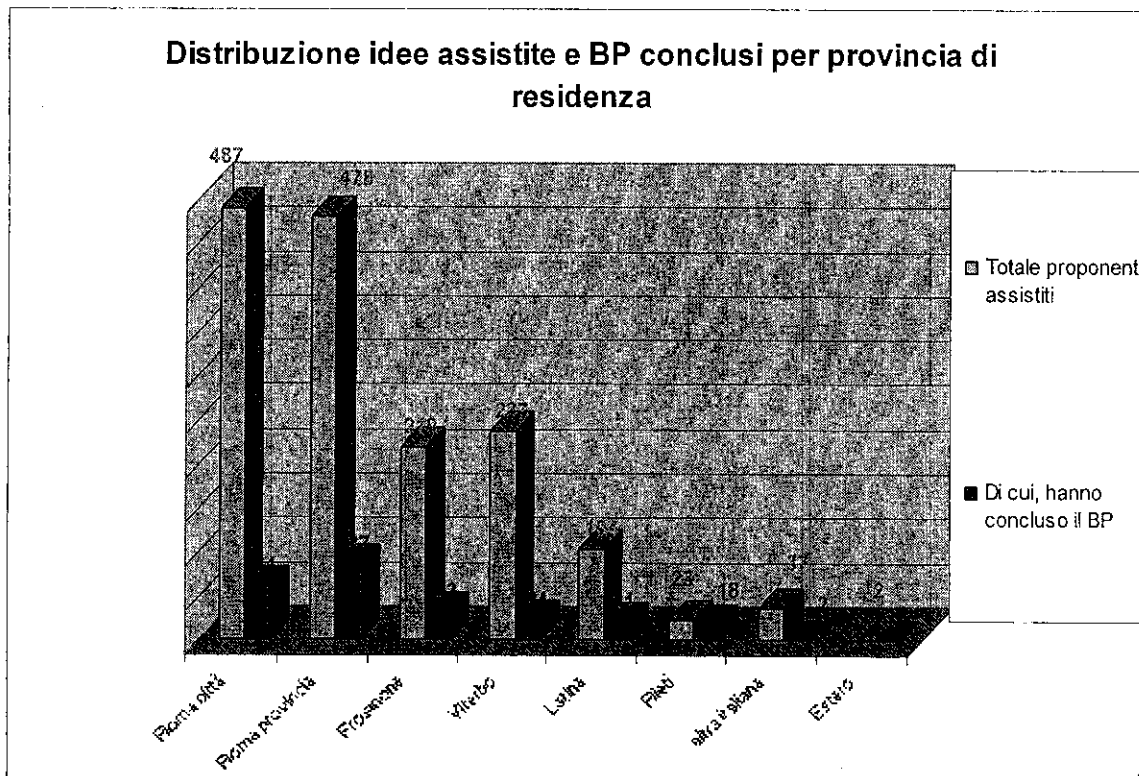
Tab. 3 suddivisione idee per stato di avanzamento al 30 settembre 2004

	accoglienze	orientamenti	Business plan	Business plan (conclusi-presentati – società costituite)
Aspiranti imprenditori	905	196	84	219
Imprenditori	143	18	7	31
TOT	1.048	214	91	250

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

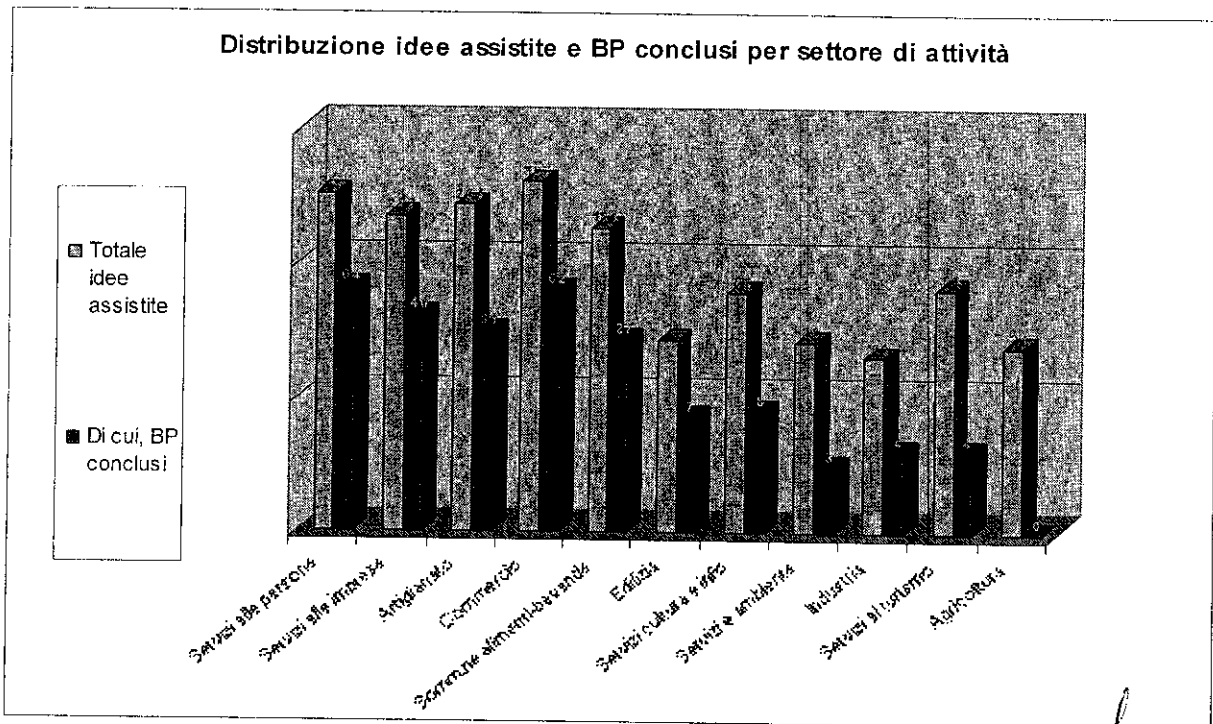
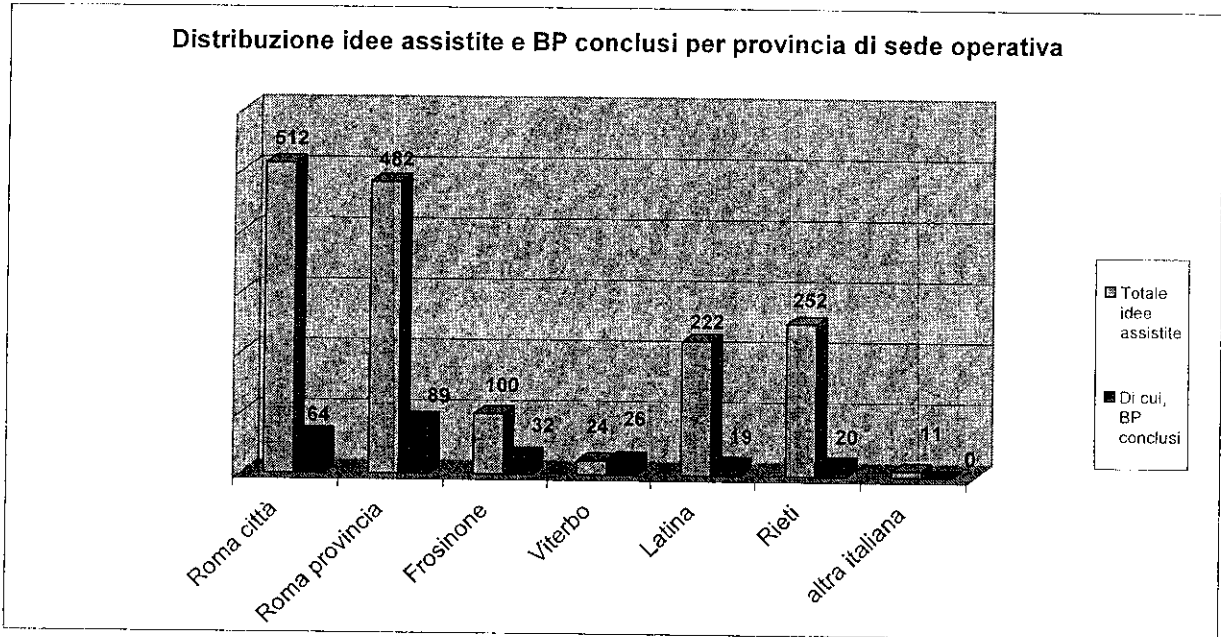


I dati consentono di distribuire i progetti d'impresa per settore merceologico e per localizzazione della sede operativa dove gli utenti intendono svolgere la propria attività:



BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale

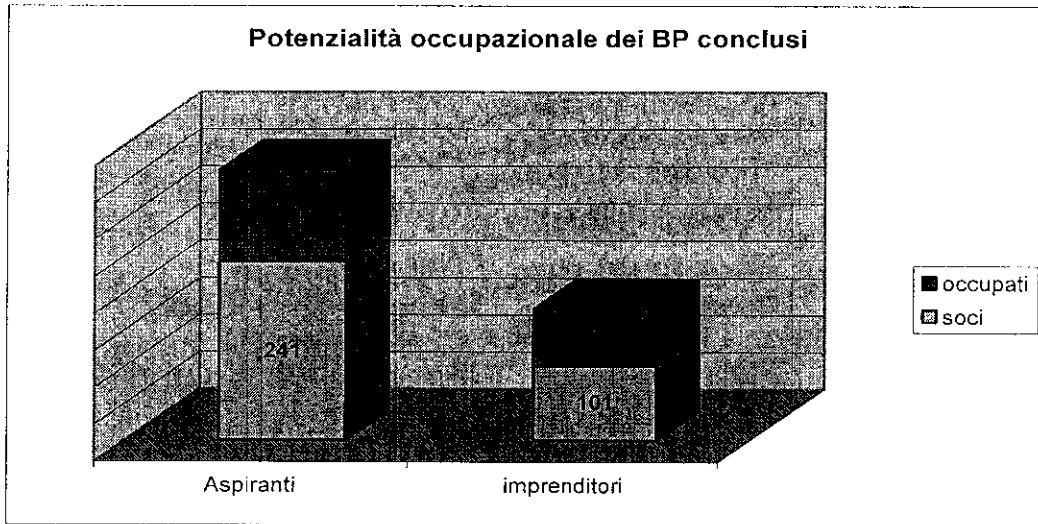
Dal confronto dei dati di residenza del proponente e di sede operativa, emerge una lieve propensione al posizionamento della sede operativa in una zona diversa da quella di residenza, anche in considerazione delle valutazioni del mercato.



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Dall'analisi della distribuzione per settore di attività emerge una certa omogeneità tra le idee assistite ed i bp conclusi nel commercio, nei servizi alle persone ed alle imprese, nell'artigianato, nella somministrazione di alimenti e bevande e nei servizi alla cultura.

Esiste uno scostamento più alto, invece, nel caso di attività connesse ai servizi all'ambiente, industria, servizi al turismo ed agricoltura.



Dall'analisi delle potenzialità occupazionali, emerge sicuramente la volontà di assorbire in primis il lavoro dei soci e quindi la volontà di occupare, in un secondo momento altre persone.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

3. LE FINALITA' DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2005-2007

Il Programma triennale 2005-2007, in piena continuità con il precedente piano triennale, identifica il tema del rafforzamento del partenariato quale metodo di lavoro e di intervento che informa trasversalmente l'azione di BIC Lazio, e identifica alcune priorità chiave:

- la complementarità dell'azione di BIC rispetto alle reti alle quali partecipa, in primis la rete regionale, assumendo un approccio sistemico in grado di accompagnare i processi in atto nello scenario di riferimento tracciato in introduzione;
- il rafforzamento della presenza BIC nelle sedi istituzionali e nei partenariati che governano e rappresentano i processi di cambiamento in atto sul territorio, i cluster e le filiere produttive di punta;
- la specializzazione e il rafforzamento della gamma di servizi e della presenza infrastrutturale, sia fisica che virtuale, degli incubatori.

In questo quadro il piano triennale 2005-2007 conferma l'impianto strategico adottato nel precedente, che prevede quattro linee strategiche di attività:

- la linea "**promozionale**", all'interno della quale si conferma l'esigenza di agire in direzione di un **rafforzamento dei partenariati locali e settoriali** e delle attività accompagnamento nei processi di sviluppo locale quale condizione essenziale per assicurare le condizioni necessarie per l'affermarsi di una **cultura d'impresa moderna e competitiva**. Dal momento che questo asse strategico intende promuovere le opportunità di sviluppo d'impresa che i sistemi produttivi ed i territori del Lazio esprimono, si ritiene utile sottolineare, nello sviluppo da imprimere all'azione nel 2005, l'importanza di una **approccio sistemico** all'interno della rete regionale, orientato all'**innovazione** e alla costruzione di **partenariato istituzionale** sia in ambito **regionale** che **interregionale e transnazionale**, anche in vista delle modificazioni in corso all'impianto dei fondi strutturali per il prossimo periodo di programmazione;
- la seconda linea strategica, dedicata alla "**creazione e sviluppo di impresa**" potrà trovare una maggiore articolazione in relazione sia all'importanza assunta dalla **sinergia di rete** per quanto riguarda l'azione di **diffusione delle opportunità offerte dalla finanza regionale** all'ampliamento della base produttiva sia alla maturità raggiunta dalle imprese agevolate nel corso delle annualità precedenti, che pongono in primo piano l'esigenza di **specializzazione** e di messa a

BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

punto di **servizi mirati per lo sviluppo delle imprese dopo la fase di start-up**;

- la terza linea di intervento strategico è finalizzata alla promozione di **"strumenti finanziari"** a supporto dello start-up d'impresa. In questo ambito si riafferma il ruolo dei servizi più specializzati di BIC Lazio per promuovere una moderna cultura finanziaria presso le imprese e di conseguenza una più **innovativa e competitiva presenza del sistema delle imprese laziali nei confronti delle istituzioni finanziarie**;
- la quarta linea strategica è quella della **"dotazione infrastrutturale"**. Nel triennio 2005-2007 assumerà un ruolo determinante la fase finale di costruzione e avvio del **Tecnopolo Tiburtino**, nell'ambito del quale di gioca il **posizionamento nel sistema policentrico italiano ed europeo** dell'area romana, e dunque anche di BIC Lazio.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



4. IL PIANO DI ATTIVITA' 2005

Nella formulazione del presente Piano, in continuità con l'impianto progettuale proposto nel 2004, gli interventi sono raggruppati in **ASSI** e **MISURE** e queste, laddove opportuno, ulteriormente articolate in specifiche **azioni**. Gli Assi rappresentano dunque le macro-aree in cui si articola l'attuazione della Legge Regionale 35/90, mentre le Misure e le azioni ne definiscono gli obiettivi specifici, identificando gli obiettivi operativi le modalità esecutive ed i risultati attesi.

4.1 LE DIRETTRICI DI INTERVENTO

La definizione del nuovo Piano di attività per l'anno 2005 deve muovere, da un lato, dai risultati finora conseguiti nonché dalle criticità e opportunità emerse dall'esperienza dell'anno in chiusura e sinteticamente evidenziati nel capitolo 2 di questo documento e, dall'altro, dagli obiettivi che l'impianto strategico delineato nel capitolo precedente pone.

Gli obiettivi trasversali che si pongono pertanto alla base della programmazione di Assi e Misure sono:

- a. rafforzare e qualificare il metodo partenariale mediante un approccio sistemico, in primo luogo nell'ambito della cooperazione interna alla rete regionale ma anche nella estensione della collaborazione strategica con gli attori del territorio (associazioni imprenditoriali, mondo camerale, parti sociali, istituzioni pubbliche, Università e centri di ricerca, ecc.) a partire da ricco patrimonio costituito dalla compagine sociale di BIC Lazio;
- b. consolidare il ruolo di BIC Lazio quale soggetto deputato all'assistenza tecnica rivolta sia all'Amministrazione regionale che agli enti locali, nonché agli attori economici e istituzionali del territorio, nell'attuazione di progetti e interventi che portino nuove opportunità di sviluppo del tessuto imprenditoriale, per la costruzione e il rafforzamento delle capacità di cooperazione interistituzionale, anche nello scenario interregionale allargato;
- c. specializzare e rafforzare la gamma dei servizi, rivolti sia agli aspiranti imprenditori che agli imprenditori, in direzione di una sempre maggiore competitività nell'innovazione, nella ricerca, nelle filiere produttive di punta, mediante strumenti a maggior valore aggiunto e rivolti all'intera gamma delle opportunità, in complementarietà a arricchimento rispetto alla gamma degli strumenti agevolativi in senso stretto. In tale contesto assume un ruolo sempre maggiore lo spostamento dagli strumenti di agevolazione diretta a quelli indiretti a maggior contenuto di servizio basati sulla conoscenza e la competenza specialistica.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



4.2 IMPEGNO FINANZIARIO 2005

Nell'ambito del Quadro economico del Programma Triennale 2005-2007, di cui al capitolo, si prevede un impegno di spesa per l'anno 2005 che ammonta complessivamente a:

• **€ 9.985.000**

evidenziando uno scostamento stimato intorno al 33 % rispetto a quello definito per il medesimo anno nel precedente triennio 2004-2006.

L'aumento degli impegni finanziari definiti per il presente Piano di attività deriva per una quota consistente, pari a circa il 12%, dalla necessità di cofinanziare l'ampliamento della Rete territoriale degli Incubatori (Misura 3.1), e in particolare di far fronte agli impegni assunti per la realizzazione dell'incubatore presso il Tecnopolo Tiburtino.

Una ulteriore causa dell'incremento, stimata complessivamente intorno al 14%, è la diversa contabilizzazione dell'IVA sugli acquisti legati alle attività svolte con i contributi della L.R. 35/90. Le modifiche intervenute nella normativa di riferimento impongono di considerare tale IVA un costo.

Infine in piccola parte l'incremento è giustificato da una maggiore specializzazione dei servizi e da un aumento della platea dei beneficiari, come meglio sarà dettagliato nelle singole schede di misura.

Queste due esigenze strategiche, inoltre, richiedono un potenziamento delle strutture territoriali sia in termini di strumenti che di competenze.

Anche in questa sede, così come in occasione del precedente piano triennale, data la complessità dell'impianto progettuale ed in funzione dell'esperienza pregressa, si intende sottolineare la possibilità di slittamenti rispetto alla pianificazione temporale presentata e di variazioni rispetto alle entità di spesa indicate.

Fermo restando che l'importo globale del finanziamento richiesto, se concesso non potrà variare, si ritiene di dover prevedere l'applicazione di **opportune flessibilità** a ciascuno dei budget di spesa indicati nella Matrice, di cui al capitolo successivo, per l'anno 2005.

In ogni caso, tale flessibilità non può comportare scostamenti complessivi superiori al 15% dell'importo indicato per singola Misura. Analogo limite percentuale viene applicato per la flessibilità riferita agli scostamenti fra i 4 ASSI. All'interno di tali limiti saranno consentite compensazioni tra assi e misure.

Eventuali economie realizzate nello svolgimento delle diverse Misure potranno essere utilizzate ricomprendendole nei predetti limiti di flessibilità. Eventuali ulteriori variazioni che dovessero rendersi necessarie durante lo svolgimento del PIANO 2005 saranno sottoposte all'approvazione della Regione Lazio.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



5.2. LA MATRICE 2005: MISURE, AZIONI, LINEE DI ATTIVITA' E PREVISIONI DI SPESA

<i>Misure</i>		<i>Azioni</i>		<i>Linee di attività</i>		<i>Importo</i>
ASSE 1 - Promozione imprenditoriale						
Mis. 1.1	Sostegno ai paternariati locali per l'imprenditorialità	Processi sviluppo locale	Accompagnamento realtà territoriali			1.925.000
		Distretti eccellenza	Supporto alla Progettualità			
Mis. 1.2	Servizi di sostegno e Norme di qualità della Rete territoriale Incubatori e Centri di promozione imprenditoriale	Definizione Scenari settoriali/intersectoriali	Supporto alla organizzazione di iniziative territoriali per lo sviluppo			670.000
		Banca Dati	Analisi domanda e potenziamento prodotti/servizi BIC			
Mis. 1.3	EuroInfoCenter Portale LazioEuropa	Sistema integrato di servizi per lo sviluppo	Organizzazione ed erogazione servizi			400.000
		Gestione e ampliamento servizi	Analisi per l'individuazione di nuove opportunità imprenditoriali e definizione servizi/prodotti BIC particolarmente in tema di innovazione tecnologica			
Mis. 1.4	Assistenza ai partenariati locali per lo sviluppo di progettualità europea	Animazione e consulenza progettuale	Sviluppo Banche dati territoriali			415.000
		Sostegno del partenariato istituzionale	Documentazione (Biblioteca)			
Mis. 1.5	Sviluppo d'impresa in contesti universitari e di ricerca	Sostegno della Domanda	Supporto alla organizzazione di iniziative territoriali per lo sviluppo (sportelli rete/SUAP/Movi/Move/Progettualità/ATENA)			100.000
			Aggiornamento quotidiano contenuti			
			Animazione area riservata PPAA			415.000
			Animazione area PMI – EIC			
			Formazione europrogettazione e seminari specialistici			
			Promozione e animazione del partenariato			
			Assistenza progettuale			100.000
			Accordi partenariati con Università, centri di ricerca e trasferimento dell'innovazione			
			Interventi di promozione della cultura imprenditoriale			
			Premi per tesi e idee d'impresa innovative			
			Studio di fattibilità dei servizi per il Tecnopolo Tiburtino			340.000



ASSE 2 Creazione e sviluppo d'impresa				4.090.000
Mis. 2.1	Servizio di accoglienza orientamento e business plan	Gestione e aggiornamento della rete sul territorio	Gestione della rete di sportelli sul territorio Percorso di accoglienza, orientamento e assistenza progettazione d'impresa Aggiornamento e omogeneizzazione competenze operatori	1.350.000
Mis. 2.2	Tutoraggio delle imprese L.R. 29/96	Gestione e sviluppo modello di tutoraggio	Procedura accreditamento tutor Monitoraggio qualitativo del servizio Erogazione servizi di tutoraggio Progettazione e implementazione sistema informativo	1.200.000
Mis. 2.3	Formazione imprenditoriale	Progettazione e gestione gamma formativa specializzata per l'imprenditoria	Progettazione percorsi formativi e produzione materiali didattici Progettazione sistema informativo di gestione Corsi di formazione per la progettazione imprenditoriale Seminari specialistici a catalogo per imprenditori	250.000
Mis. 2.4	Tutoraggio alle imprese start-up	Gestione e sviluppo servizi di tutoraggio nella fase di start-up	Procedura di selezione imprese in partenariato locale Check up diagnostico a imprese sorte spontaneamente Erogazione servizi di tutoraggio Servizi dedicati alle imprese incubate	200.000
Mis. 2.5	Servizi avanzati per la neo impresa	gestione e sviluppo servizi post start-up	Check up diagnostico e tecnologico Servizi avanzati e specialistici - accompagnamento all'internazionalizzazione - ricerca finanziamenti e accesso al credito - accompagnamento al trasferimento tecnologico e/o brevettazione	150.000
Mis. 2.6	Incubatore virtuale	progettazione e gestione dei servizi di consulenza on line	Progettazione e realizzazione dell'incubatore virtuale, co-finanziamento progetto EDITEP	90.000



BIC Lazio S.p.A.

BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



Mis. 2.7	Strumenti di ingegneria finanziaria	Strumenti e procedure per la diffusione della cultura finanziaria	Progettazione tipologia di prodotti finanziari condivisi dal sistema di credito Progettazione sistema di rating nell'ambito della collaborazione con Unionifidi Progettazione sistema di interazione di banche dati con altri soggetti della rete per la condivisioni di informazioni necessarie allo sviluppo della cultura finanziaria.	150.000
Mis. 2.8	Seed e start-up capital	Fondo di coinvestimento	Promozione di accordi interistituzionali Gestione della procedura di grant Seed capital	600.000
Mis. 2.9	Business Angels BAN Lazio	Promozione delle forme di investimento informale.	Sensibilizzazione e promozione presso le PMI della finanza innovativa Promozione, sensibilizzazione ed animazione delle associazioni imprenditoriali e di categoria per la creazione di una rete di angeli e di imprese.	100.000
ASSE 3 - Investimenti e servizi di supporto				
Mis. 3.1	Ampliamento rete incubatori	Completamento interventi	2^ annualità cofinanziamento Incubatore Tecnopolo 2^ annualità cofinanziamento Incubatore Viterbo	3.250.000 2.700.000
Mis. 3.2	Piattaforma informatica e telematica per la gestione integrata dei servizi	Ampliamento e completamento	Ampliamento rete Server farm Ufficio unico virtuale Sviluppo software	250.000
Mis. 3.3	Attività di assistenza tecnica alla regione (art 2 c 2 convenzione)	Consulenza progettuale e gestionale	Assistenza tecnica Assistenza progettuale Assistenza gestionale	100.000
Mis. 3.4	Servizi supporto rete territoriale Incubatori	Accompagnamento	Migliorare la capacità delle strutture territoriali nel corrispondere alle problematiche dei sistemi locali Benchmarking (specializzazione strutture/sviluppo partenariati/coordinamento in loco attività)	200.000

ASSE 4 Comunicazione e Monitoraggio			720.000
	Rapporti istituzionali	partecipazione e supporto a missioni istituzionali, incontri nazionali ed internazionali	
	Informazione	Sito internet www.biclazio.it Newsletter on line Produzione newsletter mensile (elaborazione, produzione, distribuzione) Front Line (sportelli, numero verde) Prodotti editoriali (Vademecum, Quaderno, brochure, depliant, folder istituzionali)	
Mis. 4.1	Comunicazione Corporate (o istituzionale)	Attività media relation Realizzazione Conferenze Stampa (produzione cartelle/costi logistica sale) Aggiornamento continuativo media list Pubblicità sui media Eventi istituzionali e territoriali, iniziative esterne e strumenti divulgativi Creazione ed aggiornamento di Database strumenti e attrezzature per promozione	400.000
Mis. 4.2	Promozione (Forum delle imprese)	Fiere Forum delle imprese Eventi ed iniziative esterne	200.000
Mis. 4.3	Sistema di monitoraggio e valutazione	Implementazione e messa a regime del sistema di monitoraggio fisico delle attività LR 35/90	120.000
TOTALE			9.885.000

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



6. LE SCHEDE AZIONI E MISURE

ASSE 1 Azioni di PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

MISURA 1.1

Sostegno ai Partenariati Locali per l'imprenditorialità

<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>Con tale misura si intende consolidare il ruolo di BIC Lazio nell'assistenza ai territori della regione per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse endogene al fine di promuovere nuova imprenditorialità.</p> <p>L'obiettivo è di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione e rafforzamento dei partenariati di sviluppo locali e all'accrescimento delle loro competenze e del loro saper fare in tema di sviluppo integrato, facendo leva sull'indispensabile ruolo delle associazioni imprenditoriali e delle parti sociali, a partire da quelle socie di BIC Lazio.</p> <p>Mentre con le precedenti annualità l'azione di BIC si è concentrata su aree caratterizzate da bassi o insufficienti livelli di sviluppo, con il Piano Annuale 2005 l'attenzione si sposta anche su aree sviluppate, dove spesso si registra una difficoltà a ragionare in termini sistemici e di sviluppo integrato.</p> <p>Anche in virtù di questa considerazione, proseguiranno le attività finalizzate alla definizione, implementazione ed erogazione di servizi specifici alle aree di eccellenza della regione, i distretti industriali.</p> <p>Infine, verrà rafforzata l'analisi per l'individuazione di nuove opportunità imprenditoriali e per la definizione di nuovi prodotti/servizi BIC, in particolare in tema di innovazione tecnologica.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Comuni, Province ed altri enti pubblici locali (in particolare le Comunità Montane), strumenti del partenariato locale (es. GAL, società di promozione, ...), Associazioni imprenditoriali, sistemi imprenditoriali locali.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Gli obiettivi in precedenza individuati verranno perseguiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di accompagnamento di realtà territoriali, anche caratterizzate da tassi di crescita adeguati, finalizzate alla costruzione e sviluppo di "sistemi locali"; in particolare si intende rafforzare le partnership con gli enti sovralocali (Province, Comunità Montane, GAL). - Supporto alle attività progettuali dei suddetti sistemi, perseguendo gli obiettivi fissati in sede di programmazione e pianificazione di processi di sviluppo dei "sistemi locali". - Sostegno allo sviluppo di iniziative locali di sviluppo, anche con riferimento alla possibile attuazione di una azione pilota di animazione imprenditoriale e sviluppo locale in un'area di periferia urbana, a partire dalla quale si prevede di mettere a punto un modello di intervento in tale contesti. - Sostegno ai processi di valorizzazione delle aree di eccellenza del Lazio, sia attraverso la definizione di analisi finalizzate all'individuazione ed al potenziamento dei servizi/prodotti BIC Lazio di

	<p>supporto, sia attraverso all'attivazione dei prodotti/servizi individuati nelle aree in cui sono state avviate delle partnership per la definizione e l'attivazione di azioni mirate di creazione e sviluppo d'impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi per l'individuazione di nuove opportunità imprenditoriali, in termini di creazione e sviluppo d'impresa, e definizione dei servizi/prodotti BIC particolarmente in tema di innovazione tecnologica.
I PARTNER	Comuni, Province, Camera di Commercio, Consorzi ASI, Società di sviluppo locale, Associazioni imprenditoriali.
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Accompagnamento di realtà territoriali <ul style="list-style-type: none"> - N. contatti/ riunioni: 15 - N. conferenze/ incontri: 4 - N. Partner: 4 ↳ Supporto alla progettualità locale <ul style="list-style-type: none"> - N. Progetti: 2 ↳ Sostegno allo sviluppo di iniziative locali di sviluppo <ul style="list-style-type: none"> - N. interventi: 2 ↳ Sostegno ai processi di valorizzazione delle aree di eccellenza del Lazio <ul style="list-style-type: none"> - n. analisi: 2 - n. interventi di attivazione dei prodotti/servizi individuati: 2 ↳ Analisi per l'individuazione di nuove opportunità imprenditoriali e definizione servizi/prodotti BIC particolarmente in tema di innovazione tecnologica <ul style="list-style-type: none"> - n. analisi di settore economico: 4
	<p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Accompagnamento di realtà territoriali <ul style="list-style-type: none"> - N. atti formali: 4 - % partner coinvolti su contattati: 75% ↳ Supporto alla progettualità locale <ul style="list-style-type: none"> - n. progetti conclusi: 2 ↳ Sostegno allo sviluppo di iniziative locali di sviluppo <ul style="list-style-type: none"> - N. interventi conclusi: 2 ↳ Sostegno ai processi di valorizzazione delle aree di eccellenza del Lazio <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 10
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 2.010.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 670.000,00.

ASSE 1 Azioni di PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

MISURA 1.2

Servizi di sostegno e norme di qualità della Rete territoriale Incubatori e Centri di promozione dell'imprenditorialità

OBIETTIVI OPERATIVI	Con tale linea di intervento si vuole perseguire l'obiettivo di dotare le componenti del network BIC di strumenti adeguati alle loro attività di supporto ai processi di sviluppo locali da promuovere o da intraprendere nelle rispettive aree di operatività. In particolar modo, si mira a fornire gli strumenti necessari alle analisi necessarie alla definizione delle strategie ed al supporto delle conseguenti azioni di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale.
DESTINATARI	Strutture ed operatori BIC sul territorio; Soggetti locali dei territori di operatività delle strutture BIC.
DESCRIZIONE	Gli obiettivi in precedenza individuati verranno perseguiti attraverso: - l'ampliamento della banca dati territoriale di BIC Lazio, implementata nella precedente annualità, prevedendo, in particolare, nuove sezioni specifiche per la raccolta di "campo" e l'elaborazione dei dati relativi alla struttura socio-economica delle aree di operatività dei CPI BIC. - Attività di supporto all'organizzazione di progetti territoriali e prodotti legati allo sviluppo delle aree dove operano le strutture territoriali BIC.
I PARTNER	Attualmente sono attivi i seguenti Partenariati : - ISI, società consortile che si occupa della gestione degli interventi di sviluppo del territorio della Tuscia Romana e dell'incubatore di Bracciano, che ha tra i propri soci 17 comuni dell'area; - Convenzione con il Comune di Colleferro per la gestione dell'incubatore e delle attività di promozione imprenditoriale; - Convenzione con la Camera di Commercio di Viterbo (CeFAS) per la gestione del locale centro di promozione dell'imprenditorialità. E' ipotizzabile, una volta realizzato l'Incubatore, l'estensione della convenzione al comune e alla provincia di Viterbo, all'Università della Tuscia; - Convenzione con la Camera di Commercio di Latina per la gestione dell'incubatore e delle attività di promozione imprenditoriale; - Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione comunale di Cassino per l'erogazione di un sistema integrato di servizi per la promozione dell'imprenditorialità e la creazione e sviluppo d'impresa, finalizzato al sostegno dei processi di sviluppo locale del territorio del cassinato. E' ipotizzabile, una volta realizzato l'Incubatore, l'estensione della convenzione agli altri comuni dell'area di crisi (Lr 46/02) e all'Università di Cassino;

	<p>- Protocollo d'Intesa con la SPAL, società di sviluppo del sistema locale denominato <i>Maremma laziale</i> finalizzato all' implementazione di azioni di promozione dell'imprenditorialità e lo sviluppo d'impresa</p> <p>Sono in corso di approfondimento i seguenti partenariati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protocollo d'intesa con i Comuni dell'area dei Castelli Romani per l'implementazione di azioni di promozione e sviluppo d'impresa; - convenzione con il Comune di Civitavecchia per la gestione dell'Incubatore e delle attività di promozione imprenditoriale; - protocollo d'intesa con il Consorzio ASI di Rieti-Città Ducale, e con il Comune, la Provincia, e la Camera di Commercio per la gestione dell'Incubatore e l'implementazione di azioni di promozione dell'imprenditorialità e lo sviluppo d'impresa.
<p>RISULTATI ATTESI 2005</p>	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ↪ Sviluppo di banche dati territoriali <ul style="list-style-type: none"> - N. Sezioni implementate: 5 - N. indicatori rilevati: 500 ↪ Supporto alla organizzazione di iniziative territoriali per lo sviluppo <ul style="list-style-type: none"> - n. progetti attivati: 4 <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ↪ Sviluppo di banche dati territoriali <ul style="list-style-type: none"> - N. comuni in DB con almeno 50 indicatori: 30 ↪ Supporto alla organizzazione di iniziative territoriali per lo sviluppo <ul style="list-style-type: none"> - N. interventi conclusi: n. 4
<p>COSTO</p>	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 1.000.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 400.000,00.</p>



ASSE 1 Azioni di PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

MISURA 1.3

EuroInfoCenter e il Portale LazioEuropa

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>La promozione e diffusione delle opportunità derivanti dalle iniziative promosse in ambito europeo si basano sull'attivazione di due strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l' EuroInfoCenter • il Portale www.lazioeuropa.it <p>A partire dall'ultimo scorcio del 2003, infatti, BIC LAZIO ospita L'EIC diventato EuroInfoCentre (EIC) le cui attività possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire alle imprese locali informazioni, consulenze e assistenza sui programmi, le iniziative e la legislazione dell'UE, ricerca partners o fornitori, aiuto all'internazionalizzazione. Fornire informazioni sugli appalti pubblici, • rispondere a qualsiasi richiesta d'informazioni da parte delle imprese in materia di contributi, programmi e regolamenti dell'UE, • organizzare eventi destinati all'informazione delle imprese della regione, • stabilire contatti permanenti con tutte le altre reti nazionali e/o comunitarie che forniscono servizi di sostegno alle imprese <p>Il portale www.lazioeuropa.it è stato ideato nel 2001 come uno degli strumenti della politica regionale volti alla costruzione di un sistema integrato di servizi informativi, formativi e di assistenza tecnica, capace di stimolare e sostenere l'utilizzazione delle risorse comunitarie dei programmi a gestione diretta da parte di diversi target di attori regionali.</p> <p>L'attività del portale per il 2005 si svilupperà lungo due assi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • specializzare i servizi per le PMI • sviluppare i servizi per la PP.AA <p>Sul piano operativo in entrambi gli assi prioritari gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento del numero e della varietà dei soggetti destinatari (per le imprese, PMI operanti sul territorio indipendentemente dall'accesso ad agevolazioni e dall'appartenenza al parco BIC già consolidato; per le PPAA soggetti locali e centrali operanti sul territorio della regione con particolare attenzione ad intercettare processi di innovazione e capacità di presenza sui mercati esteri) - qualificazione della presenza degli attori locali nelle sedi europee (partecipazione alla programmazione comunitaria, diffusione della progettualità, ampliamento del partenariato).
DESTINATARI	<p>Nuovi imprenditori, Piccole e medie imprese locali, Liberi Professionisti e Società di servizi alle imprese, PPAA, OnLus/Terzo settore.</p>
DESCRIZIONE	<p>L'attività prevede:</p> <p style="padding-left: 20px;">a. LA GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ</p> <p>Il monitoraggio quotidiano delle fonti ufficiali per raccogliere ed</p>

	<p>analizzare i programmi ed i relativi bandi, le informazioni sono raccolte in format sintetici corredati della documentazione ufficiale disponibile.</p> <p>b. LE INIZIATIVE FORMATIVE</p> <p>Le attività formative di europrogettazione sono confermate nelle tipologie:</p> <p>-a distanza (FAD), per consentire l'accesso ad una più vasta platea e riducendo sensibilmente la lista di attesa per l'anno 2005 si prede l'erogazione a distanza della conoscenze base di europrogettazione.</p> <p>-avanzati, corso destinato agli utenti con conoscenze e ed esperienze di base dei programmi europei che siano interessati ad acquisire competenze nella formulazione di una candidatura che sarà sperimentata con la supervisione del docente (durata: 32 ore).</p> <p>-specialistici, si tratta di approfondimenti su programmi specifici affrontandone sia gli aspetti progettuali che gestionali. La programmazione degli argomenti sarà connesso con l'analisi dei bisogni emersi sia dalla Regione Lazio che da quanto indicato dagli utenti (durata: 8 ore).</p> <p>Tutte le attività formative saranno monitorate utilizzando un questionario mirato a misurare il grado di soddisfazione degli utenti.</p> <p>-formazione per gli operatori nell'ambito delle attività dell'EIC, la funzione del portale come EuroInfoCentre impone la partecipazione alle sessioni di formazione e aggiornamento previste dalla D.G. Impresa, nonché di iniziative autonome necessarie a specializzare le competenze in funzione dei servizi da offrire alle PMI.</p> <p>-forum virtuale tra gli partecipanti ai corsi di europrogettazione avanzata, dai questionari di valutazione somministrati durante i corsi, è stata rilevata la necessità di sostenere "la comunità degli europrogettisti" attraverso l'attivazione di un forum virtuale in cui scambiare esperienze e condividere necessità progettuali.</p> <p>c. ASSISTENZA CONSULENZIALE ON LINE</p> <p>Lo strumento privilegiato per l'assistenza per l'accesso degli utenti alle opportunità di finanziamento comunitario è la consulenza on-line che copre l'intera gamma dei programmi europei, sarà inoltre ampliata l'area delle domande più frequenti (FAQ) oltre che i LINKS ai siti interessanti.</p> <p>d. CANDIDATURA DI PROGETTI EIC IN PARTENARIATO</p> <p>E' obiettivo di questa misura incentivare il networking anche attraverso la candidatura di specifici progetti destinati alle PMI.</p>
PARTNERS	Regione Lazio - Area Relazioni con UE, Rete europea degli Euroinfocenters, EBN - European Bic Network
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance:</p> <p>Aggiornamento sezioni del portale :</p> <p>n. 13 sezioni attive</p> <p>n. 15 bandi esaminati</p> <p>Corsi europrogettazione:</p> <p>n. 14 corsi in aula</p> <p>n. 1 corso FAD</p> <p>n. 60.000 ore allievo</p> <p>Consulenze on line da erogare</p> <p>n. 140</p>

	<p>Indicatori di risultato n. 250.000 contatti del portale n. 3 candidature di progetti n. 450 allievi formati posizionamento nella fascia blu del sistema Actinet</p>
COSTO	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 1.245.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 415.000,00.</p>

ASSE 1 Azioni di PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

MISURA 1.4

Assistenza ai partenariati locali per lo sviluppo della progettualità europea

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>La realizzazione della presente misura è finalizzata a sviluppare e sostenere, anche sulla scorta dei risultati conseguiti dalla misura 1.3 nelle passate annualità, la partecipazione attiva dei soggetti locali e dei partenariati regionali ai Programmi cofinanziati da fondi europei non strutturali, ovvero gestiti direttamente da Bruxelles.</p> <p>Per l'anno 2005, questa misura assume un carattere sperimentale di sviluppo dell'azione promozionale intrapresa dal portale lazioeuropa in direzione di un più incisivo e diretto sostegno della progettualità e della candidatura dei soggetti regionali alla programmazione comunitaria. In tal senso BIC Lazio intende garantire un supporto completo ed interdisciplinare ai destinatari della misura relativamente alle funzioni di animazione e diffusione delle informazioni, analisi e valutazione delle proposte progettuali e di vero e proprio sostegno progettuale al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'approfondimento sulle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria in base alle scadenze periodiche ; • la promozione a livello locale della partecipazione a progetti comunitari attraverso giornate informative, workshops, incontri ad hoc • la presentazione ai bandi delle proposte progettuali in partenariato nazionale e transnazionale; <p>Rappresenterà un obiettivo per il 2005 la promozione delle idee progettuali che siano in linea con l'obiettivo di favorire, attraverso una forte animazione sul territorio, la conoscenza dei programmi europei a gestione diretta, le modalità di partecipazione e la ricerca di partenariati.</p>
DESTINATARI	<p>Regione Lazio, Enti locali sott'ordinati e loro aggregazioni, enti pubblici destinatari dei programmi, quali ad esempio, Comunità montane, Enti parco, Università ed enti di ricerca Parti sociali.</p>
DESCRIZIONE	<p>L'assistenza ai partenariati locali sarà sviluppata sulla base di due linee di attività:</p> <p>La prima comprende, in senso ampio, l'attività di assistenza progettuale mirata a promuovere la partecipazione della Regione Lazio e degli attori locali ai programmi europei con la presentazione di candidature ai relativi bandi pubblici (inviti a presentare proposte);</p> <p>Una seconda linea di attività, che possiamo definire di promozione e animazione del partenariato, sarà rivolta alle amministrazioni pubbliche locali e agli attori pubblici ed economici della regione per favorire la maggiore partecipazione di questi soggetti ai progetti comunitari mediante l'organizzazione di info days, workshop tematici, tavoli partenariati, ecc</p>

I PARTNER	Regione Lazio, società della rete regionale, Università ed enti con i quali sono attivate convenzioni e accordi di collaborazione
RISULTATI ATTESI 2005	Indicatori di performance n. 20 giornate di animazione (workshop, infodays, tavoli partenariali)
	Indicatori di risultato n. 5 progetti assistiti n. 20 partner coinvolti
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 300.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 100.000,00.




ASSE 1 Azioni di PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

MISURA 1.5

Sviluppo imprenditoriale in contesti universitari e di ricerca

<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>Nel corso del 2004 la conferma dei protocolli già in essere e la stipula anche con il quinto polo universitario pubblico presente nella regione Lazio e con i principali Enti di ricerca (CNR, INFN, ENEA, ESA) ha reso strutturale lo scambio tra il BIC e l'ambiente accademico e di ricerca.</p> <p>L'istituzione del "premio tesi" in luogo del "premio idea" ha reso maggiormente pervasivo il legame tra i temi dell'imprenditorialità e il percorso di studi universitario, anche in sintonia con quanto auspicato dal Libro Verde sull'imprenditorialità in tema di promozione della cultura e della sensibilità verso l'imprenditoria nel sistema dell'istruzione. In particolare si è puntato al coinvolgimento strutturale del corpo accademico attraverso l'istituzione di un tavolo congiunto di riflessione e programmazione fra tutte le Università e il Bic, con l'obiettivo di condividere percorsi sinergici sull'imprenditorialità e la valorizzazione dei risultati della ricerca.</p> <p>Pertanto nel piano 2005 si intende dare minore rilevanza alla presenza di "sportello" in favore di programmi di lavoro diversificati, flessibili e condivisi mirati sulle esigenze delle singole facoltà ed Ateneo.</p> <p>Questa Misura intende contribuire significativamente, anche in previsione della realizzazione del Tecnopolo Tiburtino, all'accompagnamento delle nuove imprese e delle imprese operanti nelle nuove tecnologie attraverso lo studio, in questa fase, della gamma dei servizi specifici da mettere a disposizione per questo specifico settore.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>STUDENTI E LAUREATI: si tratta attività di sensibilizzazione da effettuarsi nei diversi atenei con lo svolgimento di interventi in aula, l'organizzazione di incontri tematici e la partecipazione ad eventi destinati a questo specifico target.</p> <p>CORPO DOCENTE E DI RICERCA: Si vuole, inoltre concorrere, in accordo con il corpo accademico, alla fioritura di iniziative di spin-off perché sia sempre più adeguatamente considerata l'opzione imprenditoriale, per i ricercatori che si trovino a ridefinire il proprio progetto professionale e di vita cogliendo l'opportunità di valorizzare i risultati dell'attività di ricerca attraverso iniziative imprenditoriali.</p> <p>RICERCATORI E TECNICI operanti all'interno dei sistemi imprenditoriali locali, sempre in quanto promotori di progetti di spin-off e/o di sviluppo imprenditoriale di soluzioni tecnologiche innovative.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>L'attività di sviluppo d'impresa in contesti accademici si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di promozione. Attività di promozione della cultura di impresa e scouting di iniziative con potenzialità di sviluppo in senso imprenditoriale, mediante lo svolgimento di interventi in aula, e, in accordo con misura 4.1 , organizzazione di incontri tematici e la partecipazione ad eventi.

	<ul style="list-style-type: none"> • attività di orientamento all'impresa. Erogazione di servizi di accoglienza, orientamento e prima assistenza alla formulazione delle idee di impresa. Nel 2005 si intende modellare le attività sulle caratteristiche dei profili in uscita dai diversi percorsi di studio, pianificando le attività attraverso i comitati di indirizzo previsti in ogni protocollo di lavoro con i diversi atenei. • valutazione ed erogazione del "premio tesi" Attribuzione di premi alle migliori tesi capaci di utilizzare tecnologie innovative e lo sviluppo di impresa. • assistenza all'innovazione e partenariati. Realizzazione di studi di fattibilità che individuino la gamma dei servizi da rendere disponibili alle nuove imprese e alle imprese operanti nelle nuove tecnologie. Assistenza mirata ai possibili spin off accademici. Partecipazione ad iniziative di diffusione dell'innovazione anche in collaborazione con centri di ricerca e diffusione dell'innovazione emanazione di medie o grandi imprese.
PARTNERS	Università del Lazio, INFN, CNR, ENEA, MEDIO/GRANDI IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI INNOVATIVI
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance n. 8 convenzioni con i diversi Atenei e/o Facoltà n 15 iniziative ed eventi di promozione n 20 premi n 30 seminari informativi/formativi sulla cultura di impresa n 1 partenariato con centri di diffusione dell'innovazione di imprese</p> <p>Indicatori di risultato 80% degli atenei pubblici coperti da convenzione n 200 studenti coinvolti nel premio tesi</p>
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 740.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 340.000,00.

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.1

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E ASSISTENZA AL BUSINESS PLAN

OBIETTIVI OPERATIVI

Nel corso dell'annualità 2004 sono stati conseguiti obiettivi operativi e strategici rilevanti che hanno consentito di attuare quanto previsto nel piano di attività annuale:

- ❖ Creazione e sviluppo di partenariati con Province, Comuni, Associazioni di categoria, altre società della Rete Regionale;
- ❖ Presenza capillare degli sportelli BIC sul territorio laziale;
- ❖ Integrazione tra i servizi offerti a favore dell'imprenditoria ed i servizi istituzionali dei SPO.

A fronte dei significativi risultati raggiunti, che in termini quantitativi si traducono in 16 convenzioni (12 delle quali finalizzate all'attivazione di nuovi sportelli o di linee di attività rivolte all'imprenditoria all'interno di strutture già esistenti), e 41 sportelli attivi sul territorio (tra incubatori, centri BIC e sportelli in convenzione), si pone per l'annualità 2005 come obiettivo principale quello di ampliare la gamma dei servizi offerti e di diffondere gli standard di qualità dei servizi stessi.

Dopo un intenso lavoro di moltiplicazione delle opportunità di intervento, quindi, ci si pone l'obiettivo di innalzare e rendere omogenei gli aspetti qualitativi dei servizi erogati al fine di offrire un servizio ad alto valore aggiunto che favorisca la creazione e lo sviluppo di imprese "sane".

Dopo un anno di rafforzamento e crescita sul territorio, si pone quindi l'obiettivo primario di un potenziamento interno (sia qualitativo che quantitativo) al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi in oggetto secondo gli standard qualitativi stabiliti nelle procedure di accoglienza. L'opportunità di accrescere il ruolo di BIC quale facilitatore nella creazione di nuova imprenditorialità e sviluppo di imprese esistenti viene individuata nella sempre maggiore qualificazione e specializzazione degli operatori coinvolti nelle fasi di accoglienza ed orientamento.

Tale qualificazione si rende, inoltre, necessaria rispetto a tre considerazioni:

- ❖ Elevato numero di sportelli che, se da un lato rende capillare l'erogazione del servizio sul territorio, dall'altro coinvolge continuamente nuove professionalità bisognose di continuo aggiornamento tecnico e procedurale;
- ❖ Ampliamento della gamma dei servizi richiesti, soprattutto a fronte della stipula della convenzione con Agenzia Sviluppo Lazio (che è destinata ad essere estesa anche a tutte le altre società della Rete Regionale);
- ❖ Costante richiesta di intervento di operatori BIC nell'ambito degli interventi di promozione gestiti da mis. 4.1 e mis 4.2 (presso scuole, università, manifestazioni, fiere di settore).

Accanto agli obiettivi di innalzamento e diffusione degli standard qualitativi, si conferma per l'anno 2005 la volontà di rafforzare i partenariati esistenti nonché di promuoverne di nuovi al fine di contribuire in maniera sempre più specialistica e capillare alla domanda di informazione ed assistenza alla creazione d'impresa. In tali contesti il servizio di accoglienza ed orientamento parteciperà anche alle iniziative di sviluppo locale ed animazione economica, personalizzando la propria attività in ragione delle eventuali esigenze che in sede di sperimentazione sul campo potranno essere rilevate.

DESTINATARI	<p>Destinatari finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziali imprenditori che richiedono assistenza nello sviluppo del proprio piano d'impresa; ➤ Imprenditori che desiderano sviluppare, innovare, riorientare il proprio business; ➤ Soggetti terzi che richiedono un supporto informativo/divulgativo specialistico sui temi inerenti la cultura imprenditoriale e la creazione e sviluppo d'impresa. <p>Destinatari intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Operatori interni ed esterni attivi nel percorso di accoglienza ed orientamento di BIC Lazio che devono garantire l'erogazione dei servizi secondo gli standard prestabiliti.
DESCRIZIONE	<p>Le attività dirette ai destinatari finali sono riconducibili ai tradizionali servizi di informazione, accoglienza, orientamento ed assistenza alla redazione di business plan che caratterizzano BIC Lazio quale agenzia della Rete Regionale maggiormente presente sul territorio e attiva nel front-office. Tale percorso è stato formalizzato nel corso del 2004 nelle nuove procedure di accoglienza, recepite dal CdA di BIC Lazio.</p> <p>Oltre al percorso di assistenza in quanto tale, assume sempre più importanza l'attività di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse linee d'intervento nonché di supporto specialistico nella valutazione e nell'accompagnamento alla definizione dei progetti d'impresa che BIC svolge. Essendo tale ruolo sempre più riconosciuto dai soggetti esterni (operanti sia a livello di istruzione secondaria e universitaria sia nelle politiche attive del lavoro), si prevede un aumento dell'attività di animazione ed informazione.</p> <p>A fronte dell'inserimento dei centri BIC tra gli Sportelli della Rete Regionale, per rispondere in maniera adeguata all'ampliamento del servizio, richiesto sia a livello quantitativo (per monte ore di apertura dello sportello) sia a livello qualitativo (gamma degli strumenti e dei servizi offerti) si prevede un rafforzamento della struttura di accoglienza su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Junior (costante rilevazione dei fabbisogni informativi degli operatori attuali, aggiornamento e specializzazione degli stessi tramite azioni a distanza e in presenza, implementazione del parco operatori) ❖ Senior (l'ampliamento della gamma degli strumenti agevolativi e finanziari alternativi che gli operatori saranno in grado di proporre ai destinatari finali avrà un impatto in termini di maggior numero di assistenze progettuali) <p>Per assicurare l'osservanza ed il mantenimento degli standard di servizio, nel corso del 2005 sarà implementato ed attuato un sistema di monitoraggio delle attività (da intendersi anche come follow-up delle azioni di aggiornamento degli operatori) direttamente presso le strutture BIC o ospitanti i servizi BIC di accoglienza; accanto a tale controllo interno, si procederà alla predisposizione e somministrazione di modelli e strumenti atti alla misurazione della customer satisfaction in accordo con Mis. 4.1.</p>
I PARTNER	<p>Province. Servizi Pubblici per l'Occupazione, Comuni, Società della Rete Regionale, Associazioni imprenditoriali, CCIAA, Università.</p>
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 15 convenzioni per operatività sportelli n. 12 seminari di diffusione delle informazioni e di controllo dell'attività n. 35-40 sportelli sul territorio

M

	Indicatori di risultato 2500-3000 contatti informativi 2500 accoglienze 400 business plan
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 4.050.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 1.350.000,00.

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.2

Tutoraggio Imprese LR 29/96

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

La presente misura riguarda il **servizio di tutoraggio** alle imprese in fase di start up beneficiarie delle agevolazioni previste dalla LR29/96.

L'attività consiste nel fornire, nella fase di pianificazione e realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, un servizio di assistenza tecnica e di formazione in campo volto alla crescita manageriale dei neo imprenditori.

Il percorso di tutoraggio, inizia con il **check up** dell'impresa da tutorare e la definizione di un **programma di tutoraggio** che in genere include l'intera gamma dei servizi offerti da BIC secondo una logica di integrazione e complementarietà di obiettivi.

Il **programma di tutoraggio**, quindi, rappresenta il documento che deve permettere alla impresa, a BIC e al **tutor** la costruzione di un **percorso ad hoc** finalizzato alla crescita manageriale ed allo sviluppo del business, senza perdere di vista il monitoraggio degli investimenti.

Gli obiettivi prioritari per l'anno 2005 riguarderanno:

- il rafforzamento della percezione dell'attività da parte dell'imprenditore, attraverso una maggiore pubblicizzazione del nuovo modello di tutoraggio che si realizzerà in due modi:
 - attività seminariali con le imprese finanziate;
 - messa a punto di un Kit di documentazione da consegnare all'impresa comprensivo del software di pianificazione economico finanziaria elaborato nel 2004;
- la realizzazione di focus group indirizzati ai tutor su temi aventi per oggetto due macro argomenti:
 - la gestione del tutoraggio e l'integrazione dei servizi offerti da BIC;
 - la gestione delle leggi agevolative, (considerando che il target delle imprese BIC è costituito da beneficiarie di leggi agevolative, si immagina di organizzare delle tavole rotonde con gli Enti che gestiscono l'erogazione ed il monitoraggio dei vari finanziamenti e con le imprese stesse);
- l'implementazione del progetto di evoluzione del data base "on line" di gestione del tutoraggio al fine di rispondere anche ad esigenze di monitoraggio;
- l'evoluzione del servizio di "customer satisfaction" attraverso la definizione di un questionario di monitoraggio, in accordo con mis.4.1, agganciato agli obiettivi del programma di tutoraggio che permetta di perseguire due obiettivi:
 - da un lato il monitoraggio sul percorso costruito ad hoc per ciascuna impresa;
 - dall'altro la lettura da parte di BIC delle dinamiche imprenditoriali del territorio, partendo dallo spaccato rappresentato dalle microimprese supportate negli ultimi 5 anni.

Questo obiettivo prevede anche l'estensione ed integrazione della presente misura verso l'attività di check up, prevista nella successiva misura 2.4, realizzati a favore di imprese che si trovano in una fase di sviluppo e/o consolidamento.

DESTINATARI	La misura è prioritariamente rivolta alle imprese sorte con finanziamento della L.R. 29/96 ma si ritiene utile offrire l'opportunità di co-finanziare nell'ambito di questa misura l'erogazione del servizio di tutoraggio a imprese che abbiano usufruito del sostegno di altre misure agevolative.
DESCRIZIONE	<p>Sulla base del nuovo modello di tutoraggio, l'intervento a favore di ciascuna azienda si articola in una serie di step sequenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo incontro di analisi della situazione aziendale di un esperto di BIC Lazio con i neo imprenditori; • Analisi delle criticità aziendali, rilevate attraverso una scheda di check-up aziendale; • Elaborazione di una scheda di analisi e della bozza del programma di tutoraggio; • individuazione del tutor che per specializzazione funzionale o/e settoriale sarà in grado di avviare il percorso di affiancamento; • Definizione congiunta da parte del tutor, dell'impresa e di BIC Lazio, del programma di tutoraggio definitivo che, accanto alla diagnosi e rilevazione dei fabbisogni, indica gli obiettivi da raggiungere in base alle priorità stabilite; • realizzazione dell'intervento di tutoraggio collegato funzionalmente con l'attività di formazione manageriale (cfr. catalogo che comprende corsi di base e corsi avanzati); • Incontro conclusivo nel corso del quale vengono illustrati i risultati delle analisi BIC Lazio sullo "stato di salute" delle imprese tutorate.
I PARTNER	Agenzia Sviluppo Lazio
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1200 Giornate di Tutoraggio • n. 180 tutor accreditati • n. 3 focus group con i tutor
	<p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 70 Imprese avviate • n. 150 Imprese assistite
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 3.600.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 1.200.000,00.

ASSE 2 AZIONI DI CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.3

FORMAZIONE PER ASPIRANTI IMPRENDITORI E NEO IMPRENDITORI

OBIETTIVI OPERATIVI

L'attività formativa destinata al potenziamento delle competenze imprenditoriali e manageriali della nuova imprenditoria e alla creazione di condizioni culturali favorevoli all'innovazione nella classe imprenditoriale regionale, è stata sviluppata ed erogata nel corso degli anni fino al 2004, come attività accessoria e complementare rispetto agli interventi di accoglienza, orientamento e assistenza al business plan, da una parte, e a quelli di tutoraggio dall'altra.

Nel corso degli anni, e in particolare nel 2004, l'introduzione di nuove procedure di accoglienza e l'implementazione del nuovo modello di tutoraggio, hanno fatto emergere alcuni spunti di riflessione per quanto riguarda l'impostazione progettuale e disciplinare dell'attività formativa, che si ritiene opportuno sviluppare attuando una maggiore sinergia fra i percorsi offerti agli aspiranti imprenditori e quelli destinati agli imprenditori, nonché una maggiore integrazione dei servizi dedicati all'accompagnamento degli utenti.

In questo quadro la valutazione dell'andamento delle iscrizioni ai corsi, l'esito dell'elaborazione delle schede di valutazione distribuite agli utenti durante i corsi, i colloqui con i docenti e il focus realizzato fra tutti gli operatori di accoglienza evidenziano come esista un bisogno formativo specifico e qualificato che non trova la sua piena soddisfazione con l'attuale offerta.

Esso riguarda:

- gli aspiranti imprenditori che hanno la necessità di poter disporre di interventi formativi maggiormente diversificati,
- i neoimprenditori di piccole e microimprese sia finanziate che sorte spontaneamente che numerosi chiedono l'accesso alla nostra programmazione formativa mirata e gratuita.
- gli operatori BIC che potrebbero usufruire di strumenti diversificati ed adeguati per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Misura.

Obiettivi prioritari per l'anno 2005 riguardano:

- la progettazione e realizzazione dei diversi percorsi formativi finalizzati ad affiancare l'aspirante imprenditore e l'imprenditore nel complesso processo di progettazione e attuazione dell'iniziativa imprenditoriale.
- definizione della funzione della formazione all'interno del processo di accoglienza e di tutoraggio, con la conseguente ri-progettazione dei seminari e la produzione dei materiali didattici, e il ridisegno dell'offerta sulla base delle esigenze rilevabili mediante gli strumenti del modello di tutoraggio applicati non solo alle imprese finanziate con L.29 ma anche con altri strumenti agevolativi o sorte spontaneamente (in collaborazione con le misure 2.2, 2.3 e 2.4)

DESTINATARI

La misura è rivolta ad aspiranti e neo imprenditori.

DESCRIZIONE

La **formazione per aspiranti imprenditori** è destinata a quegli aspiranti imprenditori cui pur rilevando una "buona idea" in fase di accoglienza venga diagnosticato un deficit di conoscenze teoriche:

	<ul style="list-style-type: none"> • Focus orienta è pensato come uno strumento di promozione della cultura di impresa anche enfatizzando l'utilizzo di simulazione quali il business- game • Focus impresa finalizzato all'elaborazione del Business plan <p>La formazione per gli imprenditori consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di formazione, mirati a trasferire le conoscenze necessarie per la gestione delle diverse attività imprenditoriali. In questa tipologia di offerta formativa si ritiene utile superare la definizione di un catalogo di offerta ex ante in favore della predisposizione di un'offerta derivante dall'analisi dei fabbisogni formativi. <p>L'attività prevista per il 2005 si concentrerà sulla progettazione esecutiva dei corsi e conseguentemente sulla elaborazione delle dispense.</p> <p>Affinché gli esiti della formazione siano capitalizzati dall'intera struttura sarà costituito uno staff di tutori provenienti dalle attività di accoglienza che seguiranno aspiranti imprenditori ed imprenditori sia in aula che durante i diversi project work.</p> <p>Infine, l'esperienza ha evidenziato come sia importante la pubblicizzazione delle iniziative formative sul SITO BIC, è pertanto previsto di consentire la prenotazione on line ai corsi e di conseguenza è indispensabile la costruzione di un data base correlato.</p>
PARTNERS	Università, Camere di Commercio, Enti di formazione accreditati, soci e altri soggetti della rete
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <p>n 10 focus impresa n 12 focus orienta presso le Università n 20 corsi per imprenditori n 2 corsi tutor</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>n. 120 aspiranti imprenditori formati n. 140 utenti universitari orientati n. 10 tutor d'aula formati n. 100 imprenditori formati</p>
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 750.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 250.000,00.

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.4

Tutoraggio Imprese Start-up

<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>La presenza capillare di BIC sul territorio attraverso gli incubatori e i centri di promozione imprenditoriale ha comportato nel tempo una maggiore pubblicizzazione del servizio di assistenza alle imprese con l'obiettivo di aumentare la capacità di attrazione delle stesse. C'è stato infatti un incremento delle imprese affiancate che nell'anno 2004 ha visto raddoppiare il numero delle stesse che hanno fatto richiesta di ammissione al servizio.</p> <p>Gli obiettivi pertanto per il 2005 riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rafforzamento della presenza sul territorio degli incubatori mediante l'offerta dei servizi BIC alle imprese del territorio in stretta sinergia con gli attori del sistema locale quali Camere di Commercio, Province ecc. ; - l'adeguamento dell'offerta di servizi alle imprese incubate, prevedendo una assistenza specifica con la costruzione di un percorso ad hoc che supera la semplice offerta di uno spazio fisico;
<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • imprese ospiti degli incubatori BIC; • imprese che operano nei bacini locali in cui gli incubatori sono attivi; • imprese ammesse ad agevolazioni pubbliche ma non finanziate;
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>L'intervento di tutoraggio verrà sviluppato secondo le stesse procedure di erogazione del servizio di tutoraggio offerto alle imprese beneficiarie della L.R. 29/96 partendo da un'attività di analisi (check up) delle criticità aziendali.</p> <p>In ciascun territorio potranno essere indicate delle priorità settoriali d'intesa con EE.LL. ed altri organismi (per es. camere di Commercio) che potranno partecipare al finanziamento dell'azione in modo da allargare la platea delle imprese potenzialmente beneficiarie.</p>
<p>I PARTNER</p>	<p>Le Camere di Commercio della Regione ed altri enti locali.</p>
<p>RISULTATI ATTESI 2005</p>	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> • gg di Tutoraggio n. 250 <hr/> <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese assistite n. 50
<p>COSTO</p>	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 600.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 200.000,00.</p>

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.5

SERVIZI AVANZATI PER LA NEO IMPRESA

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>La linea dei servizi avanzati nasce dall'obiettivo strategico di BIC di adeguare la propria offerta di servizi alle reali esigenze delle aziendali più dinamiche, che hanno ormai superato la fase di start up.</p> <p>La misura nel corso del 2004 ha messo a punto due linee di intervento distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la consulenza specialistica; - la consulenza on line denominata incubatore virtuale di cui alla misura 2.6. <p>Per quanto riguarda la prima azione si può dire che l'offerta delle giornate di consulenza si origina dalla rilevazione di un fabbisogno specifico dell'impresa che potrà essere soddisfatto attivando i servizi erogati direttamente da BIC, e/o attivando risorse e servizi di altri Organismi, quali CIRCE, CNR, ENEA, UNIVERSITA' ecc., che costituiscono partner consolidati di BIC.</p> <p>Per il 2005, pertanto, si procederà lungo le seguenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la rilevazione dei fabbisogni aziendali attraverso la rivisitazione della scheda di check up; - estendere il servizio di check up e l'offerta di consulenza specialistica ad altre imprese, oltre a quelle finanziate anche le imprese contattate da BIC in altri contesti operativi (sviluppo locale, finanza innovativa, ecc.), in sinergia con la misura 2.4 imprese in fase di start up. - individuare in maniera più puntuale i servizi da offrire considerando anche le possibili integrazioni, sinergie e collaborazioni con operatori e soggetti imprenditoriali con cui le altre aree di BIC, quali la comunicazione, l'area dei servizi finanziari vengono in contatto.
DESTINATARI	<p>I servizi descritti verranno erogati, singolarmente o in maniera sinergica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle imprese beneficiarie dell'attività di check up, che sarà realizzata su un campione di imprese rappresentativo del parco imprese BIC; - alle imprese ospiti degli incubatori; - alle imprese della Regione Lazio che manifestano un'esigenza di consulenza specialistica; - alle imprese provenienti dalle altre aree BIC quali accoglienza, servizi di sviluppo locale, servizi finanziari, ecc.
DESCRIZIONE	<p>L'erogazione del servizio di Consulenza Specialistica viene definita sulla base di input diversi, provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il check up di aziende pre-selezionate (fonte tradizionale dell'attività di Consulenza Specialistica); • gli incubatori BIC sul territorio ed i centri di promozione imprenditoriale; • i seminari con CIRCE, CNR, ENEA; • altre aree BIC. <p>L'offerta di consulenza potrà pertanto riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intera gamma dei servizi specialistici offerti da BIC: sostegno all'innovazione sia per la domanda che per l'offerta di tecnologie innovative; la ricerca di capitale di rischio e di competenze

	<p>manageriali - BAN; la partecipazione al programma seed capital; i seminari formativi; il trasferimento di tecnologie (prog. EQUAL); la partecipazione ai programmi di promozione mis. 4.2 e di internazionalizzazione (in accordo con mis. 4.1 e 4.2 per le opportunità derivanti dalle sinergie con le società della Rete regionale e Regione Lazio) ; gli altri servizi volti alla costituzione di reti e consorzi d'impresе;</p> <ul style="list-style-type: none"> •interventi ad hoc per far fronte a specifiche esigenze manifestate/rilevate nelle imprese. <p>In particolare per quanto riguarda I servizi di sostegno all'innovazione per il 2005 la collaborazione fra BIC e CIRCE, CNR e ENEA si muoverà lungo le seguenti direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) organizzazione di incontri individuali con imprese del parco BIC, partendo in uno primo momento, da quelle all'interno dei nostri incubatori, opportunamente selezionate; b) organizzazione di un'attività seminariale rivolta ad imprese in settori omogenei selezionati in accordo con i funzionari dei suddetti enti, sulla base dei settori prevalenti nel parco imprese BIC e delle tecnologie disponibili; c) partecipazione agli eventi e/o a workshop days organizzati dagli stessi; d) visite aziendali a laboratori di ricerca.
I PARTNER	CNR, Circe, ENEA, Unioncamere Lazio.
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ol style="list-style-type: none"> a) check up aziendali n. 50 b) giornate di consulenza specialistica n. 50 c) realizzazione di 5 incontri con organismi che operano nel settore dell'innovazione tecnologica <p>Indicatori di risultato</p> <ol style="list-style-type: none"> a) imprese assistite n. 15
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 450.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 150.000,00.



ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

MISURA 2.6

INCUBATORE VIRTUALE

OBIETTIVI OPERATIVI

Nel corso della precedente annualità è andata sempre più emergendo la necessità di individuare degli strumenti per la neo impresa che soddisfino le esigenze di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi.

Già nelle precedenti annualità è stato definito un sistema di consulenza on line, denominato ATLANTE.

ATLANTE, oggi, è un portale interattivo per l'erogazione di servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa in ambiente virtuale che consente lo scouting delle possibilità agevolative e contiene inoltre un insieme di servizi di consulenza reperibili on line gratuitamente e un sistema geo-referenziato delle informazioni necessarie alla neo imprese.

Il sistema si può suddividere in tre sezioni:

1. attraverso il percorso differenziato per tipologia di utenti, si può accedere ad informazioni su leggi selezionate in base alle esigenze espresse dagli utenti stessi, adempimenti amministrativi, adempimenti civilistico-fiscali, approfondimento di alcuni codici attività.

2. attraverso l'area documenti è possibile accedere a maggiori informazioni relative ad attività più richieste (attualmente sono stati approfonditi 40 codici ateco), a documenti correlati agli strumenti agevolativi o all'orientamento più generale del mondo imprenditoriale

3. attraverso un sistema georeferenziato è possibile ottenere informazioni ed elaborazioni statistiche di tipo demografico, sociale ed economico.

A seguito dell'approvazione del progetto EDITEP presentato in partenariato sul programma comunitario eTen, ATLANTE si candida ad essere un Incubatore virtuale con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative per la diffusione e la gestione di tutte le attività tipiche dei parchi tecnologici e degli Incubatori d'impresa, partendo dalla condivisione di linguaggio e strumenti tecnologica dei BIC e dei soggetti che partecipano al network, per lo sviluppo di soluzioni innovative di e-economy, per trovare partnership commerciali e di sviluppo.

DESTINATARI

- Potenziali imprenditori ed imprese che intendono accedere alle informazioni del portale
- Potenziali partner stranieri ed imprese che intendono utilizzare atlante come facilitatore di contatti transeuropei a partire dalle imprese ospiti degli altri 4 incubatori virtuali.
- Operatori del settore che intendono utilizzare atlante come strumento di aggiornamento funzionale alle attività consulenziali o di ricerca.

<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Il portale ATLANTE è caratterizzato da una semplice fruibilità via web, quindi saranno <u>verificate le caratteristiche tecniche della piattaforma tecnologica</u> da utilizzare e le modalità di gestione della stessa, in accordo con la misura 3.2.</p> <p>Dal punto di vista dello sviluppo dei contenuti, il punto di forza del sistema è l'aggiornamento continuo delle informazioni contenute, nonché la loro implementazione a seguito delle esigenze manifestate dagli utenti regionali e transnazionali(Database, Documenti,Dati statistici geo-referenziati), quindi nel corso del 2005 sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>implementare il sistema di banca dati utili</u> alla neo impresa in stretta integrazione con le misure 1.2, 1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 2.8; ➤ <u>completare il sistema informativo di documentazione territoriale</u> in stretta integrazione con la misura 1.2; ➤ <u>promuovere il portale</u> e nello stesso tempo il progetto Editep (in accordo con le misure 1.5 Sviluppo imprenditoriale in contesti universitari e di ricerca e 4.1 comunicazione); ➤ <u>formare gli operatori all'utilizzo del portale e dell'incubatore virtuale</u>; ➤ <u>integrare di Atlante con la piattaforma tecnologica del progetto EdiTep</u>, in accordo con la misura 3.2 (piattaforma tecnologica); ➤ <u>individuare e selezionare le imprese digitali-tecnologiche</u>, in accordo con la misura 1.5 e 4.1, nonché procedere all'analisi delle loro esigenze e quindi delle modalità di incubazione virtuale, in accordo con le misure 1.2 (servizi di promozione-incubatori), 2.5 (servizi avanzati - check up) e 2.8 (diffusione della cultura finanziaria).
<p>I PARTNER</p>	<p>L'Incubatore virtuale prevede un sistema di relazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ partners transnazionali a partire da quelli del progetto E-Ten (BEAZ, AOSTA, ZERNIKE, FRANKFURT) ➤ imprese inserite nel percorso BIC ➤ Camere di Commercio italiane ed estere.
<p>RISULTATI ATTESI 2005</p>	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 8 banche dati aggiornate ➤ Procedura di analisi fabbisogni e selezione delle imprese ➤ n. 4 eventi di promozione dell'incubatore virtuale verso soggetti pubblici e privati <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 10.000 contatti del portale e risposte automatiche; ➤ 1.000 iscritti; ➤ 12 imprese digitali-tecnologiche selezionate per l' Incubatore virtuale
<p>COSTO</p>	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 170.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 90.000,00.</p>

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA	
MISURA 2.7	
Strumenti di ingegneria finanziaria	
OBIETTIVI OPERATIVI	<p>BIC Lazio intende proseguire la sua attività di promozione della cultura finanziaria presso le micro-piccole imprese laziali, contribuendo alla diffusione di strumenti di ingegneria finanziaria e di finanza innovativa presenti sul mercato dei capitali.</p> <p>Il programma, in stretta correlazione con le misure 2.8 e 2.9, prevede una serie di azioni mirate all'individuazione di strumenti e procedure atti a diffondere "cultura finanziaria" attraverso modelli di intervento comuni tra gli attori coinvolti nel processo di accesso al credito ed al mercato dei capitali.</p> <p>In particolare, si intende costruire una interazione strutturata tra BIC Lazio e gli attori del mercato finanziario regionale attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di progetti atti a stimolare una più idonea risposta del settore creditizio alle esigenze delle imprese presenti sul territorio; • Promozione dell'interscambio di metodologie e procedure tra gli attori coinvolti nel processo di accesso al credito; • Costruzione di nuovi modelli di intervento atti a favorire l'accesso al credito ordinario delle MPI, ovvero contribuire alla composizione di un rapporto migliore tra banche ed imprese. <p>In tale contesto, obiettivo finale sarà quello di aiutare le micro e piccole imprese a rafforzarsi e a munirsi degli strumenti necessari per far fronte agli "inconvenienti" che deriveranno dall'entrata in vigore degli Accordi di Basilea II.</p>
DESTINATARI	Operatori del settore; Istituti di credito.
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di 1 modello di valutazione condiviso con un importante Istituto di Credito ed Unionfidi con cui si intende dare avvio operativo ad un progetto pilota finalizzato a migliorare l'offerta di prodotti finanziari per Start -up, nonché per imprese già operanti nel circuito BIC, che possa fungere anche da modello riproponibile con altri Istituti di Credito. • Sviluppo del progetto di collaborazione con Compagnia Finanziaria Industriale per migliorare la capacità di risposta di BIC Lazio anche alle richieste di fabbisogni finanziari provenienti dal territorio in ambito cooperativo. • Progettazione ed implementazione, in collaborazione con Unionfidi, di un sistema di rating quanti-qualitativo per le start-up da condividere tra i soggetti coinvolti nel processo di accesso al credito. • Costruzione di un sistema di interazione di banche-dati tra Unionfidi e BICLazio al fine di permettere la condivisione delle informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni complementari cui le

	<p>strutture sono preposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica, nell'ambito del progetto multidisciplinare ATLANTE, per la costruzione di una sezione dedicata al fund raising.
I PARTNER	Rapporti avviati con Regione Lazio, Banca di Roma, Unionfidi, Filas, Compagnia Finanziaria Industriale, ed altri istituti di credito e garanzia
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 incontri informativi sugli strumenti finanziari rivolti ad associazioni di categoria ed imprenditori. - 1 percorso formativo per gli operatori coinvolti.
	<p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ N. 40 imprenditori / operatori (partecipanti). ☞ N. 15 operatori formati.
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 250.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 150.000,00.

16

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA**MISURA 2.8****Seed & Start up Capital****OBIETTIVI
OPERATIVI**

Questa misura trae origine dall'aver riscontrato tra le piccole imprese laziali, l'assenza di una vera e propria cultura finanziaria.

Spesso, infatti, si trascura l'esistenza di interessanti strumenti di finanza innovativa, nonché la presenza, sul mercato dei capitali, di investitori informali disposti ad investire in imprese, anche in start up, con interessanti prospettive di sviluppo.

Questa osservazione ha indotto BicLazio ad avviare un'approfondita riflessione sui temi del capitale di rischio e del trasferimento di metodologie finanziarie che potessero adattarsi alla realtà del sostrato economico regionale di riferimento: le micro e piccole imprese laziali.

Dopo analisi mirate ad accrescere conoscenza e contatti nel settore, e la corretta individuazione del posizionamento ci si è concentrati sulla definizione del processo di valutazione del BAN Lazio, ambito di riferimento più vicino agli strumenti di finanza innovativa.

Tuttavia, si è reso necessario allargare il tavolo degli attori per consentire una efficace diffusione della cultura finanziaria in ambito di MPI, tentando di individuare formule condivise di "accompagnamento" delle imprese laziali verso i mercati finanziari, storicamente riservati alla media-grande impresa.

Lo sviluppo delle prime riflessioni ha indotto ad alimentare un fondo fino al raggiungimento delle risorse necessarie per gestire i ritorni dell'iniziativa e le sue potenzialità di utilizzo.

La misura Seed Capital, attualmente in fase di sperimentazione operativa, nasce per supportare idee progettuali particolarmente interessanti ed innovative, che hanno bisogno di una prima "spinta" finanziaria, e per le giovani imprese in sviluppo che utilizzano il ricorso al capitale di rischio.

L'avvio sperimentale della misura ha dato ulteriori spunti di riflessione sull'opportunità di utilizzo delle risorse disponibili in una logica di sussidiarietà con le strutture regionali che si occupano di capitale di rischio.

Grazie al coinvolgimento di FILAS in questa iniziativa, è stato possibile individuare alcune interessanti linee guida per la costituzione comune di un Comitato di coinvestimento allargato a istituti di credito e grandi imprese interessate a favorire la neoimprenditorialità.

DESTINATARI

Micro e piccole imprese con buone prospettive di sviluppo operanti in settori innovativi.

DESCRIZIONE

BIC Lazio intende proseguire le attività intraprese nel 2004, che hanno portato alla pubblicazione del bando "Seed Capital", misura di sostegno e stimolo all'adozione da parte delle MPI laziali di strumenti di ingegneria finanziaria, che prevede la concessione di un grant volto a **premiare**

	<p>l'impresa che sia riuscita ad attirare investitori nella propria base sociale.</p> <p>A partire dal 2005 in particolare si intende collegare l'intervento di sostegno ad imprese innovative che potranno essere ospitate nel Tecnopolo Tiburtino in caso di realizzazione.</p> <p>A tal fine BIC Lazio si propone di perfezionare un sistema di gestione delle attività che preveda le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle opportunità offerte dalla misura sia in ambito imprenditoriale che verso i possibili partners finanziari; • Selezione dei progetti coerenti con le finalità previste dal bando; • Assistenza tecnica a favore delle iniziative premiate; • Monitoraggio dei piani d'impresa realizzati. <p>Inoltre, per evitare che il contributo premiale si riduca ad un aiuto isolato, si intende proseguire sul sentiero intrapreso di cooperazione con altre società della rete regionale, quali in primo luogo FILAS.</p>
I PARTNER	FILAS, Istituti di Credito, Investitori Istituzionali, Università, Centri di Ricerca, Grandi e Medie imprese interessate a spin off aziendali
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatore di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e specializzazione fondo Seed Capital <p>Indicatore di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio/assistenza tecnica 10 iniziative premiate • Attivazione 15 nuovi finanziamenti
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 1.800.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 600.000,00.

ASSE 2 Azioni di CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

**MISURA 2.9
Business Angels (BANLazio)**

**OBIETTIVI
OPERATIVI**

E' la stessa Commissione delle Comunità Europee ad incentivare la diffusione delle reti di investitori informali e a richiamare l'attenzione sul ruolo di estrema rilevanza che i *business angels* possono assumere nell'ambito dello sviluppo imprenditoriale e del consolidamento finanziario delle imprese, a livello regionale, nazionale ed europeo.

Con questa misura, BIC Lazio, in quanto promotore accreditato del *Business Angels Network* in ambito regionale, intende contribuire alla promozione, diffusione ed estensione dello stesso BAN Lazio.

L'obiettivo centrale è quello di agevolare l'incontro tra la domanda di capitali avanzata da proponenti delle più interessanti idee di business o di sviluppo di business con la offerta di capitali, disponibile presso un numero indubbiamente limitato ma pur sempre esistente (e da fare emergere) di investitori informali.

Favorire il *matching* significa anche aiutare le imprese, soprattutto le più piccole, a rafforzare i loro bilanci in vista di Basilea II. Una base patrimoniale più solida migliora infatti le opportunità delle PMI dato che conferisce loro un *rating* creditizio migliore. In tale contesto, i **business angels** - e a sostenerlo è la stessa Comunità - vanno visti come **fonte di capitale aggiuntivo**. Possono inoltre svolgere, come è noto, un'importante funzione di consulenza e finanziamento di imprese innovative prima che queste possano accedere al mercato del capitale di rischio formale, dove BIC Lazio intende comunque condurle.

Dall'esperienza fin qui conseguita, e dalle occasioni di confronto avute nel corso 2004 con i responsabili dei BAN locali italiani, si è potuto verificare come l'operazione di matching non sia affatto semplice, considerato che ci si scontra, da un lato, con la titubanza degli imprenditori italiani ad "aprirsi" verso terzi considerati in qualche modo estranei e, dall'altra, con la tradizionale esitazione di chi, pur disponendo di capitali, stenta ad investire in imprese nascenti prive di altro patrimonio che non sia l'idea imprenditoriale. Ma è una sfida che BAN Lazio intende cogliere.

DESTINATARI

Imprese laziali e Business Angels di qualsiasi provenienza.

DESCRIZIONE

Accanto ad attività volte a consentire una migliore e più funzionale strutturazione di BAN Lazio, si proseguirà nel 2005 con l'opera di promozione mirata all'intercettazione e al coinvolgimento di imprese e Angeli, e a testare procedure che prevedano il coinvolgimento diretto nel processo decisionale di tutti gli eventuali sostenitore dell'iniziativa.

Si prevede di realizzare percorsi formativi per operatori di sportello della rete, attinenti allo strumento BAN come fonte di finanziamento per idee imprenditoriali.

Si intensificheranno le iniziative di sensibilizzazione e animazione presso associazioni di imprese ed associazioni di categoria al cui interno

Be

	<p>individuare e selezionare potenziali business angels.</p> <p>Si intende inoltre favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze accumulate dagli altri BAN per individuare efficaci strategie utili al rafforzamento della rete nazionale, attraverso l'organizzazione di incontri presso BAN di altre regioni e la creazione di un data base ad hoc per la gestione interna dei flussi.</p>
I PARTNER	<p>Rete dei BAN, IBAN ed EBAN, nonché reti di imprese ed associazioni di categoria, fra cui Unioni Industriali, Camere di Commercio, Ordini di liberi professionisti <i>Lions</i> ed altre organizzazioni.</p>
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 riunioni del Comitato di valutazione per la candidatura di progetti di impresa e l'accreditamento dei B.A. - n. 2 incontri tra portatori di progetto e B.A. - n. 2 incontri presso organizzazioni e associazioni per la ricerca di B.A.
	<p>Indicatori di risultato</p> <p>40 idee di business da sottoporre in media al Comitato.</p> <p>5 imprese/imprenditori potenzialmente interessate al matching</p>
COSTO	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 300.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 100.000,00.</p>

Uk

ASSE 3 INVESTIMENTI E SERVIZI DI SUPPORTO

MISURA 3.1

AMPLIAMENTO RETE TERRITORIALE INCUBATORI

OBIETTIVI OPERATIVI	BIC Lazio intende proseguire nell'attività di sviluppo della propria rete di incubatori puntando, da un lato, a migliorare il tasso di copertura del territorio laziale, dall'altro a caratterizzare le diverse strutture in base a vere e proprie specializzazioni.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • aspiranti imprenditori; • neo imprese e imprese start-up; • piccole e medie imprese e imprese artigiane operative in ogni settore; • amministrazioni comunali e soggetti pubblici in generale; • associazioni imprenditoriali.
DESCRIZIONE	<p>Attraverso i fondi della presente linea di attività, si intende cofinanziare i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento dell'incubatore di Viterbo (intervento avviato nella precedente annualità); - Completamento dell'incubatore tecnologico all'interno del Polo Tecnologico del Tiburtino (intervento proposto a valere sulla Sottomisura III.1.1 del Docup Ob. 2 Regione Lazio annualità 2003/2004 - 25% dell'intervento pari al cofinanziamento della seconda annualità).
I PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'Incubatore del Polo Tecnologico del Tiburtino: la "TECNOPOLO SpA"; - Per l'Incubatore di Viterbo: il Comune di Viterbo, la Provincia di Viterbo, la Camera di Commercio di Viterbo, l'Università della Tuscia.
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Incubatore del Polo Tecnologico del Tiburtino <ul style="list-style-type: none"> - % di spesa raggiunta: 75% - definizione del business plan dell'incubatore - realizzazione dello studio e dell'indagine conoscitiva per la formazione delle banche dati territoriali ↳ Incubatore di Viterbo <ul style="list-style-type: none"> - % di spesa raggiunta: 75% - definizione del business plan dell'incubatore - realizzazione dello studio e dell'indagine conoscitiva per la formazione delle banche dati territoriali



	<p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Incubatore del Polo Tecnologico del Tiburtino <ul style="list-style-type: none"> - Superficie totale attrezzata: 2.500 mq - n. spazi disponibili per imprese: 18 ↳ Incubatore di Viterbo <ul style="list-style-type: none"> - Superficie totale attrezzata: 500 mq - n. spazi disponibili per imprese: 8
COSTO	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 4.700.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 2.700.000,00.</p>



ASSE 3 INVESTIMENTI E SERVIZI DI SUPPORTO

MISURA 3.2

PIATTAFORMA INFORMATICA

<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>Adeguamento degli strumenti che amplifichino ed ottimizzino l'efficacia dell'intervento BIC attraverso il consolidamento del rapporto con l'utenza ed il territorio.</p> <p>L'attività di adeguamento tecnologico delle varie sedi BIC Lazio nel 2005 vedrà interessati gli incubatori, per un completamento di quanto già effettuato nel 2004, e le sedi periferiche più importanti.</p> <p>Nel 2005 sarà varata operativamente la server farm BIC Lazio, che ospiterà, con progressione sempre maggiore, i vari servizi web di BIC Lazio ed i nuovi servizi ed applicazioni che verranno sviluppati.</p> <p>Si provvederà al completamento dell'adeguamento tecnologico delle sedi e degli incubatori e alla implementazione della server farm e della VPN BIC Lazio.</p> <p>Grazie all'implementazione della SERVER FARM si potrà procedere alla diffusione, su larga scala, della VPN per la distribuzione di dati ed applicazioni, in maniera delocalizzata, verso tutte le sedi e gli operatori BIC Lazio presenti sul territorio.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operatori BIC centrali e periferici (Incubatori, Centri di Promozione dell'Imprenditorialità, Sportelli); ▪ soggetti che intendono intraprendere una nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo; ▪ imprese che intendono perseguire progetti di sviluppo innovativo; ▪ amministrazioni pubbliche territoriali interessate a perseguire, o che stanno perseguendo, progetti di sviluppo integrato.
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Nel 2005 si procederà al completamento dello sviluppo, al test ed alla implementazione definitiva dell'Ufficio Unico Virtuale, il sistema online che renderà disponibile agli operatori BIC Lazio, su tutto il territorio, una vera e propria scrivania virtuale senza vincoli di sede ove trovare disponibili risorse condivise quali, principalmente, dati e ed accesso ai software gestionali d'area/funzione.</p> <p>A completamento di questa fase si effettueranno alcuni seminari interni per la diffusione e l'istruzione del personale all'utilizzo delle tecnologie di nuova implementazione.</p> <p>E' previsto, in collaborazione con le aree/funzioni interessate, lo sviluppo dei software di Controllo di Gestione, Monitoraggio e Formazione.</p> <p>L'intervento previsto si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊗ progettazione e sviluppo delle necessarie architetture di rete e delle opportune componenti hardware e software ⊗ adeguamento tecnologico sedi ed incubatori ⊗ implementazione serve farm e servizi web ⊗ VPN BIC Lazio ⊗ Ufficio unico virtuale

u

	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Sviluppo dei nuovi software di ausilio alle attività ⊗ Usability ed accessibilità del sistema
PARTNERS	Amministrazioni pubbliche territoriali interessate a perseguire, o che stanno perseguendo, progetti di sviluppo integrato.
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento analisi tecnico logistica della rete ▪ Analisi CED che ospiterà la server farm ▪ Analisi politiche condivisione dati, software e politiche di sicurezza (VPN) ▪ Definizione del prototipo di ufficio virtuale ▪ 6 seminari diffusione operatori ▪ Sviluppo software monitoraggio e formazione ▪ 2 Test connettività e sicurezza della server farm (intermedio e finale) ▪ Internalizzazione al 100% dei siti e software al 100%
	<p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Copertura rete territoriale 100% ▪ 100% operatori sedi formate
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 450.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 250.000,00.

de



ASSE 3 INVESTIMENTI E SERVIZI DI SUPPORTO

MISURA 3.3

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE LAZIO

OBIETTIVI OPERATIVI	Corrispondere alle specifiche esigenze poste dalla Regione Lazio nel periodo di validità del piano.
DESTINATARI	Assessorato regionale competente in materia di politiche per il lavoro
DESCRIZIONE	Le attività sono quelle definite dall'Articolo 2, comma 2/e della L.R. 35/90 "attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione Lazio stessa".
PARTNERS	
RISULTATI ATTESI 2005	da definirsi in funzione delle specifiche richieste da parte della Regione Lazio
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 300.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 100.000,00.

11

ASSE 3 INVESTIMENTI E SERVIZI DI SUPPORTO

MISURA 3.4

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RETE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>L'ampliamento della rete degli incubatori, la messa a regime delle innovazioni apportate al network BIC, l'esigenza di monitorarne gli standard qualitativi delle prestazioni offerte, nonché il prevedibile incremento delle attività svolte, pongono la necessità di dedicare specifiche risorse alla gestione del sistema delle strutture BIC.</p> <p>In particolar modo, gli obiettivi da perseguire possono individuarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un sistema benchmarking, la cui definizione è già stata avviata nella precedente annualità, a supporto della valutazione e del miglioramento delle performance conseguite; - rafforzamento delle capacità a livello locale di corrispondere alle problematiche dei sistemi locali.
DESTINATARI	Strutture ed operatori BIC sul territorio.
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi in precedenza individuati verranno perseguiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione ed organizzazione di un sistema di analisi della "soddisfazione dell'utenza" di valutazione della capacità di radicamento nel territorio e di confronto tra le esperienze; - programmi di affiancamento delle strutture territoriali, finalizzati al miglioramento delle loro capacità nel corrispondere alle problematiche dei sistemi locali, in particolar modo nel sostegno allo sviluppo di partenariati di supporto alla loro azione e nella specializzazione dei servizi/prodotti erogati.
I PARTNER	Soggetti locali dei territori di operatività delle strutture BIC.
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ implementazione ed organizzazione di un sistema benchmarking ↳ programmi di affiancamento <ul style="list-style-type: none"> - Giornate/persona erogate x sede: 50 gg <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ implementazione ed organizzazione di un sistema benchmarking <ul style="list-style-type: none"> - % sportelli che soddisfano gli standard: 25% ↳ programmi di affiancamento <ul style="list-style-type: none"> - % incremento soggetti beneficiari/utenti: 10%
COSTO	La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 300.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 200.000,00.

ASSE 4 Comunicazione e Monitoraggio

MISURA 4.1

COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE

<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>Contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali previsti nel Programma Triennale della L.R. 35/90 attraverso una attività consapevole e programmata di relazione con i pubblici di riferimento e con gli stakeholders, da realizzare con la messa in atto di azioni e strumenti di comunicazione.</p> <p>Sono obiettivi specifici di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la credibilità, la buona reputazione, l'affidabilità di BIC Lazio come strumento operativo della Regione Lazio per l'assistenza nella creazione e sviluppo di impresa; ▪ Rafforzare il posizionamento di BIC Lazio nel territorio; ▪ Ottimizzare la collaborazione con le società della Rete regionale e creare sinergie; ▪ Creare alleanze e partnership con gli attori dello sviluppo locale; ▪ Garantire una efficace informazione su tutte le opportunità offerte dalla Regione Lazio al territorio attraverso i servizi offerti da BIC; ▪ Favorire la piena partecipazione degli utenti ai servizi offerti dalla Regione attraverso BIC Lazio; ▪ Fidelizzare le imprese assistite negli anni; ▪ Informare gli Enti locali sui servizi di BIC Lazio per sviluppo del territorio; ▪ Diffondere la cultura di impresa nei contesti giovanili della regione Lazio; ▪ Contribuire a creare senso di appartenenza all'organizzazione (collaboratori, tutor, dipendenti).
<p>DESTINATARI</p>	<p>L'“opinione pubblica” come target generalista, che può essere raggiunto a seconda degli strumenti adottati a livello locale (popolazione cittadina), su scala provinciale e regionale. Nello specifico, distinguiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblici <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziali imprenditori (liberi professionisti, studenti, etc.) ➤ Nuova Imprenditoria e Imprese esistenti (in particolare PMI, imprese FORUM, incubate, etc.) ➤ Agenzie della rete regionale (Sviluppo Lazio, Promolazio, Filas, Unionfidi, Proteo, etc.) ➤ Interlocutori interni (management BIC Lazio, CdA, dipendenti, tutor, etc.) ▪ Stakeholders influenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministrazione regionale ➤ Amministrazione locale ➤ Attori dello sviluppo locale ➤ Media ➤ Comunità finanziaria ➤ Associazioni di categoria ➤ Azionisti

DESCRIZIONE	Attività di comunicazione integrata.
	<p>Assume sempre più importanza l'attività di divulgazione delle opportunità offerte nella regione Lazio per il sostegno dell'imprenditoria, sia essa nuova o si riferisca a imprese esistenti. Aumentare la diffusione delle informazioni sulle opportunità che la Regione mette a disposizione del territorio significa migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e dare trasparenza all'utilizzo dei fondi pubblici. Gli obiettivi vengono raggiunti attraverso l'utilizzo integrato degli strumenti di comunicazione, attraverso messaggi chiari, completi e di immediata percezione ed apprendimento e l'ideazione dei strumenti di comunicazione mirati.</p> <p>Il Piano di comunicazione 2005 individua due linee di intervento e i relativi strumenti di comunicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione e Informazione 2. Promozione (Forum delle Imprese e altre attività) <p>E' da considerarsi attività propedeutica l'individuazione e messa a regime di procedure e strumenti (costruzione software dati attività complessivi) che permettano di raccogliere dati costantemente aggiornati su tutte le attività aziendali, da diffondere sia a pubblici interni che esterni in funzione degli obiettivi e dei target. Il sistema di raccolta dati sarà strutturato in modo da essere sinergico con gli strumenti simili utilizzati o in progettazione da parte di Sviluppo Lazio. Saranno inoltre sviluppate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei valori guida condivisi e diffusione interna - monitoraggio dell'immagine percepita di BIC Lazio e dei propri servizi, attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari agli utenti. <p>Rapporti Istituzionali</p> <p>Per creare consenso, stringere alleanze e partnership con gli attori dello sviluppo locale, e consolidare il ruolo di BIC Lazio all'interno della rete delle società regionali come lo strumento regionale per la creazione e lo sviluppo di impresa, si prevede una maggiore partecipazione ad appuntamenti istituzionali, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ missioni istituzionali, della Regione Lazio, delle società della rete regionale o di altri stakeholders; ▪ appuntamenti nazionali ed internazionali sulla creazione d'impresa; ▪ presentazioni istituzionali dei servizi e dell'attività; ▪ visite agli incubatori da parte di delegazioni istituzionali. <p>Il rafforzamento dei rapporti istituzionali sarà perseguito anche attraverso un maggiore coordinamento con le altre agenzie della rete regionale e la creazione di sinergie in progetti di promozione che permetta una amplificazione dei messaggi e delle opportunità offerte dalla Regione Lazio.</p> <p>Ufficio Stampa</p> <p>La diffusione di informazione sugli strumenti di sostegno alla imprenditoria nella regione Lazio sarà potenziata sfruttando tutte le opportunità possibili, sempre nel rispetto della concretezza e dell'effettiva necessità.</p> <p>Sarà cura dell'Ufficio Stampa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolare le relazioni con i giornalisti con elaborazione di contenuti per la stampa;

- elaborare i materiali per approfondimenti e interviste;
- monitorare e segnalare iniziative speciali di interesse;
- gestione della relazione i media in occasione di conferenze stampa;
- analizzare i report da attività interna per un utilizzo ai fini della comunicazione esterna.

Saranno avviate le seguenti attività:

- aggiornamento periodico della media list
- avvio di rapporti continuativi con le redazioni delle principali testate giornalistiche nazionali e locali (agenzie di stampa, giornali, televisioni, radio, web)
- preparazione di cartelle stampa aggiornate e differenziate
- predisposizione di "case histories" di imprese BIC per i media
- organizzazione di incontri one-to-one con giornalisti
- promozione di interviste e partecipazione a programmi/rubriche radio e tv

Su specifiche richieste, sarà dato supporto operativo agli uffici stampa della Regione con l'invio di dati attività aggiornati.

Sito istituzionale www.biclazio.it

Sul sito web dell'azienda saranno convogliate tutte le informazioni e la documentazione disponibile (testi integrali dei documenti, leggi, comunicati stampa, rassegna stampa, filmati, etc.). Ciò consentirà di attivare un contatto diretto con i potenziali destinatari e di interagire con essi, raccogliendo richieste, pareri e suggerimenti attraverso la posta elettronica che verrà smistata ai tecnici per risposte complete in tempi rapidi. Il sito verrà adeguatamente pubblicizzato in tutti gli strumenti che saranno realizzati e attraverso possibili collaborazioni con altri siti e motori di ricerca. Ciò permetterà di accrescerne la visibilità e l'utilizzo da parte degli utenti.

Verranno implementate/previste le sezioni/aree :

- innovazione tecnologica
- bic imprese
- calendario delle Fiere di interesse per le imprese bic
- Forum delle imprese
- presentazione di "case histories"
- presentazione degli incubatori (attraverso filmati e illustrazioni)
- sezione leggi
- accesso ai data base (mercurio, atlante, etc)
- repertorio consulenti (mercurio)

Dalla home page del sito si accederà a tutti gli strumenti disponibili su web per operatori ed utenti dei servizi BIC, ciò al fine di accrescere la semplicità di accesso ai servizi e di valorizzare l'immagine di struttura moderna ("al passo con i tempi"), dando concretezza alla struttura "portal like" del sito.

Prodotti editoriali : Il Quaderno

Per confermare il posizionamento di BIC Lazio come uno dei principali interlocutori sulle questioni legate alla creazione e sviluppo d'impresa, si continuerà la pubblicazione trimestralmente il "Quaderno BIC Notes".

I contenuti della rivista si baseranno sulle analisi condotte da BIC Lazio, e saranno introdotte da abstract che riproporranno con un taglio giornalistico una sintesi dei contenuti delle analisi.

Estratti del Quaderno saranno diffusi anche con la newsletter.

Strumenti divulgativi

Parallelamente all'avvio delle iniziative di comunicazione, verranno prodotti e distribuiti i seguenti strumenti divulgativi: brochure, depliant, locandine, folder incubatori. Tutti i materiali saranno di facile consultazione, caratterizzati da una linea grafica comune e da un linguaggio semplice ed immediato.

Il materiale informativo verrà distribuito ai principali stakeholders, all'interno dei punti informativi e di accesso ai servizi.

Vademecum.

Si prevede l'elaborazione, la produzione e la diffusione di un manuale di orientamento (vademecum) che permetta di comprendere "chi fa che cosa" in BIC Lazio, da diffondere a tutti i dipendenti, collaboratori e tutor in modo da migliorare la diffusione delle procedure interne, della suddivisione delle competenze e la condivisione dei valori guida (codice etico). Nel manuale saranno anche indicati i termini entro cui sviluppare il rapporto di assistenza (accoglienza e tutor) in modo da non creare "aspettative" non in linea con il posizionamento di BIC Lazio (codice etico, etc).

Newsletter

La raccolta dei dati su tutte le attività aziendali resa possibile dai software che sono in programmazione dalla struttura, permetterà di diffondere sia a pubblici interni che esterni in funzione degli obiettivi e dei target informazioni aggiornate e complete su BIC Lazio e servizi specifici. Il sistema di raccolta dati sarà strutturato in modo da essere sinergico con gli strumenti simili utilizzati o in progettazione da parte di Sviluppo Lazio. La diffusione di un'informazione puntuale e dinamica sulle attività realizzate sarà possibile grazie alla progettazione, realizzazione e distribuzione di una newsletter elettronica (scadenza mensile). Ciò permetterà anche di rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione. La newsletter on line sarà inviata a differenti interlocutori di riferimento:

- Imprese (PMI, incubate)
- collaboratori e dipendenti di BIC Lazio
- Agenzie della Rete regionale
- Regione Lazio (Presidenza, assessorati Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Bilancio)
- Associazioni di categoria
- Tutor
- CdA

Anche a fronte dell'inserimento dei centri BIC Lazio tra gli Sportelli della Rete Regionale, sarà predisposto uno strumento di informazione e aggiornamento ad hoc per gli operatori BIC. Questo strumento contribuirà a migliorare il circolo delle informazioni dando notizia anche sulle attività di promozione che vengono poste in essere (campagne promozionali, spot, pubblicità, etc) permettendo agli operatori di essere a conoscenza per tempo di prevedibili aumenti delle domande o di richieste di informazione su temi specifici.

Per ottimizzare la collaborazione con le società della rete regionale e favorire le sinergie, continuerà la collaborazione con la Newsletter di Sviluppo Lazio con l'invio periodico e continuativo di notizie rilevanti sulle attività di BIC Lazio.

Front Line

Per soddisfare le esigenze informative di BIC Lazio e della Rete

	<p>Regionale e in linea con la collaborazione con Sviluppo Lazio, saranno potenziati gli strumenti di informazione, distribuiti dai contact-point, che consentiranno agli utenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricevere il materiale informativo appositamente predisposto ▪ Avere una corretta informazione generale ed approfondire alcuni temi ▪ Ricevere spiegazioni su argomenti complessi che richiedono un approccio diretto con esperti della materia ▪ Ottenere consulenza in merito all'utilizzo dei Fondi messi a disposizione dalla Regione e dall'Unione Europea <p><i>Questionari percezione immagine e qualità servizi</i> Per il corretto posizionamento dell'immagine BIC Lazio saranno predisposti e somministrati periodicamente questionari agli utenti, che permettano di misurare la notorietà di BIC Lazio e dei messaggi inviati, di monitorare le aspettative e la loro soddisfazione (customer satisfaction), di verificare che l'immagine sia in linea con il posizionamento. La messa in atto di protocolli comportamentali (standard da individuare con gli operatori) per i contact point permetterà poi da un lato di omogeneizzare l'immagine veicolata dalle strutture in contatto con il pubblico dall'altra rispondere ai requisiti di qualità richiesti dalla Convenzione siglata con Sviluppo Lazio.</p>
I PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Lazio ➤ agenzie della Rete regionale ➤ Enti locali ➤ Associazioni di categoria ➤ Università
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 5 manifestazioni (missioni istituzionali, presentazioni esterne ad eventi) ➤ n. 30 contatti stampa ➤ n. 5 sezioni/aree sito attive ➤ n. 4 tipologie strumenti divulgativi prodotti ➤ n. 4 Quaderni prodotti <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 10 articoli pubblicati/ contatti raggiunti (lettori giornali, ascoltatori radio, tv locali) ➤ n. 450.000 contatti da sito ➤ 4 strumenti divulgativi realizzati ➤ 6.000 copie distribuite dei quaderni
COSTO	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 1.200.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 400.000,00.</p>

ASSE 4 Comunicazione e Monitoraggio

MISURA 4.2

PROMOZIONE (FORUM DELLE IMPRESE)

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>Contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali previsti nel Programma Triennale della L.R. 35/90 attraverso una attività consapevole e programmata di relazione con i pubblici di riferimento e con gli stakeholders, da realizzare con la messa in atto di azioni e strumenti di comunicazione.</p> <p>Sono obiettivi specifici di Promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la visibilità e la notorietà di attività e servizi per migliorare l'accesso alle opportunità offerte dalla Regione Lazio attraverso BIC Lazio; ▪ Fidelizzare le imprese assistite negli anni; ▪ Promuovere l'azione di BIC Lazio per lo sviluppo del territorio; ▪ Promuovere una cultura d'impresa nei contesti giovanili (istruzione, formazione, università). ▪ Assicurare trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche dando diffusione dei risultati ottenuti.
DESTINATARI	<p>L'“opinione pubblica” come target generalista, che può essere raggiunto a seconda degli strumenti adottati a livello locale (popolazione cittadina), su scala provinciale e regionale. Nello specifico, distinguiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblici <ul style="list-style-type: none"> ➢ Potenziali imprenditori (liberi professionisti, studenti, etc.) ➢ Nuova Imprenditoria e Imprese esistenti (in particolare PMI, circuito FORUM, incubate, etc.) ➢ Agenzie della rete regionale (Sviluppo Lazio, Promolazio, Filas, Unionfidi, Proteo, etc.) ➢ Interlocutori interni (management BIC Lazio, CdA, dipendenti, tutor, etc.) ▪ Stakeholders influenti <ul style="list-style-type: none"> ➢ Amministrazione regionale ➢ Amministrazione locale ➢ Attori dello sviluppo locale ➢ Media ➢ Comunità finanziaria ➢ Associazioni di categoria ➢ Azionisti
DESCRIZIONE	<p>Attività di promozione</p> <p>Forum delle Imprese</p> <p>Rinnovato l'impegno per il progetto Forum delle imprese che permette di fidelizzare le imprese assistite negli anni, potenziare il consenso presso gli stakeholders, consolidare la reputazione di soggetto che ascolta le imprese e sostenerle anche nella creazione di network. Il progetto prevede l'organizzazione di numerosi momenti di incontro, tra convegni, seminari tecnici e appuntamenti conviviali, e sarà aperto anche ad imprese esterne al circuito di BIC Lazio in linea sia con il posizionamento di come interlocutore per la creazione ma anche lo sviluppo di imprese sia con l'impegno di BIC Lazio per la promozione delle imprese (vedi anche fiere commerciali ed eventi con imprese). Il progetto prevede la</p>

elaborazione di una Newsletter per le imprese aderenti in collaborazione con alcune imprese aderenti.

Promozione Sportelli Rete e azioni sul territorio

In accordo con quanto stabilito nella Convenzione stipulata con Sviluppo Lazio sulla istituzione di Sportelli della Rete regionale e in base all'ampliamento della gamma dei servizi richiesti (Mis. 2.1), sarà realizzata una attività di promozione sul territorio dell'attività degli incubatori e sportelli attraverso seminari, conferenze, e produzione di materiali divulgativi.

Inoltre sarà realizzata la campagna di promozione per un'azione pilota di animazione imprenditoriale e sviluppo locale che si prevede di realizzare in una periferia urbana.

Fiere commerciali (Impresa in fiera)

Per fidelizzare le imprese e consolidare l'immagine di BIC Lazio come interlocutore che sostiene e ascolta le nuove imprese (anche nella fase di promozione e dopo il periodo di assistenza allo start up - tutoraggio) BIC Lazio sarà presente a fiere commerciali e di settore di interesse per le imprese che assiste, che saranno inviate, a turno, come espositori all'interno della stand BIC Lazio. La scelta delle fiere sarà legata sia al maggior interesse da loro espresso (indicazione da raccogliere attraverso questionari) che alla possibilità di sostegno da parte di sponsor. "Imprese in fiera" è un progetto che potrà essere realizzato in collaborazione con le società della rete regionale e della Regione Lazio. Es. di fiere: Smau, Abitare il tempo, Cibus, Vinitaly, Mostra Mercato Internazionale dell'artigianato, Cebit, Mifed.

Eventi ed iniziative esterne

Eventi annuale presentazione dati attività.

Per aumentare la visibilità e la notorietà dei servizi offerti dalla Regione Lazio attraverso BIC Lazio, e rafforzare il posizionamento di BIC Lazio come interlocutore dello sviluppo economico attraverso la creazione e lo sviluppo di impresa, sarà ideato e realizzato l'evento annuale per la presentazione di dati attività, di progetti specifici, durante il quale promuovere un confronto con gli interlocutori dello sviluppo locale.

Eventi con Imprese.

La realizzazione di iniziative di promozione con le imprese nei territori contribuisce a rafforzare la visibilità e la notorietà del marchio di BIC Lazio (es. Tuscia BIC Village), a creare occasioni di informazione sulle opportunità messe a disposizione dalla Regione Lazio per lo sviluppo e a consolidare il posizionamento nel territorio.

Partecipazione a manifestazioni esterne.

La partecipazione a manifestazioni regionali, nazionali ed internazionali, di interesse per la PA, ha l'obiettivo di promuovere BIC Lazio nel suo insieme:

- Campus Orienta
- Forum PA

Verrà stilato il calendario delle principali manifestazioni in maniera da selezionare gli eventi principali dove essere presenti con un proprio stand. In queste occasioni l'assistenza informativa al pubblico, con la distribuzione di materiale divulgativo e promozionale, sarà affiancata dalla attività di primo orientamento. Per rinforzare il messaggio promozionale, soprattutto a favore delle fasce giovanili, si prevede di

	<p>realizzare una serie di gadget promozionali caratterizzati dal logo grafico prescelto, come ad es.: calendari, penne, agende, etc. Tale materiale verrà distribuito in occasione delle manifestazioni e sarà utile per veicolare, in maniera gradevole e con linguaggio chiaro, informazioni pratiche sui servizi messi a disposizione da BIC Lazio.</p> <p>Seminari in collaborazione con CCIAA Verranno organizzati i seminari previsti a conclusione del progetto .</p> <p>Pubblicità sui Media Il ricorso agli spazi pubblicitari a pagamento nelle televisioni, radio e giornali sarà complementare all'azione che verrà effettuata dall'ufficio stampa sui Media.</p> <p>Promozione di servizi/progetti specifici Limitatamente alle capacità finanziarie previste per le azioni di promozione nelle misure di riferimento e in base alle esigenze che si presenteranno, si realizzerà un'attività di promozione su temi/prodotti specifici (che va dall'usability degli strumenti on line alla progettazione e gestione degli eventi).</p>
<p>I PARTNER</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Lazio ➤ Rete regionale ➤ Enti locali ➤ Centro Studi Cives ➤ Associazioni di categoria ➤ Università
<p>RISULTATI ATTESI 2005</p>	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 5 eventi Forum delle Imprese ➤ n. 10 eventi Sportelli di Rete ➤ n. 2 presenza con imprese a fiere commerciali ➤ n. 1 seminari in collaborazione con CCIAA ➤ n. 3 eventi Università Impresa <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 300 imprese partecipanti ai forum ➤ n. 300 partecipanti eventi ➤ n. 10 imprese assistite in fiere ➤ n. 80 partecipanti seminari CCIAA ➤ n. 80 partecipanti eventi Università
<p>COSTO</p>	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 600.000,00, quella prevista per l'anno 2005 è di € 200.000,00.</p>

ASSE 4 Comunicazione e Monitoraggio

MISURA 4.3

Sistema di monitoraggio e valutazione

OBIETTIVI OPERATIVI	<p>La funzione da attribuire al sistema di monitoraggio è quella di costituire lo strumento utilizzabile dal soggetto gestore dell'intervento per governare con maggiore efficacia i comportamenti organizzativi e di processo per garantire il raggiungimento di risultati validi ed adeguati agli obiettivi perseguiti.</p> <p>I principali compiti attribuiti al monitoraggio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire un sistema di indicatori sullo stato d'avanzamento delle attività in termini di performance e di risultato al fine di valutare in itinere la fattibilità/sostenibilità e la qualità delle azioni intraprese; • ottenere il coinvolgimento di tutte le risorse coinvolte nella realizzazione delle azioni proposte, • fornire una base informativa attendibile al fine di evidenziare modelli e metodologie innovative di intervento "best in class". <p>Più in dettaglio, rispetto agli <u>Organi istituzionali e direttivi del soggetto gestore BicLazio</u>, la funzione di monitoraggio sarà mirata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misurare periodicamente lo stato dell'arte delle attività in termini di risultati conseguiti e di risorse impegnate al fine di consentire valutazioni sulla efficacia delle azioni intraprese e sulla efficienza nell'impiego delle risorse (implementazione e/o rimodulazione degli interventi/misure); - sostenere, con una informazione puntuale sui diversi aspetti del programma triennale e del piano annuale di attività, la riflessione sulle direttrici specifiche di azione e sugli impatti della strategia di sviluppo nel suo complesso (comunicazione e confronto di esperienze). <p>Rispetto ai <u>Dipartimenti ed alla Rete territoriale BicLazio</u>, la funzione di monitoraggio dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresentare la base informativa a sostegno dell'attività operativa (animazione, utenti/beneficiari, progetti/prodotti e servizi); - fornire gli elementi di organizzazione dei servizi da fornire e di valutazione della qualità dei servizi prestati (catalogo prodotti). <p>Rispetto alla <u>Committenza regionale</u>, la funzione di monitoraggio sarà responsabile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire gli indicatori fisici e finanziari di avanzamento e di risultato dell'attività secondo quanto previsto dalla prassi istituzionale sino ad oggi realizzata (attività periodica di reporting).
DESTINATARI	Dipartimenti del BIC Lazio, Regione Lazio
DESCRIZIONE	<p>Il sistema complessivo dovrà comporsi nelle seguenti linee di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) monitoraggio fisico. I dati fisici vengono rilevati a livello di progetto(attività)/prodotto-servizio e aggregati a livello di singola misura. Il monitoraggio viene effettuato sulla base di indicatori di realizzazione e di risultato, analizzando gli scostamenti dai target definiti ex-ante in fase di programmazione; b) monitoraggio finanziario, finalizzato alla misurazione


	<p>dell'avanzamento delle attività, progetti o misure in termini di impegni di spesa e pagamenti/erogazioni.</p> <p>Il sistema di monitoraggio degli interventi dovrà comprendere inoltre attività periodiche di analisi delle buone pratiche e di benchmarking nonché di misurazione del grado di soddisfazione dell'utente beneficiario dei servizi offerti.</p> <p>Il completamento del sistema di monitoraggio si comporrà delle seguenti fasi di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a punto dell'impianto pilota sperimentato nel corso della prima annualità; - collegamento con la piattaforma informatica per la definizione del sistema informativo di supporto alla raccolta delle informazioni ed alla elaborazione dei dati; - definizione degli aspetti organizzativi della funzione; - realizzazione di aggiornamento formativo sul tema.
PARTNERS	
RISULTATI ATTESI 2005	<p>Indicatori di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistema di monitoraggio fisico a regime (integrato con la misura 3.2) ➤ 1 corso formazione operatori per 25 partecipanti
COSTO	<p>La spesa complessiva nel triennio è stimata in € 360.000, quella prevista per l'anno 2005 è di € 120.000,00.</p>

Allegato

La relazione sull'Attività

al 30 settembre 2004

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



La relazione di Attività al 30.09.2004

L’Azione dedicata alla PROMOZIONE IMPRENDITORIALE 2004

Misura 1.1 – Sostegno ai partenariati locali per l’imprenditorialità

Con tale misura si è inteso proseguire nel consolidamento del ruolo di BIC Lazio nell’assistenza ai territori della regione per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse endogene al fine di promuovere nuova imprenditorialità.

L’obiettivo è di contribuire al rafforzamento dei partenariati di sviluppo locali ed all’accrescimento delle loro competenze e del loro saper fare in tema di sviluppo integrato, facendo leva sull’indispensabile ruolo delle associazioni imprenditoriali e delle parti sociali, a partire da quelle socie di BIC Lazio.

Nel corso dei 9 mesi 2004, sono proseguite le attività di rafforzamento e sviluppo dei partenariati locali promossi da BIC Lazio.

In particolare, le attività si sono concentrate in tre aree, già presidiate nelle precedenti annualità: **Maremma laziale, Tuscia romana, Castelli romani.**

L’impegno di BIC Lazio nell’area del viterbese definita **Maremma laziale** è proseguito nell’ambito del progetto “Crescere Insieme”, a sostegno dei processi di sviluppo economico e imprenditoriale, cofinanziato in collaborazione con la società SPAL di Montalto di Castro (Sviluppo Produttivo Alto Lazio), responsabile di un Programma di Sviluppo finanziato con fondi del Ministero del Lavoro e riguardante i comuni di Tarquinia e Montalto di Castro.

Le attività hanno riguardato il rafforzamento del partenariato istituzionale tra gli otto comuni dell’area (Arlena di Castro, Canino, Cellere, Montalto di Castro, Monte Romano, Piansano, Tarquinia, Tessennano e Tuscania), finalizzato al perseguimento di una comune strategia di sviluppo fondata sulla valorizzazione delle risorse endogene, in particolare quelle derivanti dal patrimonio culturale, naturale, ambientale, e dei prodotti tipici locali.

In particolare, nel periodo gennaio-luglio (ovvero fino al termine del progetto) sono stati realizzati due incontri di presentazione e di diffusione delle opportunità del progetto “Crescere Insieme” (Cellere e Tarquinia) e si è svolta attività di animazione nell’ambito delle prime due convocazioni della Conferenza dei Sindaci dell’area, strumento di indirizzo delle attività scaturenti dal protocollo d’intesa.

Nell’area della **Tuscia romana**, in collaborazione con il soggetto promotore del GAL Tuscia Romana, ISI s.c.a r.l., BIC ha provveduto ad estendere il partenariato di supporto alle iniziative ai comuni di Campagnano, Formello, Mazzano, Magliano, Cerveteri.

Nel comprensorio dei **Castelli romani** è proseguita l’azione iniziata negli anni precedenti e finalizzata alla firma di un protocollo d’intesa per l’implementazione di azioni di promozione e sviluppo d’impresa tra i 17 comuni del comprensorio. A tal proposito è stato organizzato un incontro presso il Comune di Genzano di Roma, finalizzato ad illustrare ai potenziali partner i

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



risultati conseguiti nel corso degli interventi svolti nelle precedenti annualità. Contemporaneamente per tutti i primi tre trimestri si sono succeduti contatti con i referenti delle Amministrazioni interessate all'adesione, anch'essi finalizzati ad illustrare i probabili benefici derivanti dalla formalizzazione del partenariato locale. Tale attività ha dovuto, però, subire un rallentamento a causa del rinnovo di alcuni Consigli Comunali.

Successivamente alla tornata elettorale, il 16 settembre, nella Sala Consiliare del Comune di Genzano di Roma si è proceduto alla firma del protocollo d'intesa tra tutte le Amministrazioni comunali che avevano espresso con atto formale (delibera di Giunta Comunale) l'intenzione di aderire. I comuni che hanno provveduto a firmare il Protocollo sono 11, ma ad eccezione di una sola Amministrazione, che ha manifestato l'impossibilità di aderire, le altre 5 Amministrazioni contattate hanno espresso la volontà di deliberare e di firmare il documento.

La percentuale di Amministrazioni firmatarie rispetto alla totalità di comuni contattati è quindi del 65%. Si prevede di completare il processo di coinvolgimento degli enti locali nell'ultimo trimestre e svolgere la cerimonia ufficiale della firma del protocollo e la campagna promozionale del CPI dei Castelli Romani prima della fine dell'anno in corso.

Da segnalare la firma, nel mese di gennaio, di un **protocollo d'intesa con il Centro Ceramiche di Civita Castellana** finalizzato all'avvio di servizi per il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese del distretto della ceramica. Nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno si è provveduto ad avviare uno studio per la definizione dei servizi BIC dedicati alle aree interessate da distretti industriali o da sistemi produttivi locali. Tale studio è strettamente collegato a quello implementato, nella scorsa annualità, in collaborazione con Federlazio e destinato alla definizione del sistema dei servizi BIC nel distretto industriale di Coreno Ausonio (estrazione e lavorazione del marmo).

È stato avviato uno studio, finalizzato alla rilevazione ed all'analisi dei settori-comparti-filiere in difficoltà e colpite da declino e/o crisi aziendali della Regione, con lo scopo di individuare i servizi BIC a sostegno dello sviluppo delle aree individuate.

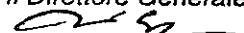
È proseguita la collaborazione, avviata lo scorso anno, con CNA Lazio finalizzata allo sviluppo di sistemi di servizi destinati alle imprese dell'artigianato artistico e dei mestieri tradizionali.

Sono stati, inoltre, avviati i contatti con l'UNCEM Lazio per la firma di un protocollo quadro finalizzato all'erogazione di un sistema integrato di servizi destinato a contribuire allo sviluppo sociale, economico e occupazionale delle aree montane del Lazio.

L'area ha definito in collaborazione con ARSIAL un progetto per la promozione di impresa nel settore della coltivazione e commercializzazione dei piccoli frutti.

Sempre nell'ambito del **progetto Crescere Insieme**, oltre al rafforzamento del partenariato locale di supporto alla realizzazione degli interventi, già descritto in precedenza, BIC ha provveduto, in regime di cofinanziamento, ad **affiancare il territorio nella definizione ed implementazione delle strategie di sviluppo locale e dei relativi strumenti**. In particolare è stato

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



definito il piano comunicazionale e il marchio d'area (Maremma laziale), realizzato il portale web della Maremma Laziale (destinato alla promozione delle opportunità turistiche ed economiche del territorio), definiti piani generali e settoriali (in particolare, il **Piano di valorizzazione delle Produzioni Tipiche Agroalimentari e del Piano di Sviluppo del Settore dell'Artigianato Tipico e dei mestieri tradizionali della Maremma laziale**).

Come si evince dalla Tavola 1 che sintetizza i risultati in progress raggiunti in base agli indicatori individuati di monitoraggio fisico della attività, complessivamente BIC è attivo in **11 partenariati**, dislocati in tutto il territorio regionale, coinvolgendo **61 aree comunali**.

Con le azioni intraprese nel 2004 la percentuale di coinvolgimento di amministrazioni comunali coinvolte è salito al 16,1% (rispetto all'11,9% del 2003) con un **incremento** di oltre il **35%**.

Il caso esemplare

Una particolare attenzione va data al processo di sviluppo che BIC Lazio ha accompagnato nella **Maremma Laziale**, in quanto consente di evidenziare alcuni fattori qualitativi nelle azioni intraprese.

In primo luogo, è da rimarcare il forte carattere innovativo dell'intervento, se raffrontato con le azioni intraprese nel passato dai diversi attori locali. Per la prima volta, infatti, si è proceduto definendo **una strategia di sviluppo integrato** delle risorse endogene, condivisa dai policy makers locali.

Inoltre, grazie al rafforzamento del partenariato tra gli attori locali, le Amministrazioni partecipanti hanno visto accrescere la loro visibilità, non solo come comprensorio nei confronti dell'esterno (ad es. è cresciuta notevolmente l'esposizione sui media regionali), ma soprattutto verso la popolazione locale. All'inizio dell'intervento BIC, infatti, si è potuto rilevare una diffusa sensazione di scetticismo sulle possibilità di sviluppo promosse, dovuta alle negative esperienze del passato; successivamente questa sensazione è andata scemando, grazie anche alla presentazione dei primi strumenti implementati, non solo quelli promozionali (marchio d'area, portale web), ma soprattutto quelli destinati alla creazione e sviluppo di impresa (lo sportello dedicato, nel periodo di realizzazione dell'intervento, ha accolto 180 idee di creazione e sviluppo di impresa; 10 di queste sono diventati progetti, presentati alle sedi competenti per ottenerne l'agevolazione per un totale di € 375.000,00; 3 di essi sono stati finanziati, per un importo complessivo di € 163.000,00, ed il resto è in corso di valutazione).

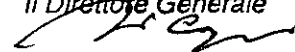
Dal punto di vista di BIC, i risultati raggiunti con la realizzazione di questo intervento, hanno confermato la validità dell'approccio alle problematiche dello sviluppo locale in aree rurali, frutto delle esperienze delle precedenti annualità, nonché la possibilità di replicarlo, seppur con i dovuti accorgimenti, anche in altre aree. In tale direzione va la realizzazione del manuale di qualità per la realizzazione di azioni di sviluppo dell'imprenditorialità, in corso di realizzazione nell'ambito delle attività della Mis. 1.2.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

TAVOLA 1 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Piano 2004	Attesi 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 1.1	Sostegno ai partenariati locali per l'imprenditorialità	n. 2/3 Partenariato locale		azioni su 3 partenariati	Tuscia Romana N. Partner 18 (+5 nel 2004) Maremma Laziale N. conferenze/ incontri 4 N. Partner 8 Castelli Romani N. conferenze/ incontri 2 N. Partner 11 (tutti nel 2004)	Tuscia Romana % partner coinvolti su contattati: 100% Maremma Laziale strumenti creati : Conferenza dei Sindaci % partner coinvolti su contattati: 100% Castelli Romani N. atti formali n. 11 delibere di adesione dei comuni di % partner coinvolti su contattati: 65% Tasso di copertura dell'utenza istituzionale decentrata: 16,1%
	Sostegno ai processi di valorizzazione delle aree di eccellenza del Lazio	n. 3 Sostegno a distretti d'eccellenza		Avviate azioni riguardanti i distretti industriali di Civita Castellana e di Coreno Ausonio		

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura	Linea di attività	Risultati Piano 2004	Attesi	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 1.1	Partecipazione alla individuazione e alla definizione delle piattaforme strategiche di sviluppo condiviso	n. 2 Supporto alla progettualità locale		Definiti il Piano di valorizzazione delle Produzioni Tipiche Agroalimentari e il Piano di Sviluppo del Settore dell'Artigianato Tipico e dei mestieri tradizionali della Maremma laziale	N. 2 progetti di valorizzazione delle risorse endogene	N. 2 progetti conclusi
	Accompagnamento dei sistemi locali nei loro processi di sviluppo	n. 2 Accompagnamento di realtà territoriali		Definito con UNCHEM Lazio un protocollo quadro finalizzato all'erogazione di un sistema integrato di servizi destinato a contribuire allo sviluppo sociale, economico e occupazionale delle aree montane del Lazio. Affiancato il territorio della Maremma laziale nella definizione ed implementazione delle strategie di sviluppo locale e dei relativi strumenti.		
	Definizione e implementazione di studi e ricerche finalizzate alla individuazione delle opportunità imprenditoriali	n. 2 Studi di settore		Avviato uno studio sui settori-comparti-filieri in difficoltà e colpite da declino e/o crisi aziendali della Regione, finalizzato ad individuare i servizi BIC a sostegno dello sviluppo delle aree individuate. L'avvio delle attività relative al settore dei beni culturali è previsto per l'ultimo trimestre.		

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 1.2 – Servizi di sostegno e norme di qualità della rete territoriale incubatori e centri promozione dell'imprenditorialità

L'obiettivo perseguito con tale misura è di arricchire la dotazione di strumenti e prodotti ingegnerizzati in materia di sviluppo locale e promozione di impresa, a disposizione della Rete degli incubatori e dei centri per la promozione dell'imprenditorialità BIC, affiancandola attraverso l'implementazione dei sistemi informatici di gestione e di diffusione delle informazioni.

Il network BIC è attualmente composto da 10 Centri per la Promozione dell'Imprenditorialità (CPI), di cui 5 con spazi per il servizio di incubazione (incubatori), a cui si aggiungono altri 28 sportelli informativi e di primo orientamento.

In particolare, presso le strutture di incubazione sono presenti complessivamente **24 imprese**, 6 delle quali di recente insediamento nella nuova struttura di Roma, specializzata nei servizi alle imprese *dell'Information Technology*.

Per quanto riguarda gli obiettivi della misura, sulla base dell'esame del posizionamento strategico del network BIC, realizzato nella precedente annualità, è iniziata la messa in rete delle strutture territoriali BIC che compongono il network.


In particolare sono state avviate le attività di :

- definizione di procedure operative interne (pianificazione delle attività, monitoraggio fisico ed economico delle attività, ecc.);
- revisione dei bandi di selezione delle aziende incubate, nonché della relativa modulistica (moduli per la presentazione della domanda, contratti di prestazioni servizi, ecc.).

In questa annualità, inoltre, si è provveduto a completare e sistematizzare l'ingegnerizzazione dei prodotti/servizi per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale:

- o **Servizi di assistenza agli attori locali nella costruzione dei processi di sviluppo:** servizio di analisi territoriali e swot; strumenti per il governo dei processi;
- o **Servizi di definizione/implementazione delle strategie di sviluppo e dei piani generali e settoriali:** Piano Integrato d'Area; Piano per la promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche dell'artigianato artistico; Piano per la promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari; Piano per la promozione e valorizzazione dell'enogastronomia; Piano per la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio;
- o **Servizi per la creazione del sistema integrato di servizi per lo sviluppo:** SUAP Sportello Unico territoriale per le Attività Produttive; MOVEL Monitoraggio delle Opportunità a sostegno dei programmi di investimento degli Enti Locali; MOVI Monitoraggio delle Opportunità per la diffusione degli strumenti agevolativi per le imprese; SIAT Servizi di Investment Assistance per le nuove localizzazioni sul Territorio; ATENA servizi per lo sviluppo

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



integrato delle risorse endogene (arte - cultura - ambiente - turismo - produzioni tipiche locali).

Oltre al consolidamento dei quelli esistenti, è stata avviata l'individuazione ed l'analisi sulla fattibilità di nuovi servizi/prodotti da attivare per favorire l'avvio e lo sviluppo d'impresa in determinati contesti (distretti industriali, comparto dell'orticoltura, beni culturali, aree urbane, innovazione tecnologica) o destinati a specifici target di utenti (imprese incubate), mediante la creazione di gruppi di lavoro interni. Nel dettaglio:

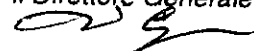
- **distretti industriali:** in particolare, come detto, è stato firmato un Protocollo d'intesa con il Centro Ceramiche di Civita Castellana finalizzato all'avvio di servizi per il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese del distretto della ceramica);
- **comparto dell'orticoltura:** sulla base dell'analisi svolta nella precedente annualità in collaborazione con l'Azienda Romana Mercati, si è puntato a definire un sistema di servizi di assistenza finalizzati a migliorare la presenza nei mercati regionali, anche tramite sistemi innovativi e/o la definizione e la realizzazione di piattaforme logistiche, delle imprese del comparto dell'orticoltura nella provincia di Roma, interessato con l'entrata in vigore del D.Lgs n 228 (Legge di Orientamento agricolo) dalla possibilità di potenziamento nella vendita diretta dei prodotti agricoli. In quest'ottica, sono proseguiti i contatti, già avviati nella precedente annualità con il Centro Agroalimentare Romano e finalizzati all'apertura di uno sportello BIC specializzato nell'erogazione di servizi dedicati alle imprese ospiti o che gravitano presso la struttura del CAR.
- **innovazione tecnologica:** avvio di un gruppo di lavoro per la definizione di uno studio di fattibilità relativamente al sistema dei servizi da erogare presso il previsto incubatore tecnologico del Tecnopolo Tiburtino;
- **servizi agli incubati:** riorganizzazione ed ampliamento dei servizi destinati alle imprese incubate.

Nell'ambito dello sviluppo dei rapporti con le altre agenzie regionali di sviluppo, si è provveduto:

- alla definizione ed all'analisi di fattibilità di un servizio di informazione e primo orientamento riguardo le opportunità di sviluppo del territorio promosse dalla Regione Lazio, erogato dal network territoriale di BIC in collaborazione con Sviluppo Lazio e le altre società della rete regionale di sviluppo che aderiranno al progetto;
- ad avviare i rapporti con Sviluppo Lazio per integrare i nuovi prodotti, definiti da quest'ultima, a sostegno degli enti locali con i servizi BIC "MOVEL" (attrazione degli investimenti pubblici a servizio degli enti locali).

Gli effetti di tali attività saranno ampliati e completati dai risultati che scaturiranno da due azioni parallele che sono state intraprese.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



La prima riguarda la definizione di un manuale di qualità, riferito ai prodotti per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, ingegnerizzati nella precedente annualità (attualmente si è giunti alla definizione dell'80% delle procedure).

La seconda consiste in un'azione di benchmarking destinata ad individuare alcune strutture di eccellenza nel panorama europeo, al fine di individuare parametri di riferimento e di valutazione delle performance delle strutture territoriali BIC.

A sostegno dei processi di sviluppo e di riorganizzazione delle strutture territoriali BIC è stato erogato, infine, un servizio di assistenza e di affiancamento destinato, in particolar modo, a dotare la rete BIC di professionalità specializzate in tema di coordinamento delle azioni di sviluppo locale. In particolare, l'attivazione dei gruppi di lavoro interni, finalizzati alla individuazione ed analisi sulla fattibilità di nuovi servizi/prodotti da erogare per favorire l'avvio e lo sviluppo d'impresa in determinati contesti (distretti industriali, aree urbane, beni culturali) od a specifici target di utenti (imprese incubate), si pone un duplice obiettivo: il coinvolgimento degli operatori locali, che meglio conoscono le diverse realtà territoriali, e la loro crescita professionale, attraverso il confronto tra persone con esperienze e profili diversi. I risultati e gli strumenti delle azioni di sostegno allo sviluppo a diverso titolo sperimentate su una specifica area vengono diffusi e trasferiti agli operatori BIC mediante appositi interventi formativi e di approfondimento. Il primo di essi si è tenuto lo scorso mese di aprile ed è stato finalizzato alla esposizione dell'attuale posizionamento strategico delle strutture BIC e il programma delle azioni che sono state intraprese per il suo sviluppo.

Al seminario, di 6 ore, hanno partecipato complessivamente 25 persone, in rappresentanza di 5 CPI.

L'attivazione di una serie di iniziative tese a definire degli standard delle prestazioni dei CPI di BIC Lazio, nonché l'ampliamento dei prodotti/servizi da essi erogati, ha fatto emergere la necessità di accelerare il processo di integrazione e di messa a sistema delle attività degli stessi CPI.

La scelta è stata, quindi, quella di ampliare il numero delle iniziative messe in rete. Questo è un obiettivo altamente strategico per BIC in quanto consente di migliorare l'efficacia degli interventi realizzati dalle singole strutture, puntando a liberare risorse economiche ed umane da destinare alla realizzazione di nuova attività. In tale ambito, si è perciò ritenuto di estendere la messa in rete delle strutture BIC a **10 Centri di Promozione dell'Imprenditorialità**, invece dei 6 previsti in sede di pianificazione annuale ex L.R.35/90 (Tav. 2).

La volontà di mantenere l'impegno in termini di risorse per la realizzazione dell'azione di benchmarking e di definizione del manuale di qualità rafforza questa strategia, ma comporta una rimodulazione delle attività: in particolare, per quanto riguarda la definizione delle banche dati, le 4 previste sono state rimandate in parte alla prossima annualità.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 2 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori risultato	di
Mis. 1.2	Servizi di sostegno e Norme di qualità della Rete territoriale Incubatori e Centri di promozione imprenditoriale	n. 6 messa in rete di iniziative locali	Avvio della messa in rete di n. 10 iniziative locali			
		n. 1 studio per identificare i best in class	Avviato n. 1 studio benchmarking			
		n. 1 manuale di qualità	avviata la definizione di n.1 manuale di qualità (definite l'80% delle procedure)			
		n. 3 edizioni formative e n. 36 operatori formati	n. 1 seminario formativo con n. 25 partecipanti	N. Corsi attivati: 1 N. Allievi per corso: 20 N. Ore/allievo realizzate: 6		
		n. 400 gg di affiancamento	Fornite circa il 55% delle giornate (215).	N. giornate/persona erogate: circa 30 N. giornate/persona erogate x sede: circa 35		
	n. 4 banche dati territoriali implementate	Non attivato				

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 1.3 – EuroInfoCentre e il Portale LazioEuropa

Il portale www.lazioeuropa.it, elemento portante di questa misura, è uno degli strumenti della politica regionale che BIC ha progettato per rispondere alla richiesta di un sistema integrato di servizi informativi, formativi e di assistenza tecnica, capace di stimolare e sostenere l'utilizzazione delle risorse comunitarie dei programmi a gestione diretta da parte di diversi target di attori regionali (Amministrazioni Pubbliche, PMI, ONLUS, Istituzioni e professionisti).

Le attività della misura sono condotte in stretto raccordo tra la Cabina di Regia della Regione, l'Ufficio di Bruxelles della Regione Lazio e il BIC Lazio. Specifiche attività vedono il coinvolgimento della struttura dipartimentale di Coordinamento delle Politiche Europee.

Il portale opera su più livelli:

- l'informazione e documentazione,
- la formazione,
- i servizi per la pubblica amministrazione,
- i servizi dedicati alle PMI – Euro Info Centre EIC IT 389.

L'informazione e documentazione

- **l'informazione generale** fornisce su tutti i programmi ed all'interno di ciascun programma su tutti i bandi attivi, con l'indicazione dei referenti, le informazioni generali e la possibilità di acquisire la modulistica originale e le istruzioni in italiano;
- **l'informazione mirata** di secondo livello – “consulenza on-line” - fornisce risposte a specifici quesiti che possono riguardare le possibilità di “successo” di una determinata idea progettuale, ma molto spesso offre approfondimenti personalizzati su specifici argomenti. Il **tempo di risposta** da ogni singolo quesito avviene **entro 48 ore**;
- **la newsletter** inviata a **2.918** operatori del Lazio con cadenza quindicinale, informa sulle ultime novità dalla Commissione UE;
- **la vetrina dei progetti UE** consente di dare adeguata visibilità a tutti i progetti attuati in ambito regionale. Sono presenti **25 schede progetto**;
- **la sezione approfondimenti** contiene la documentazione ufficiale su singole aree tematiche d'interesse comunitario, al fine di fornire chiarimenti su nozioni, istituti, attività e prassi applicative dell'Unione europea, particolarmente utili alla comprensione delle problematiche relative alla progettualità. Sono presenti **42 documenti** fra **guide e speciali**.

La formazione

I corsi di europrogettazione hanno l'obiettivo di diffondere la conoscenza degli strumenti presso gli operatori pubblici e privati della regione. Le attività formative di europrogettazione prevedono le tipologie:

- **progettazione base**, con l'obiettivo di costruire una mappa delle istituzioni europee e sulla finanza a gestione diretta (durata 8 ore);

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

-progettazione avanzati, con l'obiettivo di sperimentare una prima stesura di una candidatura con la supervisione del docente (durata 24 ore);

-seminari specialistici, con l'obiettivo di approfondire sia aspetti progettuali che gestionali di specifiche politiche attuate dall'UE. La programmazione degli argomenti è connessa con l'analisi dei bisogni emersi sia dalla Regione Lazio che da quanto indicato dagli utenti (durata 8 ore).

Nel corso del 2004 l'aumento delle ore di formazione complessivamente a disposizione, e in particolare dei corsi di europrogettazione avanzata, nonché il decentramento della formazione di base presso le province, ha consentito di diminuire sensibilmente la lista di attesa e di aumentare la qualificazione delle domande di informazione.

Per valutare il grado di soddisfazione dei partecipanti è consegnato un questionario, da compilare in forma anonima, con una scala di valori da 1 a 5 in ordine crescente per misurare gli aspetti quantitativi (due domande) e tre domande di ordine qualitativo con testo libero.

Tab.3 – Customer satisfaction di tutti i corsi

Aspetti valutati	media
Grado di soddisfazione sui temi trattati	4,3
Grado di soddisfazione sull'esposizione dei relatori	4,6

Servizi per la PP.AA

Lo scopo di questa sezione del sito web è quello di contribuire ad reale avvicinamento delle Pubbliche Amministrazioni della regione Lazio all'utilizzo dei fondi europei a gestione diretta. L'accesso avviene attraverso la richiesta di una user name e una password, per consentire agli operatori della pubblica amministrazione di poter costituire una comunità omogenea.

Le aree presenti sono le seguenti:

- informazioni mirate sui programmi europei a cui possono accedere le PP.AA.,
- eventi e le notizie di interesse (seminari, news, etc.),
- ricerca di documentazione specifica,
- servizio di consulenza on line.

“ Piazzetta europa ” La piazzetta è un luogo d'incontro virtuale che offre la possibilità, agli utenti registrati, di comunicare alla redazione notizie da inserire (ad esempio, le richieste di determinanti partner locali; il reperimento di informazioni relative a procedure amministrative da attuare necessarie alla partecipazione dei progetti; la conoscenza di altre amministrazioni che hanno realizzato progetti nell'ambito di particolari programmi).

A differenza della vetrina in questa sezione sono presenti progetti in elaborazione o in corso di esecuzione.

Sono iscritti **118** tra EE.LL., agenzie pubbliche, Organismi Centrali di cui **74** del Lazio, **31** provenienti da altre regioni dell'Italia e **13** Organismi Centrali.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Servizi per le PMI – EIC IT 389

L'EIC IT 389, attraverso BIC Lazio e il portale LazioEuropa, garantisce agli utenti un accesso rapido ed efficace alle informazioni e alle opportunità dell'Unione Europea per le PMI.

In particolare fornisce alle imprese:

- informazioni, consulenze e assistenza sui programmi, le iniziative e la legislazione dell'UE;
- assistenza in materia di internazionalizzazione e nella ricerca di partners e fornitori
- risposte alle richieste d'informazione in materia di contributi, utilizzo dei programmi comunitari, regolamenti, ecc...;
- assistenza nella comprensione delle problematiche relative alla progettazione e alla presentazione delle domande di finanziamento o di partecipazione a bandi di gara europei.

Parte integrante dell'attività EIC è la partecipazione e l'organizzazione di eventi, corsi e seminari destinati alle imprese della regione.

L'Euro Info Centre stabilisce contatti permanenti con tutte le altre reti nazionali e/o comunitarie che sostengono le imprese; sul portale www.lazioeuropa.it, nella sezione EIC, sono inoltre reperibili documenti comunitari sui bandi e i programmi europei G.U.U.E. ed è attivo un servizio di consulenza on line.

L'effetto network si riverberato anche sulle attività di BIC consentendo di stringere partnership utili alla candidatura di **4 progetti** a carattere nazionale (programma EQUALI) ed extraeuropeo (programma Asiainvest UE-India e Italiani in Brasile).

L'EIC pubblica una newsletter con aggiornamento quindicinale specifica per le PMI. Attualmente le PMI raggiunte dalla newsletter sono 3.313 (con un incremento superiore al 60% rispetto al 2003 (1130)).

Una prima riflessione sui risultati conseguiti nella prima parte del 2004 riguarda il forte radicamento sul mercato locale delle imprese laziali che le rende poco attente alle opportunità derivanti all'esplorazione di mercati più ampi, è necessario, pertanto, individuare strategie più incisive per intercettare la domanda di quelle imprese che potrebbero trarre vantaggio da una visione europea. Il lavoro di questa parte dell'anno, soprattutto con l'implementazione delle sezioni del portale e l'adattamento dei corsi di formazione alle esigenze degli utenti, ha tuttavia evidenziato che con una maggiore differenziazione dei servizi del portale si riescono a raggiungere diverse tipologie di utenti (P.A, PMI, Forum interreg) e a soddisfare adeguatamente le necessità emerse da questi nuovi target.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Nel primo trimestre del 2004 le richieste di partecipazione al corso di euro-progettazione avanzata erano 564 a fronte di una disponibilità annuale, prevista dal piano, di 75 posti. La pressione della lista di attesa ai corsi euro-progettazione avanzata è stata, quindi, così significativa da indurre una diversa distribuzione dei corsi tra avanzati e base, pur mantenendo ferme le ore allievo da erogare.

Come si evince dalla Tavola 4, nel 2004 si sono realizzati 6 corsi base (8 ore/corso) e 6 avanzati (24 ore/corso), invece che 12 corsi base e 3 avanzati previsti a inizio anno.

Nella programmazione del prossimo anno si propone di aumentare la quantità di ore allievo a disposizione e di riorganizzare diversamente l'offerta formativa ovvero erogando la formazione di base in modalità FAD, introducendo un secondo livello di avanzato. Inoltre si immagina di attivare una community di euro-progettisti.

Il portale nel suo insieme mantiene in costante crescita il numero degli accessi con picchi legati alle scadenze più importanti.

In generale nel 2003, il portale ha totalizzato 119.225 contatti a fronte di 178.043 nel periodo gennaio – settembre 2004.

⊗ Benchmarking con altri strumenti similari

Per quanto riguarda il **portale lazioeuropa** esiste una attività di confronto e ricerca continua di miglioramento in rapporto agli altri strumenti similari esistenti, che è di ausilio all'attività di monitoraggio e programmazione ma non può considerarsi un benchmark strutturato.

I siti con cui viene confrontato il portale periodicamente per la verifica del grado di aggiornamento delle informazioni sui bandi sono: www.europafacile.it – Regione Emilia Romagna e www.regionicentroitalia.it. Dal confronto con questi due siti è stato possibile verificare la congruità nei tempi di aggiornamento del portale lazioeuropa ed una maggiore presenza di offerta di servizi, in particolare di formazione sull'euro-progettazione.

Il grado di soddisfazione di tale strumento anche al di fuori della regione Lazio è testimoniato dalla presenza di corsisti provenienti da regioni diverse dal Lazio, nonché dal fatto che nell'area riservata PP.AA sono iscritti enti provenienti da altre regione. In particolare, su 118 iscritti, 74 provengono dal Lazio, 31 da altre regioni di Italia e 13 da organismi centrali.

Per quanto riguarda invece l'attività di EIC esiste il rapporto di valutazione della commissione che provvede a comunicare il posizionamento dei diversi EIC nel semestre di riferimento. Dall'ultimo risulta che **EIC IT 389 si trova nella fascia blu** (la più positiva nella scala convenzionale adottata) per l'informazione erogata, i seminari organizzati per le piccole e medie imprese e per il rapporto di collaborazione e cooperazione con gli altri membri del network.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 4 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati 2004	Attesi Piano	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 1.3	Euro Info Centre (EIC) Portale Lazioeuropa	n. 161 programmi n.78 bandi	Attesi Piano	L'aggiornamento dei bandi e dei programmi europei è assolutamente rispondente alle previsioni.	EIC Bandi monitorati N. 236	EIC n. interventi e relazioni effettuati all'interno di eventi 4 n. contatti e richieste di informazione 74 n. progetti in partenariato presentati 4
				È stato necessario rimodulare i corsi per tener conto della domanda di formazione (assicurando comunque il numero di ore previsto dal piano).	Formazione N. corsi 12 N. allievi per corso: 25	N. richieste di iscrizioni per corso 115 numero allievi per corso: 25 Ore/allievo realizzate 6.400 Ore formazione realizzate 176
				Sono state attivate la sezione EIC, la sezione PP,AA e quella INTERREG.	Portale Sezioni portale avviate: 3	Portale N. contatti 178.043 N. pagine visionate 1.185.995 N.richieste di consulenza on line 175 n. informazioni erogate 265

Misura 1.4 – Assistenza Tecnica alla Regione Lazio sui programmi UE

L'attività di assistenza tecnica fornita da BIC Lazio S.p.A. alla struttura del dipartimento economico-occupazionale dedicata al Coordinamento delle Politiche europee della Regione Lazio, viene espletata attraverso una segreteria operativa istituita presso la Regione e il supporto tecnico completo di un gruppo di lavoro ad essa dedicato.

Il consolidamento della presente misura ha contribuito nel corso del 2004 al **miglioramento delle capacità gestionali delle amministrazioni coinvolte nei progetti comunitari approvati** (13 progetti). Attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento interno, l'AT fornisce alle Direzioni regionali un costante aggiornamento sulle novità inerenti l'implementazione dei progetti, in base a quanto comunicato da parte delle Autorità competenti nel corso di riunioni nazionali e transnazionali, e in base alla lettura dei documenti ufficiali periodicamente integrati. Attraverso la messa in atto di strumenti di monitoraggio finanziario e procedurale, che hanno messo in luce alcune criticità nella gestione progettuale regionale, l'assistenza tecnica ha altresì contribuito allo snellimento delle procedure interne di spesa e alla predisposizione di modelli di piste di controllo formulati ad hoc in base alla specificità del progetto.

Lo sviluppo di modelli di richiesta di assistenza tecnica su criticità riscontrate dalle Direzioni regionali in merito all'**implementazione dei progetti approvati**, permette di concentrare e definire meglio gli ambiti tematici nei quali si necessita del supporto di BIC:

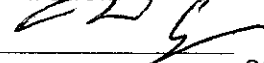
1. procedure amministrative;
2. procedure finanziarie;
3. procedure di attuazione;
4. rapporti di partenariato;
5. contenuti tecnici.

L'attività di assistenza tecnica sviluppa un supporto completo alla struttura del Coordinamento delle Politiche europee per l'elaborazione di expertise tecnici sulla struttura e i contenuti disciplinari dei **progetti in fase di preparazione e/o istruttoria** (20 progetti) e dei progetti da riformulare in caso di esito negativo di una selezione. A fronte di questa attività vengono altresì prodotti dei pareri scritti e/o dossier sulla validità e sulla coerenza con il Programma e sui requisiti necessari affinché le idee progettuali delle Direzioni regionali vengano candidate.

In base alle richieste da parte della struttura di Coordinamento, il BIC è stato chiamato a:

1. realizzare seminari specialistici su argomenti relativi all'attuazione dei Programmi Interreg e alle modalità di compilazione del dossier di candidatura;
2. predisporre ed utilizzare strumenti informatici per la divulgazione on-line delle idee progettuali in corso per la ricerca del partenariato nazionale e transnazionale (Pagina WEB dedicata a Interreg ospitata all'interno del

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



portale lazioeuropa; inserimento dati nei borsini progetto dei siti istituzionali dei Programmi);

3. supportare la Regione presso le sedi Istituzionali nazionali e transnazionali attraverso la partecipazione ad eventi e riunioni [Comitati Nazionali, Comitati di Programmazione, Comitati di Sorveglianza, Tavoli di coordinamento regionale, Tavoli di coordinamento nazionale (14) e 1 Forum transnazionale di ricerca partner e 105 contatti attivati].

L'adesione ad iniziative proposte a vario livello da enti locali, istituzioni nazionali e/o internazionali nei confronti delle Direzioni regionali, viene altresì stimolata attraverso un'attività di promozione, di animazione e di informazione che mira ad canalizzare eventuali ricerche di partenariato presso le amministrazioni competenti (es: progetto Euromedinculture; progetto Medorfèvre, progetto BVM). L'attività di promozione si concentra anche nella proposizione di iniziative (es: progetto Médiauvis; progetto Archeoport; progetto Medisdec).

Come si evince dalla Tavola 5, con le azioni intraprese nel 2004 il trend positivo della progettualità regionale ha fatto registrare un incremento della presenza delle diverse direzioni regionali (il Coordinamento politiche europee - struttura di staff al dipartimento economico occupazionale è la struttura che ha commissionato l'attività di assistenza tecnica, le nuove direzioni regionali che hanno manifestato l'interesse a partecipare a progetti comunitari nel 2004 sono: direzione famiglia e servizi alla persona, direzione formazione, direzione agricoltura).

Infatti valutando l'incidenza dell'assistenza tecnica sull'attività regionale, basta pensare che il numero dei progetti assistiti (elaborati - candidati - approvati) dall'avvio della misura ad oggi è passato da 7 a 43.

L'aumento della progettualità della Regione ha determinato un allargamento delle rete di partner coinvolti nei progetti. Di conseguenza è aumentata la visibilità non solo delle direzioni regionali ma anche di BIC che si è sempre più accreditato come assistenza tecnica e come partner di progetto sia in ambito regionale che europeo.

⊗ Livello di visibilità e partecipazione dei soggetti locali a partenariato

Con il progetto CORONAS si è vista la partecipazione diretta di ISI e dei comuni legati al Consorzio. La modalità di coinvolgimento attivata può essere sicuramente menzionato come una buona pratica.

L'assistenza tecnica di BIC è stata inoltre attivata indipendentemente dalla presente misura, per candidare la Regione ad un progetto di livello superiore (Operazione Quadro Regionale) con la conseguenza di un coinvolgimento maggiore dei partner locali ed una maggiore qualità dei rapporti e dei progetti.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 5 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 1.4	Assistenza Tecnica alla Regione Lazio sui programmi UE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento delle capacità gestionali delle amministrazioni coinvolte nei progetti approvati 2. Implementazione dei progetti approvati 3. Riproposizione e presentazione candidature 4. Partecipazione a nuove iniziative proposte dal partenariato transnazionale 5. Proposizione di nuovi progetti INTERREG 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Positivo rafforzamento delle capacità di coordinamento e di gestione delle Amministrazioni coinvolte nei programmi di iniziativa comunitaria 2. Implementazione dei progetti in linea con le previsioni 3. 1 progetto (Medisdec) 4. 2 progetti (S3; Mo.no.pi.,BVM, Medfish, FINCOOP, CAECEM, Emprerder Igual) 5 progetti (Progrésdec; Archéoport; YesNoProfit; Miglab; Beachmed-e, SFERA) 	N. gg/p erogate: 312	N. progetti assistiti: 43 + 36% (2003) Partner attivati: 105

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 1.5 Sviluppo d'impresa in contesti universitari

L'attività di promozione della cultura imprenditoriale in ambito universitario e di ricerca si propone di supportare le istituzioni accademiche nell'indirizzare gli studenti e i giovani ricercatori a considerare realisticamente, e ad inserire nel progetto professionale, l'ipotesi imprenditoriale, quale possibile oggetto di scelta per il futuro. Il supporto offerto consiste nell'accompagnamento alla stesura del business plan e alla ricerca di specifiche linee di finanziamento.

Nel corso del 2004 le attività svolte sono state differenziate in relazione ai diversi target:

- agli studenti sono state proposte attività di sensibilizzazione sia con l'accoglienza a sportello nei diversi atenei, che con presentazioni effettuate durante le lezioni nonché partecipando ai saloni per l'orientamento,
 - agli studenti, ai laureati e ai ricercatori con aspirazioni imprenditoriali il supporto fornito è consistito nel fornire orientamento e consulenza allo sviluppo della idea di impresa e alla stesura del Business plan.
 - verso il contesto accademico la graduale condivisione di un linguaggio comune fa presagire la possibilità di una maggiore interlocuzione con i docenti.
- A partire dal mese di marzo è stato attivato un ulteriore "sportello" presso l'Università ROMATRE (facoltà di scienze della formazione) a seguito della sigla di un protocollo di lavoro comune.

Il "premio tesi"

Nel 2004 la premiazione ha riguardato le tesi, diversamente a quanto avvenuto negli anni precedenti in cui sono state premiate le idee di impresa. Sono stati erogati n. 25 premi del valore di 700 Euro per le migliori tesi di laurea sulle attività di studio e di ricerca nella regione Lazio per:

- Sviluppo imprenditoriale;
- Creazione d'impresa e sviluppo occupazionale;
- Innovazione tecnologica;
- Azioni di valorizzazione del territorio.

Hanno potuto concorrere gli/le studenti/studentesse laureati/e o laureandi/laureande delle Università pubbliche e private della regione Lazio che hanno discusso le tesi di laurea, oppure il Master post-laurea, oppure il Dottorato di Ricerca, nel periodo compreso da gennaio 2003 ad aprile 2004.

Alla chiusura del bando (30 Aprile 2004) sono pervenute 101 tesi dalle Università della Regione Lazio. Sul totale di 101 tesi 5 sono state escluse per assenza dei requisiti formali. La pregevolezza dei lavori in concorso hanno indotto ad aumentare da 18 a 25 i premi da assegnare.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Tab. 4 tesi pervenute dalle Università della regione.

Università di provenienza	Numero tesi pervenute
Università di Cassino	15
Università Luiss	1
Università Lumsa	1
Università Roma3	12
Università La Sapienza	42
Università La Tuscia	23
Università Tor Vergata	2

Tab. 5 tesi ripartite per aree di studio

Aree di studio	Numero tesi pervenute
a. Scientifica e tecnologica	48
b. giuridico-economica	19
c. umanistica e sociale	26
d. comunicazione	3

La misura prevede l'apertura di sportelli presso i maggiori centri universitari. Occorre sottolineare la necessità di leggere i dati dello sportello non in termini di attività di accoglienza, ma di promozione e diffusione della cultura d'impresa presso gli ambienti universitari e di ricerca.

Infatti, in occasione della valutazione del primo premio tesi, si è sperimentata la costituzione di comitato paritetico tra dirigenza BIC e presidi delle facoltà che hanno sottoscritto protocolli di lavoro con la nostra struttura, che ha registrato notevole interesse e reciproco coinvolgimento.

È da segnalare, inoltre, la prima richiesta di consulenza e accompagnamento allo spin-off accademico proveniente dall'Università la Tuscia - Facoltà di Agraria. Si tratta di una società, costituitasi il 28/02/2004, che si occupa di monitoraggio, ricerca e progettazione in campo ambientale e in particolare offre i servizi di Acquisizione dati ambientali da piattaforma aerea, Elaborazione dati ambientali, Ingegnerizzazione sistemi di acquisizione dati e sviluppo software, Realizzazione di progetti di pianificazione monitoraggio e gestione risorse ambientali,

Prova dell'entità di questo interesse è l'aver superato gli obiettivi previsti dal piano di attività, come si evince dalla seguente Tavola 6.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

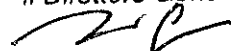


TAVOLA 6 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 1.5	Sviluppo imprenditoriale In contesti universitari e di ricerca	n. 5 sportelli attivati presso gli atenei: La Sapienza, Roma3, Cassino e Tuscia	sono stati superati gli obiettivi previsti dal piano.	n. 6 sportelli n. 11 eventi organizzati	n. 96 tesi valutate n. 101 studenti coinvolti n. 26 seminari info/form
		Interventi di promozione presso le sedi universitarie e degli Enti di Ricerca della Regione		n. 51 incontri di promozione con professori e ricercatori	n. 23 allievi per corso (media) n. 25 idee premiate n. 1 progetto di spin off accademico in assistenza

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



L'Azione dedicata alla **CREAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA 2004**

Misura 2.1 – Servizio di accoglienza, orientamento e business plan

Con tale misura si intende garantire una **presenza** capillare dei Centri di informazione, accoglienza ed orientamento alla creazione d'impresa in tutte le **5 Province** della Regione.

Tale presenza ha avviato nel corso del 2004 una razionalizzazione, con il concorso della attività previste dalle misure afferenti l'asse 1, in merito alla definizione di strategie più complessive di sviluppo imprenditoriale nelle diverse aree. Si inserisce in questo quadro la formalizzazione di un accordo con Agenzia Sviluppo per dedicare **10 centri BIC** alla promozione più ampia delle opportunità offerte dalla rete regionale nella forma di "sportelli della rete".

L'obiettivo generale è quello di consolidare la presenza BIC Lazio sul territorio dando attuazione ad un processo di costruzione di partenariati locali e strumentali dei quali l'attività della presente misura rappresenta lo strumento operativo più rilevante.

Il secondo obiettivo riguarda una **maggiore integrazione funzionale** dell'ampia gamma di **servizi offerti** in favore dell'imprenditorialità all'interno degli strumenti di politica attiva per il lavoro della Regione, con particolare riferimento a quanto previsto dal Masterplan dei SPO. In particolare, il servizio di accoglienza e valutazione di piani di impresa si affianca ed integra i servizi istituzionali dei **Centri per l'Impiego** proponendo all'utenza una scelta occupazionale alternativa attraverso forme di autoimpiego e imprenditorialità.

Durante questi primi nove mesi del 2004 sono state consolidate le attività istituzionali, sono state promosse ed implementate attività di promozione imprenditoriale (sia rivolta agli utenti sia ai potenziali partner territoriali operanti nelle politiche attive del lavoro), sono stati progettati percorsi e prodotti ad hoc destinati ad accrescere e contemporaneamente standardizzare le competenze professionali e tecniche degli operatori di accoglienza ed orientamento della rete degli sportelli territoriali BIC Lazio (personale sia interno sia esterno alla struttura).

In particolare, in linea con l'obiettivo prioritario della misura enunciato nel piano di attività, è proseguita l'attività di **insediamento capillare sul territorio**, sia attraverso il potenziamento delle strutture esistenti nelle precedenti annualità, sia attraverso l'attivazione di nuovi partenariati e l'apertura di nuovi centri di promozione ed assistenza imprenditoriale.

Ad oggi risultano operativi **41 sportelli** (19 a Roma e provincia, 3 a Frosinone e provincia, 7 a Viterbo e provincia, 2 a Rieti, 10 a Latina e provincia).

Al 30 settembre 2004, inoltre, sono state confermate e attivate convenzioni e protocolli d'intesa con diversi partner:

Comune di Aprilia (attività rivolta all'imprenditoria presso il CILO, con personale del Comune)

Comune di Ladispoli (sportello per l'imprenditoria presso il Comune, con personale BIC)

Comune di Sabaudia (sportello per l'imprenditoria presso il Comune, con personale BIC)

Comune di Sora (sportello per l'imprenditoria, con personale del Comune)

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Informagiovani del Comune di Roma (attività rivolta all'imprenditoria presso 4 centri informagiovani di Roma, con personale dei centri informagiovani)

Progetto RELAIS (convenzione con USL ed Enti, Società Cooperative, Associazioni che gestiscono strutture per la riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope, territorio dei Castelli Romani)

PROTEO SpA – Progetti Territoriali per l'Occupazione (un'iniziativa di stabilizzazione occupazionale rivolta alle categorie di lavoratori di cui all'art. 2 della l.r. 21/2002 attraverso l'assistenza alla creazione di forme di lavoro autonomo o di impresa, singola od associata)

Provincia di Frosinone (promozione ed assistenza per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile)

CCIAA di Frosinone (sportello per l'imprenditoria presso gli uffici dell'azienda speciale della CCIAA di Frosinone INNOVA, con personale BIC)

Provincia di Latina (attività rivolta all'imprenditoria presso 7 centri per l'impiego, con personale BIC)

Provincia di Rieti (protocollo per l'integrazione dei servizi di supporto alla creazione dello Sportello Impresa)

Associazione Industriali della Provincia di Rieti (sportello per l'imprenditoria presso Assindustria, con personale BIC)

Provincia di Roma (attività rivolta all'imprenditoria presso 2 centri per l'impiego, con personale della Provincia)

Provincia di Viterbo (attività rivolta all'imprenditoria presso 3 centri per l'impiego, con personale della Provincia)

Comune di Cassino (sportello per l'imprenditoria presso il CILO del Comune, con personale BIC)

Agenzia Lazio Lavoro (per la definizione congiunta ed il monitoraggio di linee d'intervento sulla base dei fabbisogni riscontrati nei servizi per l'impiego).

Le finalità delle suddette convenzioni possono essere:

- **operative**, cioè tese a replicare in territori non sufficientemente serviti, servizi di promozione della cultura d'impresa e di assistenza tecnica alla creazione ed allo sviluppo imprenditoriale; accrescere le competenze del personale operante nelle strutture dei servizi per l'occupazione (in ottemperanza al Masterplan regionale); integrare l'offerta di BIC e delle citate strutture territoriali al fine di offrire all'utenza una panoramica completa ed esaustiva rispetto alle opportunità di occupazione sia dipendente sia autonoma ed imprenditoriale.
- **strategiche**, tese alla creazione di alleanze e partenariati nonché alla condivisione di percorsi atti a favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto economico regionale.

Sono state consolidate le **attività di informazione** (erogata attraverso numero verde, posta elettronica, sito internet e sportelli) e di **accoglienza ed assistenza alla redazione di progetti d'impresa** (svolta presso gli sportelli e gli incubatori di imprese).

Da gennaio a settembre 2004 le informazioni erogate sono state complessivamente (Tab 6):

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Tab 6 suddivisione dei contatti informativi per strumento utilizzato

CANALE	CONTATTI INFORMATIVI
Numero Verde BIC Lazio e mail pervenute da sezione Cont@ttaci	9.522
Sito Internet BIC Lazio	303.710
Sportelli territoriali (schede di primo contatto)	2.533

Questi primi nove mesi del 2004 hanno sicuramente risentito dell'assenza di Bandi a forte richiamo (L.215/92 per l'imprenditoria femminile), ciononostante il valore delle idee imprenditoriali accolte e dei progetti completati risultano in linea con gli obiettivi previsti.

Le nuove idee accolte dal 1 gennaio 2004 sono state **1.494**; l'attività complessiva, però, comprende anche idee che sono state accolte nelle annualità precedenti e che, in questi primi nove mesi del 2004, stanno continuando il percorso di assistenza.

Questa attività complessiva si può sintetizzare in due modalità:

rispetto ai **valori assoluti** per fase del percorso (cioè quante idee sono state accolte, di queste quante sono passate in orientamento, quante dall'orientamento sono passate all'assistenza tecnica e quante, infine, hanno completato il progetto):

Tab. 7 flusso idee nelle fasi del percorso

	accoglienze	orientamenti	Business plan	Business plan (conclusi-presentati – società costituite)
Aspiranti imprenditori	1.404	499	303	219
Imprenditori	199	56	38	31
TOT	1.603	555	341	250

❖ rispetto allo **stato di avanzamento** in cui si trovano al 30 settembre le idee progettuali assistite durante l'intero semestre:

Tab. 8 suddivisione idee per stato di avanzamento al 30 settembre 2004

	accoglienze	orientamenti	Business plan	Business plan (conclusi-presentati – società costituite)
Aspiranti imprenditori	905	196	84	219
Imprenditori	143	18	7	31
TOT	1.048	214	91	250

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Al fine di comprendere la composizione dei valori delle attività sopra sintetizzate, nella tabella che segue si fornisce un dettaglio delle idee accolte da gennaio a settembre 2004 suddivise per stato di avanzamento e per sportello.

Tab. 9 distribuzione delle assistenze progettuali concluse per sportello e per strumento agevolativo

	In fase di ACC	In fase di OR	In fase di BP	BP conclusi, presentati e società costituite	Totale
Roma Sede Centrale-CpI-PAOLA-CIG	351	44	24	56	475
Ferentino	78	4	1	9	92
Colleferro	180	61	8	35	284
Rieti	0	0	0	19	19
Latina	14	40	1	9	64
Montalto	2	3	5	3	13
Bracciano	64	5	8	25	102
Ladispoli	1	1	1	4	7
Cassino	40	6	3	6	55
Viterbo	113	4	4	10	131
Civita castellana	49	7	2	6	64
Genzano	15	5	6	7	33
Frosinone	20	2	12	16	50
Civitavecchia	8	2	3	5	18
Regione	48	12	4	26	90
Roma 3	6	1	0	2	9
Sapienza	12	9	1	4	26
Università di Viterbo	32	0	4	1	37
CPI Latina (7 centri)	7	5	3	6	21
Aprilia	2	3	1	1	7
CPI Provincia di Viterbo (3 centri)	6	0	0	0	6
Totale	1.048	214	91	250	1.603

Nell'ambito delle azioni di trasferimento di competenze e conoscenze imprenditoriali è continuata l'organizzazione dei **corsi "FOCUS Impresa"**, seminario di formazione imprenditoriale di base della durata di 64 ore, rivolto agli aspiranti imprenditori che si pone l'obiettivo di fornire strumenti operativi per la definizione del business plan.

Al 30 settembre è stato organizzato 1 corso FOCUS della durata di 64 ore presso l'Incubatore di Imprese di Colleferro che ha visto la partecipazione di 16 allievi.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Dai questionari somministrati agli utenti alla fine di ogni corso si rileva un alto grado di soddisfazione e la richiesta di curare maggiormente l'attività segretariale, di avere una bibliografia degli argomenti trattati e di creare rete tra i vari partecipanti. Sempre dal questionario è possibile rilevare che lo scoglio principale incontrato dagli aspiranti imprenditori è rappresentato dalla pianificazione economica del progetto d'impresa. Infatti è possibile riscontrare, dai registri presenze, come l'abbandono del modulo formativo coincide quasi sempre con l'approfondimento del piano economico finanziario.

Un aspetto più generale che emerge dall'analisi dei questionari è che tale tipologia di formazione deve essere diretta agli utenti che sono già pienamente inseriti nel percorso di assistenza BIC e che intendono completare il percorso con la redazione di un progetto imprenditoriale. Sarà, quindi, compito dell'operatore di accoglienza indirizzare, in base alle capacità progettuali dell'utente e ad una valutazione sui tempi di completamento o approfondimento dell'idea imprenditoriale, alla partecipazione al corso. Ciò presuppone da una parte che le aule siano composte da utenti con capacità di apprendimento simili, ma anche che le competenze informatiche degli iscritti siano abbastanza omogenee. Utilizzando in aula strumenti informatici si è riscontrato che è necessario inserire un modulo di alfabetizzazione informatica prima di passare dalla fase di teoria a quella di esercitazione. Inoltre, al fine di ottimizzare il lavoro dei formatori/docenti utilizzati in aula (vista anche la composizione numerica delle aule - 15 utenti in media) è opportuno creare un team di tutor specialistici, che si differenzino dalla segreteria del corso, ma siano formati per sostenere gli utenti nella fase di apprendimento ed essere di ausilio anche al docente.

Accanto all'attività di formazione rivolta agli utenti, essendosi ampliata la gamma dei servizi offerti da BIC per la creazione e lo sviluppo imprenditoriale ed essendo sempre più frequente la richiesta di interventi a valere su strumenti agevolativi non gestiti direttamente da BIC, è stato progettato un percorso di **formazione ed aggiornamento tecnico** rivolto sia al personale di centri in convenzione, sia al personale BIC operante nelle attività di informazione, accoglienza ed assistenza alla redazione di progetti d'impresa.

La necessità di tale percorso di aggiornamento, si evince anche dai dati contenuti nella tabella 10. Esiste una disomogeneità degli standard di servizio offerto derivante in parte dalle situazioni di contesto, ma anche dalla difficoltà incontrata dagli operatori, nell'individuazione ed utilizzo di strumenti agevolativi differenti da quelli istituzionalmente gestiti da BIC Lazio.

Attraverso la costante rilevazione e valutazione dei fabbisogni di aggiornamento e specializzazione degli operatori di front-office, nonché della conseguente attuazione degli interventi (sia in aula, sia a distanza) si intende, nel corso dell'ultimo trimestre 2004 e soprattutto della prossima annualità, diffondere ed innalzare lo standard di qualità del servizio nonché incrementare la specializzazione delle competenze rispetto all'ambito territoriale nel quale lo sportello opera, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più qualificato e mirato per la creazione e lo sviluppo d'impresa.

Le linee guida per la razionalizzazione, standardizzazione e definizione dell'attività e delle professionalità coinvolte, sono enunciate nelle nuove

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



procedure di accoglienza. In queste vengono indicate sia le modalità e gli standard operativi del servizio, sia il ruolo dell'operatore. Il raggiungimento dell'adeguato livello di competenze, conoscenze e capacità di gestione degli incontri secondo lo standard BIC sarà assicurato dall'implementazione del percorso formativo e di aggiornamento del personale già citato, che prevede l'utilizzo sia di strumenti tradizionali (formazione d'aula) che di modalità di autoformazione (sito internet, data base di consulenza on line e MOVI, internos, MORE NEWS).

In particolare, oltre all'elaborazione delle procedure di accoglienza, nel corso del 2004 è stata realizzata la sperimentazione dell'utilizzo della MORE NEWS, una newsletter veicolata con cadenza bisettimanale a tutti gli operatori dalla sede centrale dell'accoglienza di Roma, a valle di un costante monitoraggio delle informazioni utili allo svolgimento dell'attività stessa (in particolare rispetto agli strumenti di agevolazione per la creazione e lo sviluppo d'impresa). Ad oggi sono stati predisposti ed inviati 10 numeri del bollettino.

Per quanto riguarda la gamma degli strumenti agevolativi utilizzati, dalla lettura dei dati di attività per singolo sportello, emerge che nel periodo gennaio-settembre 2004 gli sportelli BIC Lazio hanno contribuito con l'assistenza prestata alla conclusione/presentazione di progetti d'impresa nell'ambito degli strumenti di finanziamento indicati nella seguente tabella:

Tab. 10 distribuzione delle assistenze progettuali concluse per sportello e per strumento agevolativi

	29/96	19/99	185/00	266/97	23/86	215/92	altro	da definire	Strumenti comuni	Totale
Roma Sede Centrale- pI-PAOLA-CIG	8	26	1	8	1	2	10	1		57
Artenico		7				1			1	9
Colleferro		21	1			2	7	2	1	34
Fieti	3	10					6			19
Latina	1	7								8
Montalto		2	1							3
Racciano	12		4				3	3	3	25
Adispoli		4							1	5
Assino		6								6
Terbo		10								10
Vita castellana		6								6
Enzano		2				2	3			7
Cosinone	1	15								16
Vitavecchia		4							1	5
Regione	4	16		2			4			26
Roma 3	1				1					2

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

apienza	2	2								4
niversità di Viterbo					1					1
prilia		1								1
PI Latina	6									6
otale	38	139	7	10	3	7	33	6	7	250

BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale



Rispetto all'attività di assistenza progettuale iniziale (accoglienza) e finale (che conduce alla stesura finale del business plan) è interessante mettere in evidenza alcuni indicatori qualitativi (economico-territoriali) che consentono di ottenere una mappatura delle idee presentate agli sportelli BIC in base alla provincia di residenza del proponente, alla provincia indicata per la sede operativa, al settore di attività interessato ed alla potenziale ricaduta occupazionale.

Nella lettura dei dati è utile ricordare che le variabili possono riferirsi o ai proponenti (nel caso della residenza) o alle idee presentate (sede operativa e settore di attività) e che le idee sono numericamente maggiori del numero di proponenti (una persona può presentare più proposte progettuali): per tale motivo il totale della prima tabella differisce da quello delle tabelle successive.

Tab. 11 Distribuzione dei progetti/idee assistite per provincia di residenza

	Totale proponenti assistiti	Di cui, hanno concluso il BP
Roma città	487	61
Roma provincia	478	87
Frosinone	219	33
Viterbo	237	24
Latina	104	21
Rieti	23	18
altra italiana	37	2
Estero	2	0
TOT	1.587	246

Tab. 12 Distribuzione dei progetti/idee assistite per sede operativa

	Totale idee assistite	Di cui, BP conclusi
Roma città	512	64
Roma provincia	482	89
Frosinone	100	32
Viterbo	24	26
Latina	222	19
Rieti	252	20
altra italiana	11	0
TOT	1.603	250

Tab.13 Potenzialità occupazionale dei progetti imprenditoriali conclusi

	soci	occupati	TOT
Aspiranti	241	124	365
imprenditori	101	77	178
TOT	342	201	543

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Tab.14 Distribuzione dei progetti/idee assistite per settore di attività

	Totale idee assistite	Di cui, BP conclusi
Servizi alle persone	317	64
Servizi alle imprese	222	40
Artigianato	264	31
Commercio	397	62
Somm.ne alimenti e bevande	181	27
Edilizia	27	7
Servizi alla cultura e all'informazione	60	8
Servizi e ambiente	26	3
Industria	20	4
Servizi al turismo	65	4
Agricoltura	24	0
TOT	1.603	250

La presenza di BIC Lazio sul territorio si è radicata attraverso il rinnovo di convenzioni e protocolli d'intesa con la Provincia di Roma e di Latina, con le Università di Roma (Roma Tre e La Sapienza), di Cassino e di Viterbo, con alcuni Comuni e CCIAA. Nel corso del 2004 alcuni di questi accordi hanno subito delle sospensioni (la convenzione per lo svolgimento delle attività di informazione ed accoglienza all'interno dei 7 CPI della Provincia di Latina è stata rinnovata nel mese di luglio). Nonostante tale sospensione e riavvio dell'attività, comunque, i risultati complessivamente raggiunti (per le attività di accoglienza ed assistenza al bp che ne scaturiscono) risultano in linea con le previsioni annuali; inoltre, al 30 settembre gli obiettivi in termini di sportelli attivati sul territorio sono stati superati a fronte della stipula di convenzioni con la Provincia di Viterbo per l'attivazione del servizio presso tre CpI (formalizzazione di accordi intercorsi dal 2003) e con l'Associazione Industriali della Provincia di Rieti.

Nel complesso, appare utile rilevare che proprio in un periodo in cui l'attività di accoglienza avrebbe potuto risentire della mancanza di strumenti agevolativi, i **risultati ottenuti sono più che in linea con le previsioni**. Pur considerando che i dati analizzati vanno considerati come un flusso (è possibile che gli utenti in orientamento del semestre siano stati accoglienze nell'annualità precedenti) e non come uno stock al tempo t, è possibile ritenere che il fatto di aver comunque raggiunto tali risultati sia una conseguenza del miglioramento della qualità del servizio e quindi di efficienza in termini di risultato. In altre parole, è possibile affermare che l'utente è comunque motivato e stimolato a completare il percorso di accoglienza in quanto ne percepisce l'utilità indipendentemente dalla possibilità di ottenere un finanziamento pubblico.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Il numero di incontri di **accoglienza** risulta pressochè identico al valore delle idee accolte (1.753 appuntamenti a fronte di 1.603 idee accolte) in quanto il percorso di assistenza, per questo primo step, prevede di norma un solo incontro per idea accolta (il numero può salire a due se il proponente cambia la propria idea imprenditoriale durante il percorso oppure se necessita di un approfondimento per la definizione di massima della stessa).

Nella fase di **orientamento** la media di incontri realizzati rispetto a tutte le idee che sono passati al secondo step sale a circa 2,5 ore per idea orientata. Le procedure di accoglienza stimano la durata della fase di orientamento in massimo quattro incontri: tale stima risulta in linea con i dati rilevati, soprattutto se si considera che, delle 555 idee che hanno iniziato la fase di orientamento 341 l'hanno conclusa e sono passate alla successiva fase di assistenza tecnica.

Per la fase di **assistenza al bp** sono previsti mediamente da 1 a 8 incontri: nel corso dei primi nove mesi del 2004 sono state erogate 1.273 ore di consulenza tecnica a fronte di 341 progetti che hanno iniziato lo step conclusivo. Considerando che, di questi, 250 hanno concluso il percorso ultimando la progettazione, risulta che l'assistenza media, quindi, ha avuto una durata di circa 4 ore.

Questo scarto dipende dalla capacità/velocità di apprendimento dell'utente e/o dal tipo di strumento agevolativo per il quale si richiede la consulenza (nel 55% dei casi è finalizzata alla presentazione delle domande per il prestito d'onore regionale la cui modulistica abbastanza semplificata consente, in molti casi, di velocizzare la conclusione dell'attività).

Per quanto riguarda l'attività di **formazione**, il mancato allineamento agli obiettivi è attribuibile al fatto che nel primo semestre è stato necessario concentrare l'attività di formazione rivolta alle donne imprenditrici prevista dal Programma Regionale legge 215/92 e quindi ri-programmare l'attività ordinaria (35/90) per il secondo semestre.


BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 7 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 2.1	Servizio di accoglienza, orientamento e business plan	30-35 sportelli sul territorio	+ 17%	41 sportelli	341 progetti d'impresa assistiti
				12 convenzioni e protocolli per nuovi sportelli; 4 convenzioni per progetti per promozione cultura imprenditoriale	
		2000-2500 accoglienze	1.603 accoglienze	1.753 incontri realizzati	16% bp conclusi su accoglienze
				600-650 orientamenti	555 orientamenti
		250-300 business plan	250 bp conclusi	1.273 incontri bp realizzati	
				10 corsi focus impresa	1 corso

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 2.2 Tutoraggio delle imprese L.R. 29/96

Sempre più spesso, ormai, le imprese che BIC avvia al tutoraggio esigono un sistema di assistenza più complesso dal semplice ausilio burocratico amministrativo e gestionale nella fase di start up. Per questo motivo nei nove mesi del 2004 il team del tutoraggio ha continuato il lavoro iniziato nel 2003 sulla progettazione e l'implementazione del nuovo modello di tutoraggio che si compone di strumenti più complessi ed un insieme di servizi che compongono la gamma di offerta BIC alle imprese.

Si riportano, brevemente le attività svolte:

- Messa a punto del "Software di pianificazione economico finanziaria"
- Elaborazione del "Manuale d'Uso" del suddetto software
- Definizione in bozza di un "Questionario" di rilevazione del grado di conoscenza di grandezze gestionali da parte dell'imprenditore da avviare a tutoraggio
- Individuazione di "Indicatori di performance" economico finanziaria delle imprese in tutoraggio da rilevare sia in fase di budget che di rilevazione semestrale in linea con la presentazione dei budget;
- Evoluzione degli strumenti utilizzati nell'attività di reporting;
- Messa a punto definitiva del KIT del tutor;
- Seminario di presentazione del modello ai nuovi tutor.
- Messa a punto di un progetto di evoluzione del data base di gestione "TUTORAGGIO ON LINE".

Erogazione del servizio di tutoraggio alle imprese

Al 30 settembre 2004 BIC ha avviato al tutoraggio 50 nuove imprese che portano complessivamente a **209** le imprese assistite in totale ed a 163 le imprese in tutoraggio al netto di quelle terminate in questi primi nove mesi. Da questo stock complessivo è stato però depurato un gruppo di imprese che hanno interrotto il percorso di tutoraggio per vari motivi (prevalentemente rinuncia al finanziamento).

Ad ogni impresa vengono assegnate 20 giornate di assistenza da utilizzare nell'arco massimo 2 anni.

Le giornate effettivamente erogate, nei confronti delle imprese in tutoraggio, al 30/09/2004 sono state complessivamente 700.

Accreditamento tutors

Al 30 settembre 2004 sono state effettuate **2** sessioni di colloquio di accreditamento con 20 professionisti che hanno portato a **172** i tutor selezionati ed accreditati per l'attività di tutoraggio.

Per quanto riguarda l'albo tutor, è stata progettata una evoluzione della scheda on line dedicata a ciascun tutor accreditato, contenuta nel data base di gestione dell'attività "tutoraggio on line", con il duplice obiettivo di:

- creare dei motori di ricerca per la scelta del tutor, in funzione delle necessità delle aziende, al fine di consentire l'utilizzo in tutte le sedi BIC sul territorio che gestiscono il tutoraggio (sostituendo in questo modo il

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



file in excel che ad oggi è l'unico strumento che permette di selezionare il tutor giusto per l'impresa incontrata)

- avere in ogni momento una situazione di sintesi aggiornata sul numero degli incarichi e gli importi, per ciascun tutor, suddivisi per commessa.

Si prevede di implementare la scheda nel corso dell'anno 2005.

I seminari a catalogo

All'interno delle attività di supporto allo start-up e sviluppo di impresa la formazione assume la funzione di sostegno al superamento delle possibili criticità che una neoimpresa può incontrare nella fase di avvio. Gli obiettivi assegnati alla formazione sono quelli del potenziamento delle conoscenze nelle aree più critiche: la finanza e controllo, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione e il marketing.

Per rispondere in modo adeguato e congruente agli obiettivi assegnati, ai corsi viene dato taglio fortemente operativo a partire dalla definizione del quadro teorico di riferimento si passa alle possibili applicazioni alle realtà aziendali presenti in aula. Ogni corso ha la durata di 8 ore.

Per monitorare il grado di soddisfazione degli utenti viene distribuito, al termine di ogni corso, un questionario compilato in forma anonima, con una scala di valori da 1 a 5 in ordine crescente per misurare gli aspetti quantitativi (due domande) e tre domande di ordine qualitativo con testo libero.

I risultati fin qui elaborati evidenziano un elevato grado di soddisfazione sia sugli argomenti trattati e per le modalità espositive del relatore la media riportata è 4 su 5.

I suggerimenti più frequenti espressi dai partecipanti sono:

- rendere le classi più omogenee secondo il livello culturale;
- creare una rete tra i partecipanti;
- migliorare la qualità delle dispense

Proprio a partire dalle indicazioni dei corsisti si è avviata una fase di ripensamento di tutti i supporti didattici

È importante segnalare la sempre maggiore richiesta di partecipazione ai corsi di formazione da parte di imprese non finanziate dalla legge 29/96. Si tratta sempre di micro e piccole imprese in fase di avvio e che quindi potrebbero trarre vantaggio da una offerta formativa mirata e gratuita. Questo fa ipotizzare che la formazione si potrebbe configurare come misura a se stante dedicata in modo più ampio, alle imprese regionali in fase di sviluppo di impresa, in sinergia con le misure 2.3 e 2.4.

I check-up aziendali per le imprese in fase di ultimazione del tutoraggio

I check up per le imprese al termine della fase di tutoraggio hanno un duplice obiettivo:

- 1) la valutazione dei risultati conseguiti con l'assistenza tecnica erogata durante le gg di tutoraggio e l'eventuale supporto per il consolidamento e lo sviluppo post start-up attraverso gli altri servizi messi a punto da BIC Lazio (consulenza on line, strumenti di finanza innovativa, accesso al credito agevolato, seminari a catalogo);

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



2) la creazione di network fra le imprese al fine di costituire una forma di comunicazione e di collaborazione di tipo commerciale e/o professionale tra le stesse.

Per quest'anno i check up verranno condotti su un campione di 40 imprese, individuando dei criteri di selezione che corrispondono agli obiettivi del check up ossia la rilevazione di fabbisogni diversi che rispondono all'offerta di più servizi BIC quali:

- l'incontro tra domanda e offerta nel settore dell'innovazione tecnologica;
- l'accesso al credito e le misure di ingegneria finanziaria;
- gli eventi di promozione delle nostre imprese;
- l'assistenza a processi di internazionalizzazione;
- la rilevazione dei fabbisogni formativi da colmare con i nostri seminari a catalogo.

In relazione al servizio di diffusione delle opportunità di trasferimento tecnologico si rinvia al paragrafo sui servizi avanzati per un approfondimento.

Mentre si prevede di avviare l'attività di check up 2004, nei primi giorni di settembre, in questo primo semestre si è proceduto alla elaborazione della relazione finale sull'attività di check up 2003 con individuazione dei possibili interventi di consulenza specialistica e degli altri servizi BIC, comunicati alle imprese insieme ai risultati dell'attività stessa.

Dal punto di vista operativo il complesso delle attività si è svolto attraverso le seguenti fasi principali:

- incontri in BIC Lazio: all'inizio delle attività e nel corso della loro esecuzione, si sono svolti degli incontri presso la sede dell'Incubatore d'Imprese di Colferro con i senior che avrebbero realizzato il check up, volti a chiarire le finalità e le modalità di lavoro e la scheda a ciò predisposta per le seguenti analisi:
 - valutare lo stato di salute dell'impresa (sotto il profilo economico-finanziario, delle risorse umane e tecnologiche, della competitività dell'offerta, delle strategie e delle potenzialità di sviluppo),
 - evidenziarne i punti di forza e di debolezza,
 - individuare le azioni di più immediato impatto necessarie a superare i punti di debolezza e a valorizzare i punti di forza,
 - valutare la fattibilità dei programmi di sviluppo eventualmente dichiarati dall'impresa e
 - prospettare i possibili interventi BIC.
- organizzazione dei singoli incontri con le imprese selezionate: gli incontri sono stati programmati e concordati con le imprese rispettando le problematiche di disponibilità di tempo di queste a fronte degli impegni connessi alle loro attività, particolarmente pressanti per alcune di loro in prossimità delle festività di fine d'anno;
- incontri con le imprese: si sono svolti tutti presso la sede operativa di ciascuna di esse, generalmente in un clima di aperta collaborazione ed interesse, anche se in alcuni casi, si è ritenuto opportuno comprimere il colloquio in breve tempo per non penalizzare le loro attività produttive;
- compilazione ed elaborazione delle schede di check-up: effettuata nel corso e a seguito di ciascun incontro.

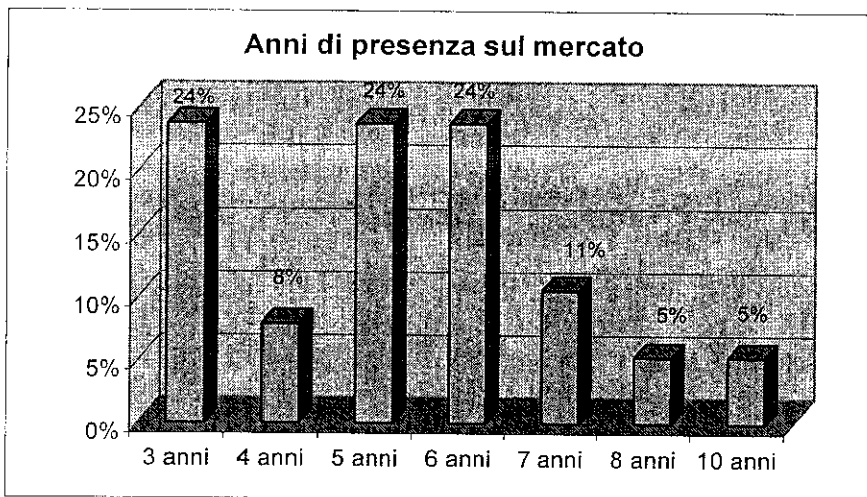
BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Al termine delle attività di check up, gli output più importanti ottenuti, sono stati:

- le schede di sintesi per ciascuna imprese con informazioni riguardati: la data di inizio attività, l'andamento del fatturato, l'andamento dell'occupazione, il mercato geografico servito, la situazione finanziaria, la % di utilizzo della capacità produttiva, le tecnologie e livello d'informatizzazione, il marketing mix, le innovazioni introdotte, gli interessi per i Servizi BIC, i programmi di sviluppo;
- la griglia degli interessi manifestati nei confronti degli altri servizi offerti da BIC sulla base dei quali saranno decisi gli ulteriori interventi di consulenza specialistica per l'anno 2004.

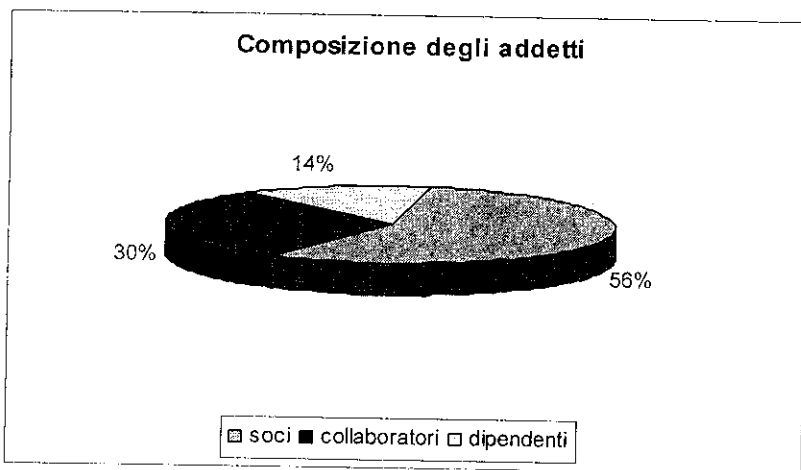
Come sintesi delle informazioni raccolte nelle schede, si possono riportare le seguenti indicazioni:

- tutte le imprese visitate sono operative; infatti alla data del 31/12/2003 la media degli anni di vita è pari a 5; si può affermare, pertanto, che le 38 imprese hanno superato con successo i primi tre anni di vita solitamente i più critici. Da sottolineare però che 3 di esse, quindi l'8% , si apprestano ad alienare l'azienda che quindi non sarà più condotta dai soci beneficiari delle L.R. 29/96.

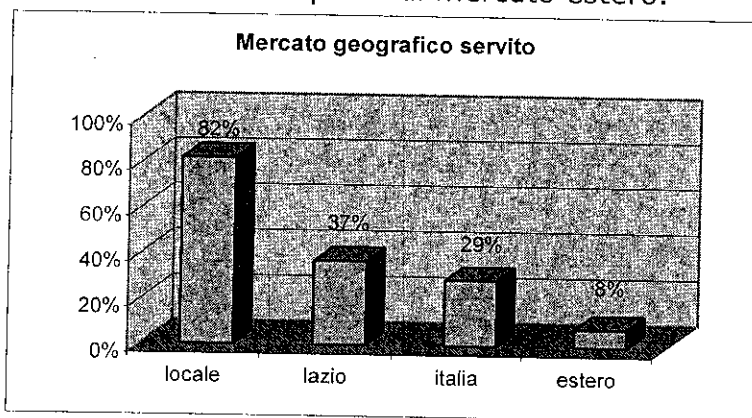


- pochissimi addetti sono assunti a tempo indeterminato; c'è una tendenza diffusa ad esternalizzare le attività o comunque a diminuire addetti a favore di collaborazioni saltuarie per la diminuzione dei costi; su 188 addetti il 56% è costituito da soci, visto anche il requisito di partecipazione richiesto dalla legge 29, il 30% da collaborazioni e solo il 14% da assunti a tempo indeterminato.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



- il trend occupazionale è comunque in crescita, si passa infatti dall'impiego degli iniziali 106 soci ai 188 addetti, con un valore medio aziendale pari a 5 unità, così come negli anni si evidenzia la crescita del fatturato; al 2003 le 38 imprese hanno un fatturato medio pari a € 200.000 ed un fatturato pro capite pari a 35.000 euro.
- nonostante la crescita del fatturato, poche imprese operano al 100% della loro potenzialità; infatti il valore medio della capacità produttiva utilizzata è pari al 70%;
- un'indagine sul livello di informatizzazione di queste società ha rilevato che il 52% ha un buon livello di informatizzazione nella gestione quotidiana del lavoro, tranne che nel caso di lavorazioni artigianali.
- vi sono degli imprenditori che hanno più la mentalità del consulente o del piccolo artigiano e, quindi, si accontentano di saturare se stessi e non cercano di ampliare il volume delle attività; guardando al mercato geografico servito si può notare come delle 38 imprese ben l'82% serve solo il mercato locale, il 37% anche quello regionale, il 29% il nazionale e solo l'8% ha una parte di mercato estero.



- in genere si nota una certa difficoltà ad individuare dei concreti piani di sviluppo e timore ad implementarli, da qui il permanere in situazione di piccola dimensione come detto sopra.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Il maggior numero di tutor accreditati conferma il flusso costante di domande di accreditamento e l'interesse nel mondo della consulenza privata per le attività che BIC svolge a favore delle Pmi del Lazio.

L'erogazione delle giornate è in linea con l'obiettivo da raggiungere.

L'erogazione della formazione sembra essere in ritardo, ma nel primo semestre all'offerta formativa BIC per le imprese si è aggiunta anche quella prevista per le imprese femminili (ai cui corsi era comunque ammessa una percentuale di allievi maschi). Per tale motivo è stata riprogrammata l'attività di formazione dedicata alle imprese tutorate per l'ultimo trimestre del 2004.

L'attività di tutoraggio comincia e termina con un check up. Il primo è quello che serve per analizzare le criticità aziendali in fase di start up e a definire il programma di tutoraggio. Viene condotto su tutte le imprese che vengono avviate al tutoraggio (60 check up per 50 imprese già avviate e 10 da avviare entro l'anno); il secondo è quello di chiusura del tutoraggio (post tutoraggio) e serve a delineare gli interessi dell'impresa che ha superato la fase di start up e viene somministrato solo ad un campione di imprese.

I check-up aziendali post tutoraggio, solitamente, vengono condotti nel secondo semestre dell'anno di attività, poiché il campione da analizzare viene costruito anche sulla base dei tutoraggi terminati nel primo semestre.

Infatti la relazione finale conclusiva del tutoraggio rappresenta la base dell'attività di check up che parte proprio da un approfondimento dei punti di forza e di debolezza ancora esistenti in azienda al momento della conclusione dell'attività di affiancamento.

Questo spiega il numero di check up (3) già realizzati al 30 settembre, e presuppone il raggiungimento degli obiettivi a fine anno anche in considerazione delle giornate di tutoraggio erogate.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

TAVOLA 8 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Piano 2004	Attesi	Stato avanzamento	Indicatori performance	di	Indicatori di risultato
Mis. 2.2	Tutoraggio imprese L.R. 29/96	<ul style="list-style-type: none"> - Tutors accreditati n. 160 - Giornate di Tutoraggio n. 1.000 - Check up aziendali post start up n. 40 		<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di 700 giornate di tutoraggio - individuazione del campione per la realizzazione dei check up per le imprese che hanno concluso il tutoraggio - organizzazione e realizzazione dei seminari a catalogo 	Giornate di tutoraggio N. 99 700 Tutors accreditati N. 172 Check up aziendali post start up N. 3		Imprese assistite 209 Tutoraggi conclusi 46 Imprese avviate 50
Mis. 2.3	Formazione imprese in tutoraggio	n. 25 seminari a catalogo		Attività posticipata a seguito delle riprogrammazione dell' offerta formativa	n. 7 corsi attivati n. 18 iscritti per corso n 960 ore /allievo erogate		n.16 partecipanti medi

BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale

Misura 2.3 – Tutoraggio delle imprese in start up

Con l'offerta del tutoraggio alle imprese in start up si vuole perseguire lo scopo di erogare, con gli stessi standard qualitativi che BIC Lazio assicura alle imprese finanziate con leggi agevolative, un'attività di analisi aziendale per la rilevazione delle criticità (check up iniziale) ed un'assistenza specialistica in relazione alle problematiche rilevate ad imprese che, pur non beneficiando di contributi pubblici, rientrano comunque nella categoria delle nuove imprese appartenenti a due tipologie:

- le imprese ospite dei nostri incubatori;
- le imprese che compongono il tessuto produttivo locale della regione lazio.

Ad oggi è stato definito l'avviso pubblico che, tramite affissione di una locandina e la pubblicizzazione sul nostro sito Internet, permetterà l'ammissione ai benefici del tutoraggio di quelle nuove imprese che hanno maggiori possibilità di inserirsi efficacemente nel tessuto produttivo del territorio di appartenenza, costituite da non più di 24 mesi.

La presenza capillare di BIC Lazio sul territorio, permetterà ai nostri Incubatori, tramite il servizio di tutoraggio, di avvicinarsi all'imprenditoria locale e capirne meglio le dinamiche. Gli sportelli che gestiranno tale misura sono i seguenti:

- Incubatore di Roma,
- Incubatore di Bracciano;
- Incubatore di Colferro;
- Incubatore di Ferentino;
- Sportello di Rieti;
- Sportello di Viterbo.

In relazione alla necessità di integrare i servizi offerti sul territorio, anche dai diversi soggetti istituzionali, attraverso questa misura, BIC ha intrapreso delle forme di collaborazione con Enti locali e Camere di commercio sulla scia di due convenzioni a tutt'oggi firmate ed operative con:

- il CEFAS, azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo con il quale è in atto una collaborazione da circa 4 anni, per l'offerta ad imprese del territorio di giornate di tutoraggio;
- la Provincia di Latina, Assessorato AAPP, con la quale è stata firmata un Convenzione nel luglio del 2003, con durata 1 anno, per offrire tutoraggio ad imprese con sede nella provincia di Latina.

Come si evince dalla Tav.9, sono state avviate a tutoraggio **54 imprese** di cui 14 a maggioranza femminile, 11 imprese incubate e 9 imprese in convenzione con la Provincia di Latina.

L'erogazione delle giornate di tutoraggio è in linea con le previsioni, mentre il numero delle imprese avviate supera di gran lunga l'obiettivo 2004, risultato che conferma da una parte l'interesse per le imprese non finanziate ad avere un'assistenza nella fase di avvio e quindi di risoluzione delle problematiche aziendali, dall'altra il successo di accordi di partneriato attraverso i quali gli enti locali cofinanziano attività di supporto alla piccole imprese operative nei loro territori.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

TAVOLA 9 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Piano 2004	attesi	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis2.3	Tutoraggio imprese in start up	Giornate di Tutoraggio per check-up e programmi di assistenza 200	di n.	Erogazione delle giornate di tutoraggio	Convenzioni n. 2 gg di tutoraggio n. 100	Check up realizzati n. 58 Imprese avviate n. 54

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 2.4 Servizi avanzati per la neo impresa

La misura ha consolidato in questi primi nove mesi del 2004 l'articolazione interna di due azioni: servizi di tutoraggio di secondo livello e consulenza on line.

Con la prima azione si è inteso rafforzare il supporto alle imprese nel periodo di start up. Si tratta di fornire **servizi specializzati**, definiti di post tutoraggio, indirizzati allo sviluppo ed al consolidamento aziendale. Il target dell'azione è rappresentato da imprese operative sul mercato per le quali sono stati individuati bisogni omogenei. Per andare incontro alle esigenze di imprese già costituite e che abbiano superato la fase di start up sono stati ipotizzati servizi di consulenza specifica nel campo legale, amministrativo, di sostegno all'innovazione e di promozione alla creazioni di partnership anche attraverso la partecipazione a fiere.

Il primo obiettivo che ci si è posti è stato l'esame e la diffusione delle possibili innovazioni. Sono state organizzate due sessioni informative con il CNR e con Circe (Innovation Relay Center presente nella Regione Lazio) ad attuazione di quanto era stato già previsto nello scorso anno ed è stato poi elaborato un questionario alle imprese partecipanti. Sono stati quindi approfonditi gli incontri con 3 imprese presso l'incubatore di Bracciano e si è provveduto a stabilire un invio periodico alle imprese in tutoraggio su bandi, seminari, iniziative, etc...

In stretta collaborazione con l'Area Comunicazione è stato formalizzato il rapporto con Unioncamere per la partecipazione delle imprese seguite da BIC alle seguenti iniziative: missione a New York per 2 imprese, fiera in Albania per 1 impresa, selezione delle imprese ICT per Smau 2004 e TIB Romania.

Per quanto riguarda la seconda azione, si è ultimata la progettazione di uno strumento avanzato di **consulenza on line**, che fosse in grado di integrare i diversi servizi offerti tradizionalmente e potesse contribuire alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori di accoglienza e di tutoraggio.

L'obiettivo specifico dell'anno 2004 è stato quello di migliorare la modalità di accesso al sistema ed aumentarne la visibilità. E' stato acquistato uno spazio web di secondo livello per il servizio (<http://atlante.biclazio.it>), rinnovata la grafica e semplificata la modalità di accesso e la percezione del percorso guidato. Sempre dal punto di vista tecnico sono state anche semplificate le modalità di accesso da parte dell'amministratore, in modo da rendere più agevole il monitoraggio del sistema e l'aggiornamento.

Dal punto di vista dell'evoluzione di contenuti: sono state aggiornate le banche dati esistenti sugli strumenti agevolativi, sono stati predisposti profili differenziati per utente e per consulente con la dotazione di password personalizzate, ma anche per servizio richiesto informazione ed orientamento o accompagnamento alla redazione di un progetto d'impresa.

È stato, inoltre, progettato un **sistema denominato GEOBIC**, ovvero un sistema informativo di documentazione territoriale delle variabili demografiche, sociali ed economiche della regione Lazio, in stretta collaborazione con l'area di servizi di sviluppo economico, di supporto alle altre attività BIC e alla loro gestione integrata.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Infatti, in accordo con le altre attività BIC (tutoraggio, accoglienza, EIC, servizi per lo sviluppo economico e comunicazione), sono state individuate le aree di interesse ed individuate le maggiori banche dati per il reperimento di informazioni relative a superficie e territorio, demografia, contesto sociale e contesto economico (macro e micro). Sono stati inoltre approfonditi 40 codici attività (Ateco) sulla base delle indicazioni ricevute dalle altre funzioni.

E' stato, dunque, progettato il database interattivo di dati provenienti da fonti statistiche ufficiali (ISTAT, Infocamere, Banca Italia, Ministeri, etc..), elaborati nelle modalità richieste dall'utente (dati semplici, aggregati o indicizzati per territorio di competenza).

Si sta provvedendo all'acquisizione di una parte dei dati necessari (ad es. i dati sul contesto socio-economico-produttivo), alla rielaborazione delle informazioni e all'ulteriore adeguamento del servizio on line per l'interrogazione. Infatti, il portale deve essere proteso ad un continuo aggiornamento e monitoraggio delle banche dati esistenti ed utili alla creazione d'impresa e del sistema di ricerca dei dati geo-referenziabile che può offrire supporto sia nella fase di progettazione che di ricerca e studio del tessuto economico locale.

Inoltre, nell'ottica di una maggiore integrazione con i programmi comunitari Atlante è stato candidato a partecipare ad un progetto EDITEP, all'interno del programma Comunitario (E-ten) mirato ad aiutare lo sviluppo di servizi elettronici basati su reti di telecomunicazioni (e.services) in una dimensione transeuropea. Il progetto, EDITEP, approvato proprio alla fine di settembre ha l'obiettivo di creare un vero e proprio incubatore virtuale, dove offrire soluzioni innovative per la diffusione e la gestione di tutte le attività tipiche dei parchi tecnologici e degli incubatori d'impresa, partendo dalla condivisione di linguaggio e strumenti tecnologica dei BIC e dei soggetti che partecipano al network.

I servizi alle imprese spaziano in vari campi e soprattutto corrono trasversali alle varie aree BIC.

Si può dire quindi che i risultati raggiunti sia in termini di eventi fieristici organizzati, che di costruzione di un rapporto con enti di ricerca e trasferimento tecnologico quali Circe e Cnr, siano il risultato di una proficua collaborazione fra le diverse funzioni di BIC Lazio nell'ottica di offrire sempre maggiori servizi alle nostre imprese che ormai sono mature e costituiscono un campione interessante rappresentativo della realtà imprenditoriale della Regione Lazio.

Le giornate specifiche di consulenza specialistica sono in corso di erogazione infatti è dall'esame dell'attività di check up (prima parte dell'anno) che emerge l'esigenza di consulenza specialistica per le imprese analizzate.

In merito ai servizi di consulenza on line, si può constatare che, nonostante l'assenza del servizio per 6 mesi (revisione contenuti e grafica) l'attività è sicuramente di interesse, avendo già raggiunto e superato gli obiettivi intermedi previsti dal piano.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

➤ **Livello di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti.**

In merito agli indicatori qualitativi, sono stati previsti questionari di monitoraggio per rilevare la soddisfazione dell'utente in merito ai servizi offerti sia per la parte di accoglienza che per quella di consulenza on line (attraverso un feedback via mail) che per quella di servizi specialistici (attraverso i check up aziendali ed il questionario di monitoraggio seguito alle attività seminariali).

Dal monitoraggio dell'attività di tutoraggio risulta che la maggior parte delle imprese percepisce ormai il questionario stesso come uno strumento utile e risponde volentieri (92%), le imprese sono soddisfatte del servizio ed apprezzano l'intervento di BIC (95%). Il giudizio espresso sul tutor assegnato è sostanzialmente positivo (solo il 2% imprese hanno dichiarato di essere insoddisfatte). Nel caso di imprese che hanno ottenuto un finanziamento pubblico le maggiori criticità sono legate a tempi e modalità di erogazione del contributo.

Dal monitoraggio delle attività di check-up svolte nell'annualità precedente risulta che è sempre maggiore la richiesta di interventi di consulenza specialistica sia sulle condizioni interne dell'impresa (commerciale, amministrazione, finanza, produzione, ...) che sulle condizioni esterne (fiere, formazione specifica, trasferimento tecnologico,...)

Dall'esame dei questionari di follow up dei seminari tematici (CIRCE- CNR) il risultato è complessivamente positivo.

Il 67% delle imprese ha ritenuto BIC un soggetto che può offrire informazioni ed assistenza nella ricerca di tecnologie e generalmente nel sostenere processi innovativi. Il 20% avrebbe voluto un ruolo attivo delle imprese nei seminari. Il 33% delle imprese avrebbe desiderato una maggiore corrispondenza tra le tecnologie presentate all'attività caratteristica dell'impresa, sarà quindi necessario realizzare incontri individuali per verificare i fabbisogni di innovazione e sperimentare un trasferimento tecnologico ad hoc per le imprese. Molte imprese hanno intravisto in tali seminari delle buone possibilità di sviluppo (75%) e possibili partnership (41%).

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

TAVOLA 10 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea attività	Risultati Attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 2.4	Servizi avanzati per le neo imprese	<p>Consulenza on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12.000 contatti portale e risposte automatiche - 1.000 consulenze primo livello - 20 consulenze secondo livello - 3 interventi di formazione operatori 	<p>È stata completata l'attività di progettazione e di implementazione del servizio esistente. I data base sono stati aggiornati ed implementati</p>	<p>Numero leggi monitorate: 30</p> <p>Database esistenti: 3</p>	<p>Contatti portale e risposte automatiche: 15.878</p> <p>Consulenze di primo livello: 1204</p> <p>Consulenze di secondo livello: 108</p> <p>Imprese assistite: 3</p>
		<p>50 gg di assistenza specialistica sulla base dei Check up aziendali svolti</p>	<p>Scambi con l'area comunicazione per l'organizzazione di fiere</p> <p>Elaborazione dei check up 2003 ed individuazione delle aziende alla quali offrire la consulenza specialistica</p>	<p>Consulenza specialistica n. gg 3</p>	<p>n. imprese 15</p> <p>Check up CIRCE 3</p>

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Misura 2.5 – Strumenti di ingegneria finanziaria

La misura mira ad attivare un meccanismo d'ingegneria finanziaria per interventi di *seed* e *start up capital*, volto a favorire i processi di sviluppo di imprese innovative ad alto potenziale mediante la promozione e costituzione di un apposito Fondo.

La crescita del sistema delle piccole imprese, infatti, passa anche attraverso il superamento del ricorso esclusivo al capitale di debito per finanziare i processi di crescita a favore della contemporanea crescita di una cultura del "capitale di rischio".

L'intervento di *seed* e di *start up* vuole offrire una risposta diversa alle piccole nuove imprese (costituende o neo costituite) con sede nella regione Lazio ed organizzate nella forma di società di capitali che siano disposte a sperimentare interventi di finanza innovativa legate a meccanismi di *venture capital* anche informali.

Seed & Start up Capital

L'attività svolta nel **periodo 01.01.04 – 30.09.04** ha prodotto la elaborazione dei documenti funzionali alla redazione della versione definitiva del bando per l'attivazione della misura "Seed Capital". Anche le relative procedure di accoglimento della domanda e di istruttoria sono state definite.

Il bando, pubblicato sul sito aziendale il 16 giugno dichiara eleggibili le domande inviate in data successiva al 1 luglio 2004. Alla pubblicazione sul sito è immediatamente seguito un significativo numero di incontri e di telefonate con richieste di informazioni e manifestazione di vivo interesse nei confronti della misura attivata.

Nei primi tre mesi sono state ricevute n.11 domande ma non è possibile, per il periodo di riferimento della presente relazione, fornire dati circa la valutazione, poiché questa fase si è aperta il 1° ottobre 2004 (ex art. 7, c.4 del Bando) ed è attualmente in corso.

La misura, in linea con quanto delineato nel Piano di Attività, prevede la concessione di un contributo premiale a fondo perduto (fino a un massimo di 40.000 euro) per piccole e micro-imprese costituende o di recente costituzione che presentino progetti innovativi e che abbiano già avviato un negoziato, finalizzato ad interventi di capitale di rischio, con uno o più partner finanziari, favorendo fra questi ultimi gli investitori informali.

Attraverso "Seed Capital", infatti, si vuole anche contribuire allo sviluppo di BAN Lazio di cui BIC è promotore accreditato in ambito regionale.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



BAN Lazio

Sono state riavviate le attività di valutazione dei progetti BAN giacenti in archivio presentati nel 2003 e sono state definite le procedure per la gestione delle attività.

E' stato inoltre ridefinito il modello di contratto nonché il profilo grafico e contenutistico delle schede di valutazione dei progetti e di candidatura del potenziale *Business Angel (BA)*.

Contestualmente, sono state avviate le attività di accoglimento e preistruttoria dei nuovi progetti presentati a partire dall'inizio del 2004 e delle nuove candidature di *BA*.

La valutazione degli stessi viene eseguita attraverso la periodica convocazione delle Commissioni Valutative (2 nel periodo di riferimento della presente relazione), talora preceduti o immediatamente seguiti da incontri con i proponenti e dalla offerta continua di assistenza tecnica da parte del BIC al matching tra *BA* e proponente.

Un'occasione di confronto delle diverse modalità di gestione nei diversi ambiti regionali, è stata offerta dalla partecipazione all'incontro tra i responsabili operativi dei BAN locali tenutosi l'11 giugno a Milano, presso la sede nazionale di IBAN, *l'Italian Business Angels Network*.

Attività di formazione e promozione

Al fine di sensibilizzare le imprese e gli operatori del settore all'importanza dell'utilizzo di strumenti di finanza innovativa nonché per promuovere ulteriormente il bando "*Seed Capital*", sono stati organizzati diversi seminari ed incontri di approfondimento.

Due seminari informativi hanno coinvolto operatori di sportello (Roma, 05/07/04) e tutor (Colleferro, 09/07/04).

Il 29 luglio a Roma ed il 9 settembre a Rieti, hanno avuto luogo 2 seminari promozionali rivolti, rispettivamente, alle imprese del circuito GAFIART e dell'Unione Industriale di Rieti.

Il workshop "*Business Angels e finanza innovativa per la microimpresa*", tenutosi presso la Sede centrale di BIC Lazio il 28 luglio, oltre ad essere stata occasione di promozione di "*Seed Capital*", ha offerto anche l'opportunità di discutere le problematiche più rilevanti legate all'utilizzo degli strumenti di finanza innovativa in Italia ed ha visto la partecipazione del Presidente della rete nazionale IBAN.

Inoltre, il seminario tenutosi il 23 giugno presso la sede del BIC in cooperazione con Unicredit ha istruito i partecipanti circa le recenti iniziative avviate dall'istituto bancario sensibile alle nuove esigenze delle imprese. Le iniziative promosse dalla Compagnia Finanziaria Industriale (CFI) a favore delle cooperative ed un'ampia illustrazione delle modalità di utilizzazione degli

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



strumenti di ingegneria finanziaria sono stati oggetto dei 3 seminari tenutisi presso la sede di BIC Lazio il 14, 21 e 28 settembre.

Infine, l'attiva partecipazione al Convegno "*Finanza Innovativa per le imprese*" tenutosi il 19 marzo presso la sede del CNR di Roma, ha consentito di illustrare ad un audience nazionale di ricercatori universitari ed imprenditori la strategia attuata da BIC Lazio per la promozione e diffusione degli strumenti di finanza innovativa presso le microimprese.

Cooperazione con la rete regionale

La suddetta strategia prevede anche la cooperazione con altre società della rete. Con FILAS è stata definita la bozza di un protocollo di intesa per la costituzione di un fondo convenzionalmente denominato di "*seed e start up capital*". Il percorso progettuale delineato in tale accordo, vedrebbe BIC Lazio intervenire nella fase iniziale con la concessione di un *grant* atto a finanziare in parte le spese necessarie alla impresa per qualificarsi ed ottenere le caratteristiche necessarie (trasformazione in società di capitali, *due diligence*, ecc.) per consentire il successivo intervento di capitale di rischio di **FILAS** ed eventualmente di altri investitori.

Nell'ambito delle attività svolte per favorire l'accesso al credito delle PMI, BIC Lazio ha collaborato con **UNIONFIDI** ed il **Comune di Roma** (Dip. XV Politiche Economiche) per la elaborazione del progetto Interreg "**InterRating**", che mira a sviluppare, in cooperazione con i partner europei coinvolti nel progetto, un sistema informativo di *rating* che consenta operazioni di credito e di sostegno alle piccole e medie imprese dello spazio europeo. La proposta è stata presentata sotto la *call* Interreg 3-C Sud del 30 aprile.

Convenzioni

Oltre a promuovere presso i propri utenti il ruolo e l'importanza del fondo di garanzia regionale gestito da UNIONFIDI, e con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito ordinario per le PMI, sono stati sviluppati contatti con Artigiancredito e vari istituti bancari per stipulare convenzioni in base alle quali detti istituti garantiscano l'offerta dei propri prodotti finanziari a condizioni vantaggiose per le imprese provenienti dal circuito BIC.

La prima di queste convenzioni è stata siglata il 19 maggio con Unicredit Banca. Sono invece prossimi alla sigla la convenzione con Banca di Roma (progetto "Start up"), nonché l'accordo di collaborazione con Gafiart, consorzio di garanzia Fidi e sportello Artigiancredito del Lazio. Altre convenzioni sono attualmente in fase di definizione.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Progettazione del portale

Sono stati definiti i campi di intervento del portale concepito per fornire alle PMI informazioni sulle alternative di finanziamento esistenti e sulle modalità d'interazione con i vari fornitori di finanziamenti (banche, investitori di capitali di rischio o *Business Angels*).

L'iniziativa ha però subito una battuta d'arresto per valutare l'opportunità di congiungerla ad altri servizi avanzati per le neo-impresе, con particolare riferimento alla consulenza on-line (Atlante).

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 11 – INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati Attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 2.5	Strumenti di ingegneria finanziaria	<p>Formazione e promozione</p> <p>n. 5 seminari tematici</p>	<p>Seminario Unicredit n.2 seminari formativi per operatori di sportello e tutor</p> <p>n.1 workshop circuito BAN e società della rete regionale</p> <p>n. 2 seminari promozionali per imprese circuito GAFIART e per le imprese Unione Industriale di Rieti</p> <p>3 Seminari CFI</p>	N.seminari tecnici: 9	% partecipanti su invitati: 65%

BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale

			<p>Definizione delle procedure per la gestione delle attività. Riavvio dell'attività di valutazione dei progetti giacenti in archivio (presentati nel 2003). Ridefinizione del modello di contratto, delle schede di valutazione dei progetti, della scheda di candidatura del BA. Accoglimento dei progetti e preistruttoria. Riunioni delle Commissioni di Valutazione. Realizzazione incontri con i proponenti. Assistenza tecnica al matching tra Angelo e proponente. Partecipazione all'incontro tra responsabili operativi dei BAN locali (Milano, 11/06/04).</p>	<p>Progetti presentati: 53 Progetti ammessi: 15 Progetti esaminati tecnicamente: 38 Candidature Angeli: 14 Riunioni Commissioni di Valutazione: 2 Incontri con proponenti: 9 Incontri con aspiranti Angeli: 4</p>	<p>Angeli accreditati/candidature ricevute: 1/14 Imprese accreditate/candidature: 3/38 Progetti ammessi/progetti esaminati: 15/38 Progetti presentati/manifestaz.interesse: 53/92</p>
BAN Lazio					

BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale



L'Azione dedicata agli INVESTIMENTI E SERVIZI DI SUPPORTO 2004

Misura 3.1 - Ampliamento rete territoriale incubatori

BIC Lazio ha inteso proseguire nell'attività di sviluppo della propria rete di incubatori puntando, da un lato, a migliorare il tasso di copertura del territorio laziale, dall'altro a caratterizzare le diverse strutture in base a vere e proprie specializzazioni.

Attraverso i fondi della presente linea di attività, si intende cofinanziare i seguenti interventi:

- Completamento dell'incubatore di Bracciano (intervento già previsto dal Piano d'area Ambito 1 del Docup Ob. 2 Regione Lazio, annualità 2001/2002, sottomisura III.1.1 - 50% degli interventi residui);
- Realizzazione dell'incubatore tecnologico all'interno del Polo Tecnologico del Tiburtino (intervento proposto a valere sulla Sottomisura III.1.1 del Docup Ob. 2 Regione Lazio annualità 2003/2004 - 25% dell'intervento pari al cofinanziamento della prima annualità);

Inoltre, verranno realizzati:

- l'incubatore di Viterbo (100% dell'investimento preventivato);
- adeguamento funzionale ed allestimento degli spazi messi a disposizione dal Consorzio ASI di Rieti (100% dell'investimento preventivato).

Come si evince dalla Tav. 12, le opere di miglioramento **dell'incubatore di Bracciano** sono proseguite mediante lo svolgimento di una gara per l'assegnazione dei lavori relativi al previsto impianto fotovoltaico. Inoltre sono stati predisposti gli elaborati per richiedere ai competenti uffici regionali l'autorizzazione ad una parziale modifica del progetto iniziale, dovuta a nuove esigenze sopravvenute negli ultimi mesi.

Si prevede di completare l'intervento entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda **l'incubatore tecnologico**, il tavolo di concertazione dell'ambito 5, così come individuato dal Complemento di Programmazione del Docup Ob. 2 della Regione Lazio, ha approvato la proposta di intervento avanzata da BIC Lazio per la realizzazione della struttura. Tale decisione ha di fatto attivato il cofinanziamento del 50% dell'investimento mediante fondi Docup. Nel frattempo BIC ha avviato la progettazione esecutiva dell'intervento, nonché la richiesta delle autorizzazioni necessarie.

Nel primo semestre sono proseguiti, infine, i contatti con i soggetti locali dell'area del viterbese e del reatino per individuare le localizzazioni idonee e le indispensabili collaborazioni finalizzate alla realizzazione degli **incubatori di Viterbo e di Rieti**. In particolare, per Rieti si è pervenuti ad un accordo tra tutti i soggetti contattati da BIC per l'avvio del partenariato di supporto alle attività dell'incubatore (Provincia, Comune di Rieti, Camera di Commercio), individuando la futura sede nei locali messi a disposizione dal Consorzio Industriale di Rieti-Città Ducale. L'avvio della realizzazione delle opere necessarie è prevista per l'ultimo trimestre dell'anno. Per l'incubatore di Rieti, inoltre, si è proceduto ad avviare la definizione del business plan.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

TAVOLA 12 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 3.1	Ampliamento rete incubatori	Avvio lavori di realizzazione dell'Incubatore del Polo Tecnologico del Tiburtino	Avviato il procedimento autorizzatorio presso i competenti uffici comunali	% di Cofinanziamento attivato: 50% % di spesa impegnata raggiunta: 14,8%	
		Avvio lavori di realizzazione dell'Incubatore di Viterbo	Avviati i contatti con i potenziali partner locali per la scelta della localizzazione della struttura		
		Realizzazione dell'Incubatore di Rieti	Individuata la sede dell'incubatore. Avviata la stesura del business plan dell'iniziativa.		
	Completamento dell'Incubatore di Bracciano		Predisposta la documentazione per la modifica del progetto e per la realizzazione della gara per l'assegnazione dei lavori all'impianto fotovoltaico.	% di Cofinanziamento attivato: 50% % di spesa impegnata raggiunta: 48%	Superficie totale attrezzata: 2000 mq Dimensione media spazio per nuova impresa: 50 mq n. spazi disponibili per imprese: 19

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Allegato - Relazione di Attività al 30/09/2004

Misura 3.2 – Piattaforma informatica e telematica

Progettazione dell'architettura del network

La progettazione del network è giunta alla sua fase conclusiva.

La struttura delle rete privata virtuale BIC Lazio vede un centro stella situato presso l'incubatore di Roma Pantanella verso il quale tutte le sedi saranno collegate mediante canali di comunicazione sicuri basati su linee web a larga banda.

Il centro stella permetterà l'autenticazione di tutti gli utenti di qualsiasi sede presso l'unico dominio BIC Lazio che distribuirà, a mezzo RISORSE DI RETE e piattaforma web INTRANET, tutti i dati aziendali.

Ogni utente di qualsiasi sede, in base al proprio profilo di accesso, avrà accesso ai propri dati da qualsiasi sede ed anche in caso di spostamento più o meno frequente tra le varie sedi.

La sicurezza è garantita sia dai sistemi di autenticazione e distribuzione dati, attraverso le access list dei server ed i livelli di accesso ai dati previsto per ciascun utente, sia dai sistemi di protezione della rete da elementi esterni (firewall e antivirus).

L'architettura di rete BIC Lazio consentirà, proprio grazie alle potenzialità offerte dalla VPN, accesso al network mediante qualsiasi sistema di collegamento al web: fibra ottica, banda larga DSL, modem tradizionali, sistemi wireless (palmari, cellulari, ecc.).

Sia avrà dunque la possibilità di consentire l'accesso, sempre nel rispetto delle politiche di accesso ai dati e di sicurezza, da parte di tutte le sedi BIC Lazio, sia permanenti che temporaneamente attivate. La fruibilità dei servizi e dei dati sarà proporzionale alla capacità ed alla velocità di collegamento attivabile presso ciascuna sede, oltre che definita dalle politiche di accesso alle risorse.

Praticamente ovunque sarà comunque garantita la possibilità di accedere ai servizi, interni e verso il pubblico, erogati mediante sistemi web.

Le tecnologie attivate nei vari rami della rete si basano su piattaforme differenti in base alla funzione cui sono deputate:

- tecnologie Microsoft, per la gestione e la fruizione delle applicazioni lato utente (sistemi operativi, suite Office, ecc.), per lo sviluppo e l'erogazione di applicazioni gestionali in particolare basate su piattaforma web, per la gestione dei vari db a supporto delle applicazioni e per la distribuzione dei dati e le politiche di accesso.
- tecnologie Cisco Systems, per la gestione della sicurezza e della protezione del network
- tecnologie di connettività a DSL a larga banda (fibra ottica ove disponibile, in particolare su piattaforme FASTWEB) per la connessione al web delle varie sedi e per le comunicazioni Voice Over IP onde consentire, tra l'altro, un risparmio sul traffico voce, in particolare tra le sedi BIC Lazio, oltre che verso utenze esterne.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

La progettazione, quasi completata, e l'implementazione della SERVER FARM di BIC Lazio, il cui completamento è previsto per l'anno 2005, consentirà una notevole crescita dell'offerta di servizi online, sia interni che esterni.

Internalizzazione dei server web

Aumento delle performance e dello spazio a disposizione delle varie applicazioni

Aumento delle potenzialità delle singole applicazioni

Maggiore controllo delle applicazioni e maggiore velocità di intervento di assistenza tecnica

Aumento dell'efficacia dei sistemi di backup dati

Riduzione dei costi

Internalizzazione delle piattaforme database a supporto delle applicazioni

Aumento delle performance in scrittura, accesso ai dati e sicurezza dei singoli DB

Possibilità di realizzare collegamenti reali e potenti tra i dati dei vari DB

Possibilità di realizzare applicazioni che mettano a sistema, e diffondano a mezzo piattaforma web, i dati, in particolare legati ad esigenze di monitoraggio

Aumento dell'efficacia dei sistemi di backup dati

Riduzione dei costi

Internalizzazione dei servizi di posta elettronica aziendale

Aumento della capacità di utilizzo e gestione della posta elettronica personale, sia a mezzo client (Outlook, Outlook Express) che a mezzo webmail

Aumento dell'efficacia dei sistemi di backup dati

Riduzione dei costi

Identificazione dotazioni hw/sw necessarie per la costruzione del network

L'analisi compiuta ha permesso di rilevare la situazione tecnico logistica di BIC Lazio sia nella sede dell'incubatore di Roma, centro stella del network, sia presso le sedi periferiche, con particolare riferimento agli incubatori di impresa ove, oltre all'erogazione dei servizi istituzionali, è in atto un decentramento di alcune funzioni strategiche prima localizzate presso la sede centrale.

L'analisi ha evidenziato la necessità di intervento più massiccio verso gli incubatori di Colleferro e Ferentino, i più arretrati in termini di dotazioni tecnologiche interne e più difficilmente (soprattutto in passato) raggiungibili da canali di connettività web.

L'incubatore di Bracciano presenta una situazione di buon livello mentre l'incubatore di Roma presenta la migliore situazione.

Si è ritenuto opportuno, nell'ambito dell'adeguamento degli incubatori di Colleferro e Ferentino, di ristrutturare completamente le infrastrutture di rete e telecomunicazioni, oltre che adeguare le dotazioni tecnologiche.

Tali ristrutturazioni sono state completate ed attualmente in fase di perfezionamento e configurazione specifica.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

E' in corso, con termine previsto per la fine dell'anno 2004, l'adeguamento tecnologico delle postazioni operative e l'adeguamento dei canali di connettività. In particolare l'incubatore di Colferro, come già Roma e Bracciano, è dotato di un canale di connettività a larga banda su piattaforma FASTWEB che eroga servizi voce e accesso ad Internet, consentendo, altresì, l'abbattimento dei costi di comunicazione voce generali e, in particolare, con l'annullamento di tali costi da e verso sedi e/o contatti esterni serviti dal medesimo gestore.

L'incubatore di Ferentino sarà dotato, sempre entro il 2004, di un canale di connettività DSL a larga banda mediante altro gestore in quanto non ancora raggiunto da connettività FASTWEB.

Nel corso dell'anno l'analisi e le operazioni di adeguamento tecnologico si sono estese, inoltre, anche a tutti gli sportelli interessati dalla convenzione che BIC Lazio ha stipulato con Sviluppo Lazio.

Potenziamento degli applicativi di gestione e sviluppo di ulteriori applicativi per il loro collegamento

Durante il 2004 si è giunti al termine dello sviluppo degli adeguamenti dei software gestionali d'area come previsto, per questo anno, all'interno del piano 2003-2005.

In particolare i gestionali interessati da tali adeguamenti sono:

ACCOGLIENZA

Potenziamento dei sistemi di data entry e di analisi dei dati

TUTORAGGIO

Analisi e avvio potenziamento degli strumenti a disposizione dei tutor e per attività di monitoraggio e reporting

Sito web BICLAZIO.IT

Ristrutturazione completa delle interfacce grafiche, degli strumenti online disponibili e dei software interattivi di gestione dei contenuti per l'aumento delle potenzialità di impaginazione e ricerca.

INTRANET

interventi propedeutici alla costruzione dell'Ufficio Unico Virtuale

ISTRUTTORIE 19

realizzazione di un nuovo software gestionale per tale funzione

ISTRUTTORIE 215

predisposizione di alcuni strumenti di reporting per il supporto alle attività istruttorie e di monitoraggio

ATLANTE (ex Consulenza OnLine)

Ristrutturazione completa dell'interfaccia grafica e di fruizione del sistema, potenziamento dei sistemi di ricerca e filtro per l'individuazione delle possibilità di finanziamento di idee imprenditoriali, potenziamento dell'offerta di documentazione ed informazione generica e filtrata

E' in corso di completamento l'analisi per lo sviluppo dei software di Controllo di Gestione e Monitoraggio, quest'ultimo in particolare legato al lavoro che sta svolgendo il gruppo di lavoro Cantiere Monitoraggio.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Delocalizzazione dei sistemi e virtualizzazione delle postazioni operative

Nell'ottica del decentramento e, soprattutto, della delocalizzazione delle postazioni operative si inserisce lo sviluppo della piattaforma ad oggi denominata Ufficio Unico Virtuale, piattaforma basata sui web che consentirà, anche grazie alla parallela implementazione della VPN, l'accesso ai sistemi software ed ai dati aziendali da parte di qualsiasi operatore BIC Lazio presente in qualunque punto del territorio, purchè dotato di un collegamento ad Internet, anche se non a larga banda. E' attualmente in corso di completamento lo sviluppo delle principali funzionalità di base dell'Ufficio Unico Virtuale e si prevede l'inizio delle fasi di test sperimentale verso la fine dell'anno, in concomitanza con i test sulla implementazione del web server aziendale internalizzato.

Realizzazione ed implementazione del sistema

L'implementazione del sistema prevede una serie di attività di testing su tutte le varie componenti dello stesso, sia in termini di connettività, che di affidabilità HW/SW, che di sicurezza.

Nel corso del 2004 saranno oggetto di test approfondito le implementazioni software effettuate sulla piattaforma dei gestionali, oltre che del sito web, sui nuovi canali di connettività a banda larga installati presso gli incubatori e sui primi componenti della server farm che verranno installati.

Una ulteriore area di test si avrà verso la VPN che sarà inizialmente implementata, appunto per una logica di test e sperimentazione, tra due incubatori.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 13 -- INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato
Mis. 3.2	Piattaforma informatica e telematica	Progettazione e sviluppo di architettura di rete hardware e software	<p>Completamento costruzione strumenti software operativi.</p> <p>Progettazione, realizzazione ed implementazione di una piattaforma informatica e telematica per la condivisione di informazioni, strumenti e modalità di erogazione dei servizi tra tutti i centri e sportelli BIC Lazio sul territorio</p>	<p>Progettazione teorica del network</p> <p>Definizione dei servizi online potenzialmente erogabili</p>	<p>Completa definizione della struttura della rete</p> <p>Individuazione dei collegamenti fisici e virtuali, attraverso piattaforma web sicura, tra i vari incubatori, centri e sportelli</p> <p>Individuazione delle tecnologie specifiche da applicare a ciascun ramo della rete</p> <p>Individuazione dei servizi online erogabili da subito e progettazione della scalabilità futura</p> <p>Progettazione e avvio implementazione della SERVER FARM di BIC Lazio per l'internalizzazione dei servizi e degli strumenti software online.</p> <p>Completamento implementazione server di dominio, server di backup e inizio fase di test su web server.</p>

Allegato -- Relazione di Attività al 30/09/2004



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Misura 3.3 – Assistenza tecnica alla Regione Lazio

Gli interventi di supporto tecnico alla Regione (art. 4 – L.R. 3/4/1990 n. 35) riguardanti le attività di analisi e valutazione dei progetti formativi sulle tematiche della creazione e sviluppo di impresa, sono stati attuati, una volta ricevute le prescritte disposizioni da parte dell'Assessore competente in materia di politiche del lavoro relative alle specifiche esigenze del periodo.

Dalla fine di aprile sono presenti sei persone in Regione Lazio, presso la Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro, con incarichi temporanei, per attività di Informazione, Orientamento ed Assistenza tecnica nella partecipazione ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea in materia di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale, da svolgersi presso gli uffici della Regione stessa.

L'attività nei primi tre mesi si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- Studio ed analisi dei meccanismi della programmazione e monitoraggio dei fondi strutturali, in particolare del Quadro di Sostegno 2000-2006 e del Complemento di programmazione, Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali, quadro comunitario di sostegno, piste di gestione e di controllo, rapporti di monitoraggio e valutazione.
- Attività di analisi e osservazione dell'area attuazione interventi: identificazione delle modalità di gestione e degli elementi di "disturbo", individuazione delle ricadute sui processi e sulle aspettative degli utenti.
- Attività di analisi e osservazione dell'area attuazione interventi: studio delle procedure degli enti attuatori di progetti C.3 secondo la Deliberazione n. 1509/2002 "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione Lazio con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario".
- Attività di analisi delle disposizioni normative della L. 215/92 in materia di agevolazioni concesse al mondo dell'imprenditoria femminile.
- Attività di monitoraggio e controllo della L. 236/93: ricostruzione dello storico didattico/economico mediante "pezze d'appoggio" di due progetti finanziati con la L. 236/93.
- Attività di valutazione di interventi di formazione, in particolare progetti IFTS.
- Attività di assistenza tecnica all'Autorità di pagamento, Area Flussi Finanziari, con mansioni di controllo, sia amministrativo che finanziario, relativo alla fase di rendicontazione finale delle azioni finanziate dalla delibera del 4/8/2000, come previsto dall'art. 8-9 reg. CE 438/01, al fine di proporre correttivi da adottare per il riallineamento del sistema.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

L'Azione dedicata all'ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI 2004

Misura 4.1 – Comunicazione

Nel terzo trimestre 2004 sono stati raggiunti gli obiettivi posti dal Piano Triennale, indicati come *comunicazione mirata*, *comunicazione diffusa* e *comunicazione istituzionale*. Tutti gli strumenti messi in campo hanno veicolato ai differenti target messaggi mirati, fortemente coordinati e coerenti tra loro.

Le azioni di comunicazione di BIC Lazio si sono rivolte ai seguenti grandi pubblici di riferimento:

Il Target

- enti locali della regione Lazio
- potenziali imprenditori
- imprese, in particolare PMI.

Stakeholders influenti:

- amministrazione regionale (assessorati di riferimento: Bilancio, Attività Produttive, Scuola Formazione Lavoro, etc)
- agenzie della rete regionale e in particolare Sviluppo Lazio
- attori dello sviluppo locale (Camere di Commercio, Associazione di Categoria, circuito Unione Industriale, etc);
- media (gestione della relazione con opinion leader)

Altri stakeholders:

- opinione pubblica.

Tutti le azioni e gli strumenti utilizzati, da quelli di promozione (annunci pubblicitari su testate nazionali e locali, spot radiofonici, manifesti), a quelli tipicamente divulgativi (pieghevoli, brochure, report), agli eventi (istituzionali e tematici, convegni, seminari e fiere), alle relazioni esterne (rapporti istituzionali, interventi e partecipazione a manifestazioni varie), ai lavori editoriali (rivista trimestrale), alle azioni di network con la Rete e la Regione (presidio di eventi e collaborazione alla newsletter di rete), alle azioni di promozione di prodotto e progetti specifici (relativi al programma Università & Impresa, agli Sportelli di rete, al EIC, etc), alla gestione del sito web e alla attività di ufficio stampa tout court, sono portati avanti in un'ottica di comunicazione integrata, dove ogni azione è coerente con la precedente e il messaggio ne risulta rafforzato.

In questo quadro, *differentemente da quanto indicato nel Piano annuale 2004*, le azioni sono riportate distinguendo **due grandi linee di intervento**:

1. Comunicazione corporate, che comprende le attività di:

- 1.1 Promozione
- 1.2 Relazione esterne
- 1.3 Eventi istituzionali
- 1.4 Ufficio stampa
- 1.5 Comunicazione on line
- 1.6 Prodotti editoriali

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



2. Comunicazione di prodotto

2.1 Attività di promozione dei prodotti L.R. 19/99, L. 215/92, tutoraggio, EIC, incubatori.

1. Comunicazione corporate

Nel terzo trimestre 2004 risultano rafforzati i rapporti con l'Amministrazione regionale mentre la comunicazione rivolta agli Enti locali deve essere ulteriormente sviluppata in vista della costruzione di una prospettiva di partnership con le amministrazioni per lo sviluppo locale. In questo specifico caso il messaggio che BIC Lazio invia agli Enti locali è di "partner nei progetti di sviluppo del territorio".

Sul fronte dei media, che sono il destinatario prevalente delle azioni di comunicazione ma che in BIC Lazio si potrà sviluppare con continuità solo a partire dal quarto trimestre, si tratta di interessare, coltivare e governare relazioni continuative con agenzie di stampa, quotidiani di informazione locali e nazionali, periodici di attualità, di informazione, quotidiani specializzati, emittenti radiofoniche, TV locali e nazionali, media on line, che sono il tessuto di riferimento per l'informazione verso l'esterno. Tutto ciò senza trascurare le nuove opportunità che consentono di saltare la mediazione dei canali di informazione tradizionali, promuovendo una vera e propria informazione diretta con i destinatari attraverso il sito web e i magazines on line. Una dimensione che non è sottovalutata e che al momento vede impegnata in prima linea la Comunicazione on line.

Le modalità della comunicazione e la scelta dei messaggi sono chiaramente definite in relazione agli obiettivi, ai target di riferimento e alle caratteristiche delle tematiche proposte.

1.1 Promozione

Nell'ambito delle azioni di network con la rete regionale è proseguita la collaborazione settimanale alla Newsletter di Sviluppo Lazio, con elaborazione e invio, in media, di tre notizie per uscita per complessive 12 news elaborate e inviate per la pubblicazione.

In vista della missione in Russia ad ottobre con la Regione Lazio e le altre società della rete regionale, è stato realizzato il video di presentazione istituzionale in lingua russa.

1.2 Relazioni esterne

Nell'ambito dell'attività di relazioni esterne, il rafforzamento dei rapporti istituzionali, sia con l'Amministrazione regionale che con la Rete regionale, è stato perseguito attraverso una maggiore attenzione e partecipazione ad eventi e ad azioni di creazione del network.

Tra le azioni indicate si distinguono:

Missioni istituzionali:

Partecipazione alla Missione Libia
(27/28 settembre 2004)

Presentazioni istituzionali di BIC Lazio all'esterno:

Italia Lavoro
(13/14 luglio 2004)

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Inaugurazione dell'incubatore di Montalto di Castro (22 luglio 2004)

Progetto Impredonna

Individuazione delle possibilità di collaborazione.

Partecipazione ad eventi o manifestazioni fieristiche con presenza espositiva (con operatori e materiale divulgativo):

Recruitment day - (30 settembre e 1 ottobre 2004);

La partecipazione ad alcuni di questi eventi deriva da una richiesta fatta dalla rete regionale o dalla Regione Lazio, impegni questi ultimi, che non sono stati precedentemente programmati.

Forum delle Imprese del Lazio

Il progetto, in relazione al duplice obiettivo di rafforzare i rapporti con le Istituzioni regionali e con il pubblico delle imprese che hanno usufruito o usufruiscono dei servizi di BIC Lazio, ha il carattere di azione istituzionale oltre che promozionale.

Sono stati quindi organizzati i seguenti incontri:

- Presentazione del Forum delle Imprese del Lazio
- 15/0/ 2004 – Acquario Romano
- Seminario tecnico "La partecipazione ai bandi comunitari: progettualità, partenariato, organizzazione"
23/09/2004 – BIC Lazio sede centrale

Ciascun incontro ha presupposto:

- Sviluppo della mailing list delle imprese aderenti
- Follow up con le imprese partecipanti che hanno richiesto contatti
- Creazione della nuova sezione *Forum delle Imprese del Lazio* nell'area BIC.IMPRESA
- attività di ufficio stampa per divulgazione della presentazione del Forum delle imprese

Promozione per imprese

L'attività è rivolta al pubblico delle imprese BIC Lazio e mira a rafforzare i rapporti con gli utenti dei servizi.

Il progetto prevede la partecipazione da parte delle imprese a fiere commerciali e di settore con il sostegno di BIC Lazio (ed eventuali sponsor).

Attività realizzate:

Missione Mosca (con la Regione Lazio)

- Coinvolgimento di due imprese;
- Organizzazione della presenza di BIC Lazio;
- Gestione e coordinamento della partecipazione delle imprese;

BIC@SMAU2004

- Coinvolgimento di sedici imprese ICT;
- Organizzazione della presenza congiunta con Promofirenze presso lo stand di BIC Italia Net;
- Gestione e coordinamento della partecipazione delle imprese.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Imprese incubate

- Organizzazione del primo incontro tra le imprese attualmente ospitate negli incubatori di BIC Lazio.
(16 settembre 2004)

Campus Orienta

- Stesura del piano di Comunicazione per l'evento previsto dal 18 al 20 ottobre;
- Gestione e coordinamento del gruppo di lavoro
- Individuazione delle imprese in qualità di testimonial per una giornata della manifestazione dedicata all'imprenditoria.

1.3 Eventi istituzionali

eventi organizzati da BIC Lazio (anche in collaborazione):

- Premiazione del concorso Premio Tesi I edizione
(19 luglio 2004);
- Conferenza stampa di presentazione del progetto Insieme per lo sviluppo (in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile della CCIAA di Latina e la Compagnia dei Lepini.
(5 agosto 2004);
- Premiazione del concorso *La Tua Idea si fa Impresa* in collaborazione con il Gruppo Giovani dell'Unione degli Industriali di Roma
(23 settembre 2004);
- Organizzazione del seminario La costruzione della e-society ultimo seminario del ciclo "Il territorio metropolitano laboratorio per l'innovazione" in collaborazione con la CCIAA "
(29 settembre 2004)

Ciascun evento ha presupposto:

- l'ideazione e la realizzazione dell'immagine coordinata; l'individuazione della location;
- la produzione e distribuzione di materiale divulgativo (cartelline e altro);
- la gestione degli inviti;
- il follow up con i partecipanti o la gestione dei rapporti con i relatori; l'aggiornamento del sito per sezione dedicata e inserimento della news su sito e newsletter di Rete;
- l'attività di ufficio stampa per la divulgazione delle informazioni relative.

1.4 Ufficio stampa

L'attività è tesa da una parte alla cura delle relazioni con i media, monitoraggio costante delle notizie su BIC Lazio, dall'altro come veicolo di divulgazione di informazioni presso l'opinione pubblica .

L'attività di ufficio stampa ha permesso la pubblicazione di articoli e interviste su media locali e nazionali, in occasione degli eventi.

Nel sito istituzionale sono state aggiornate le sezioni Rassegna stampa, Comunicati stampa e Fotogallery dell'area BIC.MEDIA.

Rassegna stampa luglio-settembre 2004:

- BIC Lazio: per creare nuove imprese
12/07/04
CORRIERE ECONOMIA (CORRIERE DELLA SERA)
- Decolla il Forum delle imprese del Lazio


BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

- 15/07/04
IL SOLE 24 ORE
- Nel Tecnopolo si punta su giovani e Ict
20/07/2004
MILANO FINANZA
- Siglata intesa tra Assindustria Rieti e Bic Lazio
10/09/2004
ANSA
- Assindustria, informazioni per imprese reatine
11/09/2004
IL MESSAGGERO REATINO
- Arriva il primo infopoint per le imprese reatine. Pronto lo sportello "Bic Lazio"
12/09/2004
NUOVO RIETI OGGI

1.5 Comunicazione on line

Il sito istituzionale www.bic Lazio.it

Il terzo trimestre è stato impegnato dall'attività corrente di gestione e aggiornamento dei contenuti del sito.

Il sito è stato ampiamente pubblicizzato in tutti i messaggi della campagna promozionale, così come riportato in tutte le produzioni editoriali, per accrescerne la visibilità e l'utilizzo da parte degli utenti.

In assenza di un addetto stampa, la diffusione di informazioni tempestive è stata affidata alla sezione news.

Sono state realizzate le seguenti attività:

Area BIC.ISTITUZIONALE

Sezione DOVE SIAMO

- Inserimento dell'elenco completo degli sportelli;
- Inserimento dei tre nuovi sportelli Centro per l'impiego di Viterbo, Centro per l'impiego di Tarquinia e Centro per l'impiego di Civita Castellana;
- Aggiornamento degli sportelli già presenti.

Area BIC.MEDIA

Sezione RASSEGNA STAMPA

Inserimento degli articoli:

- BIC Lazio per creare nuove imprese
12/07/2004
CorrierEconomia – CORRIERE DELLA SERA
- Decolla il Forum delle Imprese del Lazio
15/07/2004
IL SOLE 24 ORE
- Nel Tecnopolo si punta su giovani e Ict
20/07/2004
MILANO FINANZA
- Siglata intesa tra Assindustria Rieti e Bic Lazio
10/09/2004
ANSA

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

- Assindustria, informazioni per imprese reatine
11/09/2004
IL MESSAGGERO REATINO
- Arriva il primo infopoint per le imprese reatine. Pronto lo sportello "Bic Lazio"
12/09/2004
NUOVO RIETI OGGI

Sezione NEWS

Inserimento news luglio – settembre 2004:

- Università & Impresa: i vincitori del Premio Tesi 2003
09/07/2004
- BIC, EIC e IRC: primo incontro congiunto a Roma
15/07/2004
- A Montalto di Castro un nuovo incubatore di imprese gestito da SPAL con il supporto tecnico di BIC Lazio
16/07/2004
- Seminario tecnico su finanza innovativa
23/07/04
- BIC Lazio e GAFIART promuovono i nuovi strumenti di finanza innovativa
02/08/2004
- "Insieme per lo sviluppo": conferenza stampa per la presentazione del progetto sui Monti Lepini
05/08/2004
- Legge 215/92 V bando: la Regione Lazio approva le graduatorie
30/08/2004
- A Rieti nasce "Punto Informativo": siglato l'accordo tra BIC Lazio e l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti
10/09/2004
- La tua idea si fa impresa: premiazione della IV edizione del concorso organizzato da BIC Lazio e dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Roma
17/09/2004
- Anche la BCC di Roma nella compagine sociale di BIC Lazio
22/09/2004
- BIC Lazio al Recruitment Day 2004
28/09/2004
- B Open Solutions tra le migliori idee d'impresa della quinta edizione di "La tua idea si fa impresa"
29/09/2004
- BIC Lazio partecipa alla Missione della Regione Lazio a Mosca
29/09/2004
- Nuove opportunità di investimento: BIC Lazio incontra la delegazione di Promo Bahia
30/09/2004

Area BIC.INTRAPRENDERE

Sezione Finanziamenti pubblici

E' stata aggiornata la pagina dedicata al V bando della Legge 215/92 con l'inserimento delle graduatorie parziali del V bando della legge 215/92.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Area BIC.SERVIZI

Sezione Creare un'impresa

Sono stati inserite le date, il programma e la scheda di iscrizione di quattro corsi Focus Impresa (la data riportata è la data di inizio corso)

- Roma – 8 luglio
- Ferentino – 12 luglio
- Cassino – 25 ottobre
- Viterbo – 25 ottobre

Sezione Avviare un'impresa

Sono state inserite le date, il programma e la scheda di iscrizione di tre seminari a catalogo:

- Le leve di marketing – Roma 12 ottobre
- Internet marketing – Ferentino 18 ottobre
- Le leve di marketing – Ferentino 20 ottobre

E' stato effettuato inoltre un aggiornamento periodico dell'elenco delle risorse professionali accreditate per l'attività di tutoraggio.

Sezione Incubatori d'impresa

- Aggiornamento periodico delle imprese ospitate in ogni incubatore;
- Aggiornamento contatti (telefono, e-mail,) di ogni incubatore.

Area BIC.IMPRESA

Inserimento della nuova sezione *Forum delle imprese del Lazio*; la nuova sezione è stata successivamente aggiornata con le informazioni ed il programma degli incontri:

- Presentazione del Forum delle Imprese del Lazio
15/07/2004 – Acquario Romano
- Seminario tecnico "La partecipazione ai bandi comunitari: progettualità, partenariato, organizzazione"
23/09/2004 – BIC Lazio sede centrale

Home page

Area BIC.EVENTI

Inserimento dei seguenti eventi riguardanti direttamente BIC Lazio:

- Banche ed imprese. La necessità di fare sistema per lo sviluppo del settore edile
01/07/2004
- Seminario "La costruzione della e-society"
29/09/2004

Area BIC.FOCUS

E' stato dato un maggior risalto agli argomenti seguenti, presenti all'interno del sito:

- Bando per la gara per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'incubatore di Bracciano;
- Avviso di aggiudicazione della gara per l'impianto fotovoltaico di Bracciano;
- Nuova campagna istituzionale di BIC Lazio.

1.6 Prodotti editoriali

Quaderni trimestrali

Nel terzo trimestre 2004 è stato prodotto e distribuito il quarto numero (settembre) dei Quaderni BIC Lazio "La costruzione della e-society".

La realizzazione ha presupposto le seguenti azioni:

- organizzazione della redazione
- programmazione uscite
- raccolta ed editing dei testi
- scelta immagini
- costruzione e aggiornamento della mailing list destinatari
- produzione tipografica
- spedizione e follow up
- aggiornamento del sito per sezione dedicata.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



TAVOLA 14 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Obiettivo Specifico	Linee di Attività	Indicatore di performance	Indicatore di risultato
Mis. 4.1	Progettazione e sviluppo di Comunicazione Integrata Analisi, progettazione e coordinamento della comunicazione BIC Lazio	Coordinamento attività relazioni esterne promozione eventi comunicazione on line ufficio stampa prodotti editoriali progetti speciali	n. 110 gg/p	100 % dell'integrazione raggiunta tra tutti gli strumenti revisionati
Mis. 4.1	Posizionare BIC Lazio come interlocutore della creazione e sviluppo di imprese, all'interno del sistema delle agenzie regionali per lo sviluppo, presso la globalità dei pubblici di riferimento (pubblico interno, Amministrazione regionale, rete regionale, Enti locali, opinione pubblica, media e i destinatari finali).	PROMOZIONE	Aggiornamento dei messaggi chiave Realizzazione n. 1 video di presentazione istituzionale in lingua russa Newsletter Rete: n. 12 news prodotte	100% n. 6.757 chiamate al call centre n. 303.710 contatti sito web 100% n. 8.500 iscritti contatti raggiunti dalla Newsletter rete

	<p>RELAZIONI ESTERNE</p> <ul style="list-style-type: none"> - missioni istituzionali - partecipazione ad appuntamenti nazione e internazionali su creazione impresa - presentazioni istituzionali 	<p>n. 1 richieste di presidio eventi rete non programmati Missione Libia n. 2 richieste di presentazioni</p> <p>Italia Lavoro</p> <p>Inaugurazione incubatore Montalto di Castro</p>	<p>n. 300 partecipanti</p>
<p>Rafforzare la visibilità e la notorietà di BIC Lazio (marchio, attività e servizi) attraverso la diffusione di materiali divulgativi su target specifici</p>	<p>Partecipazione ad eventi o manifestazioni fieristiche (network regionale, nazionale e internazionale) con presenza operatori e materiale divulgativo</p>	<p>n. 1 partecipazione a manifestazione Recruitment day</p>	<p>n. 10.000 presenze</p>
<p>Rafforzare la visibilità e la notorietà di BIC Lazio (marchio, attività e servizi).</p>	<p>EVENTI istituzionali Organizzazione e gestione eventi</p>	<p>n. 4 eventi n. 1000 inviti spediti n. 200 cartelline prodotte</p>	<p>n. 500 partecipanti 100% cartelline distribuite</p>

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Allegato – La relazione di Attività al 30/09/2004

<p>Informare l'opinione pubblica</p>	<p>UFFICIO STAMPA Gestione della relazione con i media Inserzioni istituzionali e pubblicitarie</p>	<p>n. 18 contatti stampa n. 6 articoli pubblicati</p>	<p>n. 303.710 contatti n. 584 richieste smistate dalla sezione Cont@ttaci n. 900 iscritti alla mailing list n. 35.372 contatti Intranet Inter Nos</p>
<p>Visibilità, notorietà, comunicazione diffusa</p>	<p>COMUNICAZIONE ON LINE Gestione sito web Elaborazioni testi Gestione Intranet</p>	<p>n. 15 aggiornamenti n. 9 integrazione testi n. 14 news pubblicate n. 2 eventi pubblicati</p>	<p>n. 1 quaderno prodotto n. 1 pubblicazioni prodotta</p>
<p>Rafforzare la visibilità e la notorietà di BIC Lazio (marchio, attività e servizi) presso segmenti di pubblico istituzionale.</p>	<p>PRODOTTI EDITORIALI produzione e distribuzione</p>		

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



Allegato - La relazione di Attività al 30/09/2004

2. Comunicazione di prodotto

In relazioni alle azioni indicate nel Piano 2004 "comunicazione mirata", si indicano le attività di promozione relative a specifici prodotti.

2.1 Attività di promozione dei prodotti L.R. 19/99, L. 215/92, tutoraggio, EIC, incubatori

Le attività di promozione di prodotto sono state supportate dal sito con le seguenti attività:

L.215/92

Aggiornamento della pagina dedicata al V bando della legge con l'inserimento delle graduatorie parziali del V bando della legge 215/92

Tutoraggio

Aggiornamento periodico dell'elenco delle risorse professionali accreditate per l'attività di tutoraggio.

Incubatori

Aggiornamento periodico delle imprese ospitate in ogni incubatore;
Aggiornamento contatti (telefono, e-mail,) di ogni incubatore.

Formazione

Inserimento le date, il programma e la scheda di iscrizione di quattro corsi Focus Impresa (la data riportata è la data di inizio corso)

Roma – 8 luglio

Ferentino – 12 luglio

Cassino – 25 ottobre

Viterbo – 25 ottobre

Inserimento delle le date, il programma e la scheda di iscrizione di tre seminari a catalogo:

Le leve di marketing – Roma 12 ottobre

Internet marketing – Ferentino 18 ottobre

Le leve di marketing – Ferentino 20 ottobre

e con l'attività di ufficio stampa, nell'ottica di una comunicazione integrata. Per quanto concerne la produzione di materiali divulgativi, sono stati realizzati e distribuiti (agli sportelli) nel primo semestre.

- La campagna promozione EIC/Lazioeuropa

E' proseguita la veicolazione dei servizi ad un pubblico più ampio di interlocutori, seppure mirato, attraverso uno spot radio, emesso su Radio 24 e alla diffusione di depliant e locandine presso gli sportelli. L'attività di Ufficio stampa ha continuato a sostenere il messaggio sui media locali.

- Promozione imprenditoria giovanile

E' proseguita la promozione dei servizi di BIC Lazio per i giovani, senza fare esplicito riferimento alla legge.

I messaggi per la diffusione dei servizi BIC Lazio e di sostegno all'imprenditoria giovanile sono stati affidati;

- a due spot radio da 30" trasmessi a luglio su:

Radio Dimensione Suono 2

(dall'8 al 31 luglio - 6 passaggi al giorno)

Radio Dimensione Suono Roma

(dall'8 al 31 luglio - 6 passaggi al giorno)

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale




Radio Latte e Miele

(dall'8 al 31 luglio - 6 passaggi al giorno)

- ad un'immagine pubblicitaria, veicolata con inserzioni su quotidiani e periodici, che ha utilizzato fotografie di forte impatto emotivo. Qui di seguito le uscite:

Metro

(6 luglio);

Corriere della Sera Magazine - allegato Il Corriere della Sera

(8 luglio).

Contestualmente sono state prodotte e distribuite agli Sportelli le locandine pubblicitarie, aggiornate le sezioni di sito relative alla L.19/99 e supportata la campagna con un'attività di ufficio stampa.

- **Promozione imprenditoria femminile**

L'attività di promozione si è articolata in una campagna pubblicitaria declinata attraverso:

- uno spot radio da 30" andato in onda a luglio su Radio Dimensione Suono Roma, Radio Dimensione Suono 2 e Radio Latte Miele

- inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, in ambito territoriale regionale. Di seguito le uscite:

La Stampa

(05 luglio)

Il Tempo

(11 luglio)

MF

(15 luglio)

E' stato inoltre pubblicata e distribuita una ricerca sulla mappatura dei servizi di sostegno all'imprenditoria femminile ed è stata prevista (in attesa della pubblicazione del VI bando) la progettazione di depliant informativi, brochure Guida alla Legge 215/92 e alla compilazione del Progetto d'Impresa, la cartellina e gli allegati.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Misura 4.2 – Sistema di monitoraggio e valutazione

Nell'ambito della fase di definizione del Piano annuale di attività BicLazio 2004 in attuazione della Legge Regionale 35/90, si è proceduto all'inserimento di una nuova misura dedicata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative programmate (Misura 4.2 – Azione 4 Assistenza a Strutture e Sistemi).

In particolare, si è inteso procedere alla costruzione di strumenti di lettura e comprensione/interpretazione di ciò che accade e che consentano gradualmente nel tempo di acquisire una "metodologia di azione" per implementare in termini di efficienza ed efficacia le strategie di intervento adottate.

Il tema della valutazione delle politiche di sviluppo socio-economico è certamente un tema complesso, molto dibattuto in letteratura ma non ancora compiutamente risolto sia per quanto concerne la pluralità di metodi e di strumenti possibili che per la fruibilità concreta dei risultati.

A fronte di tale considerazione e dell'impegno attualmente in corso di consolidamento degli indirizzi e delle tecniche di intervento da parte di BIC Lazio, si è ritenuto opportuno affrontare per gradi l'attivazione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione.

L'attenzione di questa prima di lavoro è stata perciò focalizzata sulla progettazione e avvio sperimentale della funzione di monitoraggio delle attività, in collegamento agli obblighi di reportistica periodica previsti dalla LR 35/90, in particolare per quel che riguarda il documento di stato di avanzamento delle attività dopo 9 mesi e supporto alla pianificazione delle misure per il 2005.

I risultati sin qui raggiunti riguardano:

- ◆ indagine sull'esperienza ad oggi realizzata da BIC Lazio in materia di monitoraggio e valutazione,
- ◆ identificazione dei fabbisogni per lo sviluppo di una funzione strutturata di monitoraggio
- ◆ approfondimento progettuale sui contenuti di tale funzione e sulla griglia di indicatori in grado di consentire il monitoraggio fisico degli interventi programmati.

Le componenti principali per la costruzione di un sistema di monitoraggio sono rappresentate da:

le variabili da tenere sotto osservazione;

il set di indicatori;

il sistema informativo di supporto alla raccolta delle informazioni ed alla elaborazione dei dati;

le risorse umane dedicate.

In particolare, grande attenzione è stata dedicata all'approfondimento puntuale circa il sistema di indicatori per il monitoraggio fisico degli interventi, in relazione a quanto è previsto dal Piano di attività 2004 LR 35/90 di BIC Lazio.

L'indicatore rappresenta una informazione sintetica relativa ad un fenomeno rappresentativo o ad una componente fondamentale dell'azione che si intende realizzare o dell'obiettivo che si intende raggiungere.


BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

Nel contesto in esame, si è proposta l'identificazione delle seguenti tipologie di indicatori:

Indicatori di realizzazione o di performance, che segnalano l'attuazione fisica delle attività e lo stato di avanzamento dei progetti o misure.

Indicatori di risultato che rappresentano gli effetti diretti ed immediati del progetto o della misura. Forniscono indicazioni circa le trasformazioni che incidono sul comportamento (o sui risultati) del diretto beneficiario delle attività.


BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

TAVOLA 15 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FISICO DELLE ATTIVITÀ

Misura	Linea di attività	Risultati attesi Piano 2004	Stato avanzamento	Indicatori di performance	Indicatori di risultato	di
Mis. 4.2	Sistema di monitoraggio e valutazione	Progettazione Realizzazione Prototipo	Terminato lo studio di fattibilità sul sistema di Monitoraggio fisico Fase sperimentale avanzata dell'impianto pilota batteria di indicatori	Studio di fattibilità n. 4 (18.5, 02.07, 3.8, 23.9) Riunioni di Cantiere di monitoraggio 3 unità di produzione e 1 unità staff indagate x la costruzione del sistema (80% struttura)	Primo report di monitoraggio	

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

La gestione dei **PROGETTI SPECIALI**

BIC Lazio fornisce assistenza alla Regione Lazio per la gestione integrata delle attività della L.R. 19/99 e per la gestione del fondo L.215/92 (IV e V bando), in base ad apposite Convenzioni sottoscritte con la Regione Lazio. Le stesse Convenzioni, sia quella del 2002 per il Prestito d'Onore che quelle del 2001 e del 2003 per l'Imprenditoria femminile, prevedono un sistema di rendicontazione **semestrale** a sé stante, separato cioè da quello della L.R.35/90. Per una lettura più analitica e dettagliata delle attività correlate a tali progetti, si rinvia pertanto alle apposite Relazioni ufficiali.

Di seguito si riporta in sintesi il resoconto delle attività svolte nel primo semestre 2004.

1. Legge Regionale n.19/99 "Istituzione del Prestito d'Onore"

La Convenzione stipulata il 3/7/02, evidenzia le attività che BicLazio SpA svolge per conto della Regione Lazio nell'ambito della Legge Regionale n. 19/99 ai fini della gestione integrata della stessa, a partire dall'informazione e accoglimento dei progetti presentati, fino all'erogazione del servizio di tutoraggio alle imprese finanziate.

Lo svolgimento delle attività nel primo semestre è stato condizionato dalla sospensione dell'attività istruttoria a partire dal 17 novembre 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione del BIC Lazio, a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili. A quella data, infatti, risultavano non disponibili i fondi a copertura degli impegni assunti a favore di n. 186 beneficiari delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale n. 19/99 per un totale pari a € 2.820.669,38. A partire dalla stessa data, BIC Lazio ha comunque garantito l'accoglimento delle domande presentate, seppur con riserva di procedere alla fase di valutazione solo a partire dalla data di accredito dei fondi da parte dell'Ente committente.

L'attività istruttoria è stata infatti riavviata in data 26/05/2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione del BIC Lazio a seguito dell'accredito di € 300.000, saldo dello stanziamento 2003, avvenuto in data 18/05/2004. A quella data, peraltro, risultava già effettuato lo stanziamento destinato al progetto per l'annualità 2004 per un importo pari a € 3.500.000. Con delibera del 04/06/2004, la Giunta Regionale ha successivamente affidato al BIC Lazio per la gestione del Prestito d'Onore € 8.000.000 a valere sul POR Lazio, Obiettivo 3, FSE 2000-2006, Misura E.1 - annualità 2003 - 2004 - 2005 - 2006.

Nel corso del primo semestre 2004, nonostante le difficoltà derivanti dal lungo periodo di sospensione suindicato, BicLazio ha svolto tutte le attività previste da convenzione, ed in particolare ha provveduto a:

- informare n. 2.334 utenti
- assistere n. 501 utenti
- accogliere 209 domande su 4 incubatori
- istruire e valutare 216 progetti
- monitorare gli investimenti per n. 60 aziende
- gestire 1 corso di formazione per n. 12 frequentanti


BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

svolgere attività di supporto per 4 CVR che ha consentito la formalizzazione di 52 esiti sui progetti valutati nel corso del 2003, prima della sospensione dell'attività avvenuta in data 17 novembre.

Inoltre, a seguito del processo di riorganizzazione complessivo per la gestione integrata della Legge che ha interessato l'annualità precedente, si è proseguito il lavoro avviato relativo alla realizzazione ed implementazione di nuovi strumenti, metodologie e procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione complessiva dello strumento.

2. Legge n. 215/92 – Azioni a favore dell'imprenditoria femminile

Le diverse azioni a sostegno della imprenditoria femminile nella regione Lazio, anche in occasione del V bando della legge 215/92, sono state inserite in un programma regionale, come stabilito dall'art. 21 del DPR 314/00, adottato in data 18/07/2003 con deliberazione 649 e gestite direttamente da BIC sulla base della Convenzione Cron. Reg. 3488, firmata il 31/07/2003.

La Convenzione, sopra citata, prevede il coinvolgimento di BIC come soggetto attuatore con riferimento sia alle azioni di promozione e servizi di sostegno previsti dal Programma regionale, che all'attività di supporto alle procedure di selezione ed erogazione delle agevolazioni previste nei confronti delle imprese di donne.

Questa relazione sui risultati raggiunti a giugno 2004 fa riferimento al progetto legge 215/92 inteso nella sua completezza e quindi prende in considerazione i risultati raggiunti sia dalle attività di promozione e sostegno legate al Programma Regionale, che da quelle di istruttoria, erogazione e monitoraggio relativi alla gestione del fondo IV e V bando.

Il documento è suddiviso in due differenti sezioni:

➤ **Gestione Programma Regionale**

(attività di promozione ed informazione; attività di assistenza tecnica alle potenziali imprenditrici; accompagnamento alla redazione del piano d'impresa e tutoraggio; attività di formazione manageriale e professionale; attività di comunicazione e pubblicità sul territorio)

➤ **Gestione del fondo**

(erogazione e monitoraggio IV bando, valutazione V bando)


BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

2.1 Programma regionale

Il programma regionale ex lege 215 ha tra i suoi obiettivi tradizionali e naturali quello di garantire la diffusione della cultura d'impresa, quindi di individuare delle forme di partecipazione diretta delle donne nel mondo del lavoro. È chiaro che qualsiasi attività di collaborazione sul territorio deve partire dall'attivazione degli sportelli per l'assistenza imprenditoriale ed alla creazione d'impresa. Gli sportelli territoriali e le attività di formazione e di promozione che ad essi fanno capo, costituiscono, infatti, lo strumento fondamentale di diffusione della cultura d'impresa ed orientamento imprenditoriale.

E' ormai sempre più evidente che a fronte all'orientamento nazionale di riduzione delle fonti di finanziamento puro, occorre immaginare dei percorsi di assistenza all'impresa integrati che si traducano in un beneficio economico indiretto, in altre parole offrire gratuitamente all'impresa, che così risparmia, servizi complessi.

Sempre nell'ottica della creazione della rete, in collaborazione con le Camere di Commercio, i loro Comitati Imprenditoria Femminile ed Asseforcamere, si è chiuso in questo primo semestre il primo giro di incontri per la definizione degli obiettivi programmatici delle prossime attività relative all'imprenditoria femminile.

In particolare nel periodo aprile – giugno ci sono stati diversi incontri con le Camere di Commercio di Viterbo, di Latina e di Frosinone ed uno con la Camera di Commercio di Rieti.

L'intento di tali incontri è quello non solo di migliorare l'intervento di promozione imprenditoriale a favore delle nuove imprese, ma anche di individuare nuove linee di attività a favore delle imprese esistenti.

Il primo bilancio di questi incontri può ritenersi sicuramente positivo.

Infatti sono emerse due nuove potenziali linee di attività:

- un progetto integrato di sviluppo locale sulla provincia di Latina
- un progetto sulle imprese mature della provincia di Viterbo

Attività di promozione ed informazione: Informazione - Accoglienza - Orientamento - Assistenza al Business Plan

Gli sportelli attivati, per questo semestre, sul territorio sono complessivamente 281 le giornate di accoglienza erogate al 30 giugno sono state 515, per un totale di 1.556 donne raggiunte, di cui 1.027 in fase di erogazione di prime informazioni e 568 all'interno del percorso di accoglienza, orientamento ed assistenza alla redazione di progetti imprenditoriali (580 idee d'impresa)

¹ Nel corso del primo semestre il numero degli sportelli ha subito delle variazioni in ribasso a causa di sospensione delle convenzioni per l'attività con alcuni partner. Tali convenzioni ripartiranno nel mese di luglio.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti in termini di assistenza alla progettazione, gli sportelli attivi sono 14 e a differenza di quanto fatto per le giornate di sportello, si è ritenuto opportuno concentrare nel primo semestre di avvio del Programma (2003) tutte le risorse destinate all'assistenza al business plan, al fine di rispondere adeguatamente al considerevole afflusso di utenti e richieste di assistenza nel periodo di apertura del V bando e soprattutto in previsione del fatto che non ci sarebbe stato un nuovo bando a breve, nel 2004.

In ogni caso sembra interessante considerare il numero di donne che comunque è stata assistita agli sportelli con attività ordinaria, ovvero 568, per un totale di 580 idee imprenditoriali presentate.

Sulla base del numero di donne assistite e del tempo medio necessario alla chiusura del percorso è possibile stimare che il numero di giornate dedicate all'assistenza di idee imprenditoriali femminili è pari a 284, garantite solo con l'attività ordinaria di business plan.

Formazione manageriale ed imprenditoriale

L'obiettivo stimato per l'intero Programma regionale era di erogare 25 seminari di formazione imprenditoriale (245 ore di formazione), 7 corsi per operatori di sportello BIC e 7 per altri operatori, nonché 7 corsi di redazione business plan.

Nel corso di questo semestre, grazie anche ai nuovi rapporti di collaborazione con le Camere di Commercio, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti per l'attività di formazione. Inoltre è emersa l'esigenza di soddisfare una maggiore richiesta formativa da parte delle donne e delle associazioni di categoria maggiormente orientate per genere.

In alcuni casi è stato necessario, infatti riorganizzare tempi e tematiche trattate nei corsi in base alle esigenze delle iscritte (imprese e potenziali imprenditrici).

Assistenza tecnica

L'assistenza tecnica prevista dal Programma Regionale si suddivide in assistenza alla progettazione (si veda il paragrafo 2.1 e 2.1.1) ed assistenza allo start up, ovvero tutoraggio.

Il servizio di tutoraggio è stato offerto sia a nuove iniziative nella fase di avvio del progetto imprenditoriale, con interventi di assistenza e consulenza tecnica in azienda, con il duplice obiettivo di favorire il superamento degli ostacoli organizzativi e burocratico-amministrativi che normalmente si frappongono all'avvio dell'attività, sia alle neo-imprenditrici con l'obiettivo di trasferire le conoscenze necessarie a garantire una corretta ed efficace gestione aziendale.

L'erogazione del servizio vede il suo momento fondamentale nella definizione del cosiddetto programma di tutoraggio che, accanto alla rilevazione dei fabbisogni, indica le azioni da intraprendere sulla base delle priorità stabilite. Il programma di tutoraggio deve permettere alla impresa e al tutor (con la supervisione di BIC che deve approvare tale piano) di costruire un percorso ad hoc integrando le due

azioni, quella formativa e quella consulenziale, non perdendo di vista quella del monitoraggio degli investimenti.

Il sistema dei servizi BIC deve essere visto come un insieme integrato di attività formative e consulenziali, strettamente collegate fra di loro e collegato con altre attività, quale quella di monitoraggio e di gestione della legge agevolative da un lato e le attività di promozione di BIC (catalogo on line e partecipazione a fiere) dall'altro.

Con particolare riferimento al miglioramento delle capacità competitive, infatti, già da due anni BIC ha coinvolto imprese in una serie di eventi con la finalità di individuare una rete virtuale di collaborazione per settori omogenei di attività al fine di raggiungere delle sinergie di intervento sui mercati locali.

Le imprese complessivamente coinvolte nel percorso di tutoraggio sono 73, in particolare 66 hanno già completato il percorso di tutoraggio e 7 sono state identificate. Le giornate di tutoraggio erogate sono complessivamente 323.

Nell'ambito del programma di tutoraggio alle imprese L. 215/92, è stato inserito ed erogato il servizio di tutoraggio alle imprese sorte spontaneamente capitanate da donne imprenditrici, per un numero complessivo di 14 imprese.

Comunicazione e pubblicità sul territorio.

L'obiettivo generale che si è inteso raggiungere con la strategia di comunicazione è la diffusione di informazioni (pubblicazioni ricerche, campagna stampa, convegni con testimonianze) e azioni di promozione finalizzate allo sviluppo della cultura imprenditoriale femminile nell'ambito del territorio della Regione Lazio; e di informazioni specifiche sulla L.215/92 (requisiti di ammissibilità; benefici previsti; modalità di accesso; compilazione modulistica).

Per quanto riguarda la campagna pubblicitaria, considerando l'assenza di Bandi aperti, il messaggio è stato incentrato sulla imprenditoria femminile in toto e non sulla promozione della legge specifica. L'attività di promozione si è articolata in una campagna pubblicitaria declinata attraverso uno spot radio (da 30" da mettere in onda a luglio su Radio Dimensione Suono Roma, Radio Dimensione Suono 2, Radio Latte e Miele) inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, in ambito territoriale regionale.

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



2.2 Gestione del fondo

Erogazione e monitoraggio - IV BANDO

La legge prevede che le imprese finanziate a valere sul IV bando abbiano 24 mesi di tempo dal decreto di concessione per la chiusura degli investimenti ed ancora 4 mesi per il completamento della documentazione necessaria alla richiesta di saldo. In particolare per le imprese 215-IV bando il tempo ultimo per la richiesta di saldo è il 14 settembre 2004.

Al 30 giugno ci sono molte imprese che non hanno ancora presentato la richiesta di saldo e si sta ancora provvedendo all'erogazione delle quote di contributo concesso fino ad oggi richieste. Visti i tempi previsti dalla legge si ipotizza di chiudere entro la fine dell'anno tutta l'attività di erogazione e quindi monitoraggio relativa al IV bando.

Complessivamente le imprese in erogazione al primo semestre sono 381, di queste 362 hanno già ottenuto la prima quota e per 5, su 112 richieste, si è in attesa della documentazione integrativa. Le imprese che hanno richiesto l'erogazione della seconda quota sono 224 e di queste 173 hanno già ottenuto la liquidazione della quota e, su 114 richieste, 48 sono in fase di integrazione.

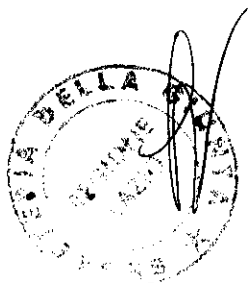
Le imprese in fase di monitoraggio per la liquidazione del saldo sono complessivamente 141 e di queste 102 hanno già concluso positivamente il monitoraggio e quindi concluso il piano d'investimenti, 23 sono in corso e per 16 imprese è stato necessario richiedere alcune integrazioni.

Valutazione delle domande (istruttoria) - V BANDO

Il V bando è scaduto il 15 aprile 2003; nel corso del primo semestre, a seguito della definizione di alcune problematiche relative all'art. 72 della legge finanziaria 2003 ed all'art 3 comma 18 della legge finanziaria 2004, è stato necessario concludere tutta l'attività di valutazione delle domande pervenute.

Il comitato di valutazione ha deciso di fissare la seduta per l'approvazione degli elenchi delle imprese ritenute ammissibili nel mese di luglio. Dopo l'approvazione del comitato, gli elenchi saranno consegnati in regione e si potrà procedere al trasferimento al Ministero per la validazione e pubblicazione.

Domande arrivate		3865
Domande accolte ed istruite formalmente		3865
Domande tecnicamente	istruite	3829




BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale